





LIBRARY  
UNIVERSITY OF  
CALIFORNIA  
SAN DIEGO









P 286

Z

2354

DM

T4



INIZII

DI

ANTICHE POESIE ITALIANE

RELIGIOSE E MORALI

CON

PROSPETTO DEI CODICI CHE LE CONTENGONO

E INTRODUZIONE ALLE *LAUDI SPIRITUALI*

A CURA

DI ANNIBALE TENNERONI



FIRENZE

LEO S. OLSCHKI - Editore

1909











INIZII

DI

ANTICHE POESIE ITALIANE

RELIGIOSE E MORALI



INIZII

DI

ANTICHE POESIE ITALIANE

RELIGIOSE E MORALI

CON

PROSPETTO DEI CODICI CHE LE CONTENGONO

E INTRODUZIONE ALLE *LAUDI SPIRITUALI*

A CURA

DI ANNIBALE TENNERONI



FIRENZE

LEO S. OLSCHKI - Editore

—  
1909







## INTRODUZIONE

---

**S**VARIATISSIMA e rivelatasi ai nostri giorni sempre in maggior copia per i nuovi codici che si son venuti additando e pubblicando, fu la produzione delle laudi spirituali nel nostro medioevo, alimentata da tutte le vene del sentimento nazionale religioso.

Molti di quegli antichi ritmi volgari, ingenua espansione di affetti e devoti sensi cristiani, alzatisi al cielo in una concordia di aspirazioni e di intenti pei diversi gradi del misticismo in che vuolsi compresa l'essenza dell'amore universale, attraggono tuttora gl'intelletti e sia nell'origini, sia nelle ragioni letterarie e psicologiche del loro svolgimento, come nella forma, nelle immagini, nella metrica e nella musica offrono, o ben valgono ad illuminarli, non men nuovi che interessanti argomenti agli studii.

Aumentandosi sempre più le indagini linguistiche e le investigazioni letterarie, anche il prodotto delle laudi, trascurato per lungo tempo, non altrimenti che moltissime opere d'arte dei primitivi, torna oggi in onore, ossia all'esame letterario, se non al mutatosi spirito religioso. E quanto più antiche, tanto più sono esse ricercate per comunicazioni scienti-

fiche, siccome documenti importantissimi per lo studio dei nostri primi volgari tendenti nelle diverse province ad annobilirsi. Se bene i più antichi saggi (1) pervenutici delle laudi appartengano agli anni 1225, 1233 e 1248, e quindi per noi assai tardi, massime in confronto della *Cantilène de s. Eulalie*, attribuita al sec. IX, nondimeno l'origine di esse, tenuto pur conto delle tanto fervorose e molteplici ispirazioni in quei tempi del sentimento religioso, deesi certo risospinger ben più indietro della nostra lirica profana, la quale dovette esser già in fiore di arte alla prim'alba del secolo XIII. Rispetto poi ad altre letterature neo-latine, non ritenute dall'uso-legge del latino ecclesiastico in Italia, tardi ottenne ancora la nostra lauda un grado letterario e poté divulgarsi oltre la natia cerchia comunale, giacchè dapprima che Jacopone convertitosi a vita di spirito prendesse a scriver laudi-ballate, i *lais pieux* di Gautier de Coinci (1177-1236), laudi liriche di cui ci è pur giunta la melodia, e le *Cantigas de loor de sancta Maria* di Alfonso X il Savio, specie di laudi con musica di tra narrative e affettive, erano già per entrare vittoriosamente nella grande letteratura cristiana. Nate all'aperto le nostre laudi e vissute lunghi anni all'ombra delle chiese, non essendovi ammessi i cantici volgari, surrogaron via via col prevaler dei dialetti nelle devozioni del popolo, le *orationes*, le *laudes* e le *sequentiae* dei Salterii e delle Ore, adattandone all'uopo frasi e invocazioni sacrate dall'uso, come talora immagini insieme e concetti. È da supporre che andassero in principio sulle melodie delle latine, o su vetuste monofonie e cantilene, sino a che per mantenersi in diletto uso del popolo sposaronsi, circa le ultime decadi del dugento, alle arie più in voga di canzonette italiane e francesi e specialmente della nostra ballata seguedone la struttura metrica con la ripresa corale o ritornello per il popolo. Brevi naturalmente semplici, unirime ci appaion dai

---

(1) Vedi nel Prospetto, o Quadro dei codici, i n.ri 1, 2, 13.

documenti le prische laudi rudimentali, o dettate e improvvisate anche spirando il calor della preghiera in una prosa distinta di assonanze; intonavane sul vespro, dopo il lavoro dinanzi le sacre immagini dei borghi e dei trivii i laici devoti, a cui faceva il popolo bordone, e quindi loro il nome di *Laudesi*. I quali incontriamo nelle cronache antichissimamente in Toscana, e associati in gran numero a Firenze con loro statuti, capitani e governatori. In tempo che la scrittura era un singolar pregio, non poche laudi corsero affidate soltanto alla tradizione orale, senza lasciar traccia di sè: onde ancora il nostro difetto di manoscritti con laudi della prima generazione, che fu di non breve durata, ovvero spettanti a regioni quali le Puglie e la Sicilia, se si eccettui per questa un tardivo germoglio catanese, ove pure assai di buon'ora trovaronsi d'amor le rime.

Fin dal 1183 sorgeva a Firenze, secondo narrano alcuni scrittori, e confermaci il Manni, una *Compagnia dei Laudesi della B. V.*, la quale riunivasi le feste in Santa Reparata a cantar preci con laudi. Che queste fossero di già allora in volgare non ricordano i documenti, ma ben possiamo supporle, considerando anche lo svolgimento affine degli antichi Misteri francesi, in un latino assai commisto al volgare. Fra gli anni 1223-1225 crebbe essa di molti socii, denominandosi la Compagnia Maggiore dei *Laudesi della B. V.*, di cui facevan parte quei nobili fiorentini i quali poi fondarono nel 1233 l'Ordine dei Servi di Maria. Ma pur delle Laudi di questi anni, come di quelle della Compagnia di Laudesi, alla quale diè principio in Cafagio, nel 1263 e indi privilegiò s. Filippo Benizi, che predicò a Todi con molto frutto nel 1285 gli esercizi devoti dei Servi di Maria, non conoscesi, o meglio non si è provato ancora, che si sappia, di ravvisarne alcuna, assai probabilmente d'indole semplice e piana, affettuosa a Maria, con rime assonanti, o versi monorimi, in mezzo ai laudarii toscani del trecento (1).

---

(1) Vedi nel Quadro i n.<sup>ri</sup> 6, 15, 17, 23, 28, 38, 42, 50, 51.

Salvaronsi dalle ingiurie del tempo e dal lungo oblio trascritte nella *Regola dei Servi laici della Vergine* (*compagnuni*) fatta a Bologna nel 1281, (quando appunto rinnovava i suoi capitoli la detta *Compagnia Maggiore* a Firenze) sette laudi (*lolde*) fra cui la *Rayna potentissima* dalla struttura metrica molto antica, ed una in quartine endecasillabe, ascrittavi ad un Zoane d'Albonde. Naturalmente la *laulda*, *lalda*, o *loda* semilirica, la quale ci si presenta indigena a Firenze, dovette circa quell'anno 1265, se non prima, ivi anche svolgersi, aggraziandosi nel dolce idioma. E così ne andavan crescendo gli istituti ed elevandosi il culto, che lo stesso Guittone d'Arezzo (m. 1294) compose laudi ballate in quel suo chiuso stil contorto e si fondò nel 1294, con proprio statuto, un'altra e maggior Compagnia delle Laudi, che cantavansi ogni sera, uomini e donne insieme, avanti l'immagine di Maria al *pilastro sotto la loggia* d'Or San Michele. Da tutto ciò par dunque si possa giustamente dedurre alla Città madre della lingua anche il vanto della nostra più antica lirica popolare religiosa.

Il famoso *Cantico del Sole*, o *delle Creature*, perifrasi biblica in gran parte, cominciato a dettare da Francesco d'Assisi verso il 1225 in prosa rimata, è propriamente a considerarsi anche rispetto alla viva questione sul suo testo primigenio (1), un componimento tutto a sè e per sè, mirabile quale sfogo della poetica di lui passione di carità, ma che non esercitò alcun visibile influsso sul cammino della laude.

Notabili, e da ben determinarsi per i confronti nei diversi centri di acclimazione sono le varie fasi evolutive delle laudi.

---

(1) Cfr. DELLA GIOVANNA I., *San Francesco d'Assisi giullare e le « Laudes Creaturarum »* in « Giorn. stor. d. letter. ital. » vol. XXV (Torino, 1895); FALOCI PULIGNANI M., *Il Cantico del sole, sua storia, sua autenticità*, in « Miscell. Franc. » VI, fasc. 2 (Foligno, 1895) e DELLA GIOVANNA, *Ancòra di S. Francesco d'Assisi e delle « Laudes Creaturarum »* in « Giorn. stor. d. letter. ital. » vol. XXIX (Torino, 1897).



Continuo per molto tempo fu il loro accrescersi nel mezzo della penisola, metricamente varie, tenaci di alcuni temi e di vecchi motivi iniziali e finali, non senza moltissimi ragguagli e congruenze di forma e di particolari affettivi, specie in quelle a Gesù e Maria, sui misteri dolorosi, ai santi patroni; composte anche talvolta per occasioni storiche, e pur sovente da semicolti rimatori, spesso nella solitudine contemplativa, o nella vita austera del chiostro, addivennero propriamente *mistiche, ascetiche, moralizzanti e narrative*.

Rusciron poi felicemente nell'Umbria, piena allora ed ansiosa delle recenti memorie di san Francesco, che aveale dato la rappresentazione muta del presepe, ad un nuovo genere per le nascenti lettere italiane, trasformandovisi con diretto svolgimento dagli uffizii liturgici in espositive a dialogo e lirico-drammatiche, or preferendo il settenario della primitiva *Donna del Paradiso* di Jacopone, or la sestina ottonaria o la stanza della ballata maggiore, come nelle trecentistiche *Devozioni* perugine, assisiati, eugubine e orvietane sbocciatevi accanto ai noti contrasti, o dialoghi tra il *Vivo e il Morto*, (*Quando t'allegrì, omo, d'altura*), *l'Anima e il Corpo*, *Cristo e Satana* ecc., in gran parte essi coevi e con richiami alle *dispute* di Bonvesin da Riva.

Un principio di ritmi religiosi allargantisi al dialogo, fu avvertito dal prof. Monaci, a cui devon lume di perspicua dottrina e di documenti anche siffatti studii, in quelle rozze e sconosciute *cantiones* di penitenza, che circa l'a. 1260 alternavansi lugubrementemente per le vie di Perugia, sgomenti dalle prediche del romito Fasani i primi e tosto soppressi *Disciplinati di Giesù Christo*. Certamente le laudi del genere drammatico di lor natura più eccitanti gli affetti svilupparonsi e crebbero principalmente in seno alle tante compagnie di Disciplinati, Flagellanti, Battuti, Scopatori, Verberatori e Bianchi laudesi, sorte nell'ultimo medioevo ad un fine fraterno religioso e manifestanti il grande spirito italiano di associazione. Le semi-drammatiche *Devozioni*

ombre, se non prima, sicuramente però ai primi decenni del trecento, erano di già eseguite con abiti, acconciature e apparati scenici dai Disciplinati raccolti in San Domenico di Perugia, i quali sappiamo dagli inventarii (1) aver anche posseduto libri di *laude a dialogo*, miniati e *solfati*. Sicchè l'Umbria, apparsa ancora come predisposta al miracol novo dagli strati etruschi religiosi e dalle digradanti cime selvose conchiudenti in giro le sue valli, fu dal D'Ancona nella sua opera magistrale, *Le Origini del Teatro italiano*, equamente riconosciuta la culla del drama sacro volgare, con il quale esordiva il nostro teatro. Sempre esse narrando e severamente rappresentando, or con più o meno popolare senso storico e artistico, i fatti de' Vangeli e le sacre leggende, propagaronsi alle regioni contermini, di guisa che le ritroviamo imitate e rifatte in lingua letteraria, o in diversi dialetti. I Disciplinati dell'Aquila, di cui ricordasi una confraternita del 1306, vi accolsero con ingenua libertà, a mezzo circa il sec. XV, varii elementi realistici di ambiente, d'azione e di personaggi, intessendovi così le prime fila del drama storico italiano (2). Esplicatesi poi nello stile di Feo Belcari (1410-1484), e sempre più contaminandosi con le pompe sceniche fiorentine e senesi raggiunsero l'estrema fase della loro evoluzione, assumendo forme e carattere di vere e proprie *rappresentazioni*, nella antica ottava, con il prologo, *annunziiazione dell'angelo*, le quali intitolaronsi eziandio *Feste*, *Miracoli*, *Figure* ed *Esempj* del Vecchio Testamento.

---

(1) Il più antico e prezioso documento della scena italiana, conservatici dall'*Inventario nuovo*, per l'a. 1339, della Confraternita di S. Domenico in Perugia fu scoperto dal prof. Monaci, e stampato nella « Riv. di Filolog. romanza, » vol. I (Imola, 1874) di su copia tratta dal cod. originale, oggi presso i conti Rossi-Scotti di Perugia.

(2) Vedi *La legenna di sancto Tomascio* nel cod. « V. Emanuele » 349, edita dal prof. Monaci nei « Rend. dell'Accad. dei Lincei, » serie 5<sup>a</sup>, vol. II, fasc. 12, Roma 1894.



Ma le laudi liriche e drammatiche poterono attingere, come dianzi accennammo, le cime dell'arte e conseguire in un tempo varietà di generi e ricchezza di metri, soltanto per il temperamento e la virtù lirica singolari di fra Jacopone da Todi, ser Jacopo Benedetti, che volle a sua poetica divisa la così detta *santa pazzia* per Cristo, da lui stimata *senno e cortesia*, anzi *gran filosofia*, ancor non vista a Parigi.

Comunque la si fosse, giova anche qui ripetere, non esser punto verisimile abbia potuto, e mai per lungo tempo, estrinsecarsi in tutte quelle stravagantissime forme e abiezioni accumulate con gli anni intorno al tipo del perfetto Minore, e alle quali vorrebbe buonamente far credere la leggenda di Jacopone, scritta da fra Jacopo Oddi (m. 1483) per la *Francischina* (1), infarcita di finzioni grossolane, di evidenti impossibilità nonchè di brani di poesie composte da imitatori. Quei ripetuti, edificanti aneddoti ed esempj dell'arsenale Franciscano, vi si tradiscono in gran parte derivati dall'aver male inteso o voluto spiegar materialmente i suoi versi intorno alle battaglie coi sensi corporali e tra onore e vergogna, o riflettenti lo sdegno di lui senz'ira contro il papa e i prelati. Grande invece, noi pensiamo, dovet'essere la riputazione eziandio presso i « *conventati en natura et theologia* » procurata al nobile tudertino poeta e giurista da' suoi carmi insigni di ragionari affettivi teologici, passati con lui in *spirito di libertà* dall'Umbria nel Lazio, se i cardinali Colonna, il 10 maggio 1297, lo scelsero a testimone della solenne protesta al mondo cattolico, contro l'elezione illegittima di papa Caetani.

Interpreti fedeli i suoi cantici dell'antica Regola e del testamento del suo *patriarca*, pieni di mistico fuoco e di un'asctica rigida, impetuosa quanto viva d'immagini, sì da ispirarne

---

(1) Vedi nel Prospetto dei codici, p. 2<sup>a</sup>, il n.º 118.

l'arte del suo tempo, animati dalle idee sulla povertà e contro l'eresia simoniaca, le quali insieme con il culto della letteratura profetica derivarono al francescanesimo dall'abate Giovacchino (1), dramaticamente insistenti sul disprezzo del mondo, vibranti talora contro Bonifacio VIII quella indignazione, ond'arse poi l'animo di Dante, e pur sovente a luoghi diversi, rudi e scheggiati nel *forte dettato*, per esser tutti di primo getto e aborrenti dalla lima oraziana dei poeti aulici e del dolce *stil novo*, dispiegarono, efficacissimi al cuore del popolo e alle menti spirituali, il volo lungo e sicuro in ogni paese d'Italia, ed oltre i confini, in Spagna e in Portogallo, sul tramite francescano variamente trasformandosi sotto altri climi dialettali e fecondandovi altri germogli che su di essi adattaronsi e foggiaronsi per secoli.

Dall'Umbria in Toscana e singolarmente a Firenze potè ben presto, per i sentenziosi cantici del frate Minore, plorante perchè l'amor di carità non era amato, e avverso alla politica di quel Bonifacio che *volebat sibi dari totam Tusciam*, allargarsi il movimento di ammirazione imitatrice e di viva simpatia, affermandovisi pur letterariamente coi molti testi a penna Jacoponici, con l'edizione principe del 1490, e indi anche a Venezia, secondo che provano i numerosi codici veneti, descritti dal prof. Moschetti, e le varie stampe che su quelli vi si condussero.



Alterate assai per tempo e confuse tra non poche di falsamente attribuitegli, leggonsi le canzoni volgari di Jacopone

---

(1) Sin dal 1888, illustrando nella « Rivista delle Biblioteche » un prezioso inventario di codici, posseduti alla fine del sec. XIII dai Minori di Todi, ebbi a far notare come dall'esservi registrate opere del profetico abate di Fiore si avesse argomento a creder diffuso anche fra quei Francescani il culto gioachimita; del quale poi si ebbero anche in effetto le molte attribuzioni di profezie a Jacopone e a fra Tomassuccio da Foligno.

in moltissimi apografi, che avemmo ad esaminare senz'alcuno trovarne di pari età, mentre si hanno in codici quasi unici quelle pur sacre e moralizzanti di autori a lui sincroni, ad es. di Guittone, di Garzo, di fra Giacomino da Verona, e di quell'*Anonimo genovese*, il quale non a torto fu detto anche per varie concordanze di temi francescani il *Jacopone dell' idioma ligure*.

Nella compilazione dei laudarii come degli antichi canzonieri, le rime in sembianze anticate, venivano in progresso ridotte di numero, sino ad esserne escluse, e solo a pochi valori e nomi prediletti fu dato resistervi a lungo. Ed avendo, il più delle volte, ignari menanti allestito le raccolte di laudi unicamente a fine di pietà per gli umili e i semplici deturpavanle senz' alcun ritegno, con rimaneggiamenti, interpolazioni, e giunte, cangiando i metri e intralasciando versi e strofe, e ne seguì che spesso anche omettessero e confondessero i nomi degli autori (tuttochè deva ammettersi che molte laudi abbiano errato sempre anonime) e all'incontro non poche ne ascrivessero a chi ne aveva maggiore il grido. Non ebbero in genere miglior fortuna in antiche e moderne stampe, che quasi tutte, tranne alcune recentissime, aggiunsero altri sbagli e dialettismi, o voluti ammodernamenti introducendovi a commento un'ortografia, la quale spesso travisa, o peggio, ne intorbida il senso. Promotore della più antica edizione che si conosca, credesi sia stato il Belcari istesso a Firenze, verso il 1480, fiorendovi tuttavia i sodalizzi laudesi, sospetti in seguito anch'essi dalla politica dei Medici.

Ma essendo ormai acquisiti agli studii centinaia di codici di laudi in più varie guise, forme, e dialetti, per età e luoghi diversi attinenti a molte nostre regioni, dalla toscana ed umbra all'abruzzese, alla marchigiana ed emiliana, dalla ligure alla piemontese, alla lombarda, dalla veneta alla trentina e friulana, appresentansi necessarie le edizioni probabili o critiche, e non più immaturi il coordinamento delle fonti e l'altro atteso lavoro



di classificazione e comparazione delle laudi, dal quale si avranno risultati sodisfacenti anche in ordine all' accertamento dei loro autori. Egli è ben questo delle laudi spirituali il genere poetico più lungamente vissuto, in che provaronsi adunque presso che tutti i nostri dialetti, multiforme e multanime, col precipuo e bel carattere della spontaneità e schiettezza di sentimenti universali, onorato da Dante con la laude sublime di s. Bernardo alla Vergine, e con la famosa *Vergine bella* dal Petrarca, tentato dal Poliziano, e oggidì ripreso dal d'Annunzio nella sua bella tragedia pastorale la *Figlia di Jorio* (1), che genialmente ricongiungesi alle antiche devozioni o rappresentazioni sacre abruzzesi, come pure dal Pascoli nel *Viatico* (2).

Non meno interessante e fecondo si annunzia ancora l'esame, sì delle fasi ed acclimazioni popolari diverse della laude nella sua lunga evoluzione, sì dell' arte e della musica antiche da lei ispirate. Considerevoli altresì ne appaiono i cicli de suoi autori, nonchè le imitazioni, gli adattamenti e citazioni in poesie pur d'altro genere o d'indole opposta, come i *Canti carnascialeschi*, e in lettere e in prose oratorie, ad esempio quelle di s. Bernardino, di Feo Belcari, del Savonarola, e di fra Bernardino da Milano. Le loro ardenze e i dilettoni tormenti d'anima sui diversi gradi dell' ascensione mistica richiaman lo studio dei moderni psicologi.



Dei molti autori di laudi, tra certi, incerti ed incogniti, ne' quali ci avvenne d'imbarbarci durante le lunghe ricerche, non pochi ai primi accenti si palesan verseggiatori per mero esercizio devoto e non per impulso d'animo, languidi o negletti,

---

(1) *Le Ore della passione*, e, nel libretto per musica di Alberto Franchetti, *Il coro dei pellegrini*, *Il coro delle offerenti*.

(2) *Canti di Castelveccchio*. Quarta ediz. definitiva.

squallidi anche se eleganti, o miseramente perduti sulle orme altrui. Eccellenti autori, per altro, si dissero, e quale più qual meno anche oggi ne apparisce per ischiettezza di sentimenti e di forma, o per accesa commozione o sapore e grazia di spirito, il frate Minore Ugo della Panziera da Prato (m. 1322?), cui riferiscono alcuni testi l'ardente e dolorosa lauda delle stimmate « *Si fortemente son tracto da Amore* »; il bene affetto al Petrarca, Franceschino degli Albizi (m. 1350) di semplice eleganza: Domenico Cavalca (1366-1419) eminente dagli altri di purezza anche ne' suoi serventesi sacri; Bianco dell' Anciolina, o da Siena, laudografo di mistici sensi, tra il 1367 e il '90, riconosciuto il migliore e più fecondo nel ciclo dei poveri Gesuati, che si apre col Colombini; il card. Dominici (1356-1419) noto per la grazia della sua « *Dì, Maria dolce, con quanto desio* »; il dotto umanista veneziano, messer Leonardo Giustinian (1387-1444) autore di canzonette da lui stesso musicate e di laudi che unironsi in codici e stampe a quelle del poeta tudertino: nonchè l'ammiratore devoto del *Beato Jacopone*, Feo Belcari del ciclo Mediceo, più pregiato e pregevol senza dubbio per l'aurea sua prosa biografica e le Rappresentazioni sacre teatrali, che per le molte sue laudi, non di rado stemprate in prolissità e affettuosità, denotanti il tramonto del candore ingenuo e della devozione ardente. E dopo lui e con lui gli epigoni della lauda in Toscana, leggibili fra i vecchi autori nel cod. Chigiano LVII, 266 che ci ha tramandato il vastissimo patrimonio spirituale (circa 660 *lalde*), dei Bianchi di Siena, i quali ad un tempo con quei di Lucca ebber cominciamento nel 1399; altro anno storico di triste immenso fanatismo religioso, in che videsi entrare a Roma dalle città vicine, laudi cantando e frustandosi il popolo Bianco, fra cui, si disse, diecimila Orvietani, avendo cessato Bonifazio IX dal maledirlo.

Con Lorenzo il Magnifico (1449-1492) risonaron dolcemente le ultime strofe liriche della lauda semi popolare, qua e là scintillante di natia eleganza, poichè gli altri dell'estremo



suo ciclo, Lucrezia, sua madre, messer Castellano e il Savonarola istesso ripresero e quasi sempre tenuamente, o aridamente dei motivi, o dei temi fatti languidi e triti dall' uniforme ripeterli, e il neo-platonico Benivieni (1453-1512) si piacque inoltre d' artifici, per tacere della malaugurata sua laude che si cantò a Firenze intorno al rogo delle artistiche *Vanità*. Ultimo laudografo negli anni 1590 e '96, il p. Serafino Razzi, amplificante la maniera del ciclo mediceo. Ma con le canzoni, le odi, e i sonetti sacri, che, sotto l'impero del petrarchismo, il mutatosi gusto letterario amava insigni di dotte eleganze e d' ambiziosi giri di frasi e costrutti, la poesia religiosa erasi interamente trasformata; cosicchè la lirica di eloquente ispirazione dalle Scritture aspettò a risorgere gli inni sacri del Manzoni, ove pur rivive il verso a chiusa piana dei cantici di Jacopone, e le laudi spirituali giacquero assai lungo tempo in una stanca dimenticanza e mortificate, sin che ad esse i rinnovati studii letterarii e filologici aria e luce non ridonavano.



Parecchi fra i più eminenti cultori della nostra antica poesia e recentemente il prof. Cian (1) avvertirono più volte la necessità di una guida in cotesto campo non men vasto che impedito e confuso delle laudi, essendovi cresciuta come un' immensa flora poetica dai varii e vivaci colori dialettali, dalle ingenue o complesse e svariate forme metriche, con le rime bacciate, assonanti, dissonanti, replicate, colle brevi e agili strofe, svolgenti un pensiero in un' aria musicale acconce e docili alla memoria del popolo. E per tanto si offre quale scorta a ricerche e ad accertamenti necessarii, un Lessico, o Repertorio alfabetico di laudi e d'altre poesie religiose e moralizzanti nel nostro medioevo, comprese in oltre 210 codici, i

---

(1) Vedi nel Prospetto dei cod. il n.º 66.

quali vanno dalla quarta decade del XIII al principio del sec. XVI. Sono indicati nel Prospetto, o Quadro, da noi composto direttamente su di essi, e in diversi casi mediante le loro totali o parziali edizioni e descrizioni (1), con precipuo riguardo al materiale più antico e a quello jacoponico, del quale pur s'intese a porre in rilievo le poesie legittime, le dubbie, le spurie. Seguonsi nel Prospetto i codici, divisi in tre parti, secondo la loro importanza e in ordine di tempo approssimativo della loro scrittura, per quanto, s'intende, ne fu possibile in mezzo alle esitanze e difficoltà inerenti a simili lunghi ordinamenti paleografici.

E pur così come fu ideato e condotto si ritiene possa anche servire di traccia a chi voglia accingersi a parziali alberi genealogici di antichi testi, mostrando esso delle affinità, prossimità, dipendenze fra un codice e l'altro, a conoscer le quali non poche volte, si sa bene, esser lungo e disagiata il cammino.

Il Repertorio comprende più migliaja di capiversi, o meglio: inizi di poesie, consistenti assai volte, a fin di schivare ambiguità e incertezze, nei primi due o tre versi: addita per sigle in successione di tempo, conforme al precedente Prospetto, o Quadro, i codici che quelle contengono, i nomi degli autori a cui vi sono ascritte, e le più notevoli stampe in che vider la luce (2).

(1) Non poche volte, o per nostro esame della grafia, o per discordanze fra le ragioni intrinseche ed estrinseche dei Manoscritti, dovemmo abbassare l'età loro assegnata da cataloghi e pubblicazioni.

(2) A valersene più agevolmente, si avverte che molte parole iniziali, antiche o dialettali, vogliansi ricercare anche sotto le comuni letterarie, e viceversa: ad es. JAMO sotto *Andiamo*; AUDITE, ALDETE, ALDITE, UDIE sotto *Utile*; BIN sotto *Bene*; EO sotto *Io*; FACIAM, FACIAN, FAÇEMO sotto *Facciamo*; QUANNO sotto *Quando*; QUE sotto *Che*; QUISTO sotto *Questo*, ecc.: le forme grafiche, fonetiche YHESU, JHESU, GESO, GIESU, GIESUE sotto *Gesù*. — I capiversi comincianti con *O* vocat., con *Ah!*

Non vi si accolsero sempre tutti i ritmi da ogni codice citato, e si additan per eccezione alcuni capitoli ternarii, poetetti e simili lunghe composizioni metriche religiose e morali, siccome non fatte propriamente per il popolo, e soltanto a scopo di saggi diversi, le più antiche, o altrimenti importanti *Rappresentazioni* sacre, *Feste*, *Leggende*, ecc. Altri manoscritti ancora, non qui ricordati, dovemmo all'uopo esaminare, ma per esser quelli di una bassa età e quasi sempre altre scorrette e ripetute derivazioni, o copie di mss. da noi indicati, vennero omessi, non volendosi aumentare il lessico con elementi d'assai dubbio vantaggio al precipuo suo fine (1).

Nè per tutto ciò presume certo di esser completo; più e più altre indagini restano a fare, ma sarà ovvio agli studiosi, in cui servizio ne durammo la lunga fatica, fornirlo di utili aggiunte, delle quali saremo lor grati, come pur dei consigli a renderlo più profittevole e adatto alla consultazione.

Compiendo questo lavoro, integrante in massima parte un

*Ahi! Ahimè! Deh! Oh! Ohimè!* ecc. si ricercano con, o senza di esse particelle.

S' intende bene che le sigle, o richiami sotto i capiversi non prefiggonsi di rimandar sempre a testi che contengano la poesia in egual numero e ordine di strofe, o che poi non divergano per riferenze e contenuto. Il che dovendo veder da sè lo studioso nei singoli casi di dubbii, o raffronti, non sarebbe valso qui l' includerlo che ad ampliare soverchiamente i brevi e precisi limiti di questo nuovo istrumento di lavoro.

(1) Fu bene accolto anni or sono, quale anche segno dell' interesse in Germania per siffatti studii, un elenco di laudi italiane (*Mittheilungen aus alteren Sammlungen italienischer geistlichen Lieder*), pubblicato dal dr. A. Feist nella *Zeitschrift fur romanische Philologie* (Halle, 1889), ma essendo stato desunto da soli 47 manoscritti del sec. XV, e da alcune stampe, e quindi mancante in gran numero delle più vecchie laudi, o di locuzioni iniziali primitive nelle prescelte, non è a confondere, a parte anche altre differenze essenziali, col presente Lessico, o repertorio, il quale appunto per quelle attinge a non meno di 52 fonti dei secoli XIII e XIV, a lui rimaste inesplorate.

sì dovizioso e molteplice materiale di antica poesia, la quale ha in sè pur tanto di ancor vegeto e florido artisticamente e di bellezza ideale e morale, crediamo, nonchè alla storia della laude, aver contribuito alla preparazione di un corpo delle laudi italiane, in continuazione della voluminosa raccolta lipsiense d'inni latini medievali (1) d'onde esse fervide e libere, duce e lume fra Jacopone da Todi, mossero pei verdi campi dialettali e dell'arte popolareggiante.

ANNIBALE TENNERONI.

---

(1) ANALECTA HYMNICA MEDII AEVI. *Herausgegeben von Clemens Blume und Guido M. Dreves*. Leipzig, 1886 e segg., voll. 50.

---



QUADRO DI MANOSCRITTI

CONTENENTI

LAUDI SPIRITUALI ED ALTRE POESIE RELIGIOSE ITALIANE

NEL MEDIOEVO.





# SIGLE DEI MANOSCRITTI

col rimando al n.º nel *Quadro*.

A. <sup>1</sup>	v.	n.º	132	Barb. <sup>2</sup>	v.	n.º	100
A. <sup>2</sup>	»		133	Berg. <sup>1</sup>	»		12
A. <sup>3</sup>	»		134	Berg. <sup>2</sup>	»		63
A. <sup>4</sup>	»		135	Bol. <sup>1</sup>	»		4
A. <sup>5</sup>	»		136	Bol. <sup>2</sup>	»		94
A. <sup>6</sup>	»		137				
a.	»		175				
Alv.	»		49	C. <sup>1</sup>	»		140
Ang. <sup>1</sup>	»		14	C. <sup>2</sup>	»		141
Ang. <sup>2</sup>	»		91	c.	»		177
Aq.	»		128	Cad.	»		29
Aret.	»		23	Can.	»		53
Ars.	»		106	Cap. <sup>1</sup>	»		125
As.	»		13	Cas. <sup>1</sup>	»		115
Ashb. <sup>1</sup>	»		41	Cass.	»		1
Ashb. <sup>2</sup>	»		44	Chig.	»		127
Ashb. <sup>3</sup>	»		75	Col.	»		119
Ashb. <sup>4</sup>	»		77	Cors.	»		107
				Cort.	»		6
B. <sup>1</sup>	»		138				
B. <sup>2</sup>	»		139	D. <sup>1</sup>	»		142
b.	»		176	D. <sup>2</sup>	»		143
Barb. <sup>1</sup>	»		45	d.	»		178

E.	v.	n.°	144	I.	v.	n.°	148
e. <sup>1</sup>	»		179	i. <sup>1</sup>	»		186
e. <sup>2</sup>	»		180	i. <sup>2</sup>	»		187
Em. <sup>1</sup>	»		7				
Em. <sup>2</sup>	»		16	J.	»		149
Em. <sup>3</sup>	»		21	j.	»		188
Em. <sup>4</sup>	»		46				
Em. <sup>5</sup>	»		48	K.	»		150
Em. <sup>6</sup>	»		55	k. <sup>1</sup>	»		189
Em. <sup>7</sup>	»		59	k. <sup>2</sup>	»		190
Em. <sup>8</sup>	»		72				
Em. <sup>9</sup>	»		98				
Em. <sup>10</sup>	»		117	L. <sup>1</sup>	»		151
Em. <sup>11</sup>	»		120	L. <sup>2</sup>	»		152
Em. <sup>12</sup>	»		126	l.	»		191
Eug.	»		34	Land.	»		124
F.	»		145	Lig.	»		10
f.	»		181	Luc.	»		51
Fabr.	»		32				
Fant.	»		102				
Fer. <sup>1</sup>	»		5	M. <sup>1</sup>	»		153
Fer. <sup>2</sup>	»		73	M. <sup>2</sup>	»		154
Fer. <sup>3</sup>	»		108	m.	»		192
Fior.	»		38	Marc. <sup>1</sup>	»		19
Fr.	»		118	Marc. <sup>2</sup>	»		74
				Marc. <sup>3</sup>	»		84
G.	»		146	Marc. <sup>4</sup>	»		97
g.	»		182	Marc. <sup>5</sup>	»		103
Gad.	»		64	Marc. <sup>6</sup>	»		104
Gen. <sup>1</sup>	»		11	Mat.	»		87
Gen. <sup>2</sup>	»		36	Mgl. <sup>a</sup>	»		9
Giac.	»		79	Mgl. <sup>b</sup>	»		56
				Mgl. <sup>c</sup>	»		17
H.	»		147	Mgl. <sup>2</sup>	»		28
h. <sup>1</sup>	»		183	Mgl. <sup>3</sup>	»		71
h. <sup>2</sup>	»		184	Mgl. <sup>4</sup>	»		123
h. <sup>3</sup>	»		185	Mil.	»		62
Ham.	»		131	Mod.	»		27

N.	v.	n.º	155	R. <sup>1</sup>	v.	n.º	160
n.	»		193	R. <sup>2</sup>	»		161
Nap. <sup>1</sup>	»		39	r.	»		199
Nap. <sup>2</sup>	»		99	Reat. <sup>1</sup>	»		95
Nap. <sup>3</sup>	»		109	Reat. <sup>2</sup>	»		96
Nap. <sup>4</sup>	»		116	Red. <sup>1</sup>	»		8
				Red. <sup>2</sup>	»		93
O.	»		156	Red. <sup>3</sup>	»		122
o. <sup>1</sup>	»		194	Ricc. <sup>1</sup>	»		50
o. <sup>2</sup>	»		195	Ricc. <sup>2</sup>	»		60
o. <sup>3</sup>	»		196	Ricc. <sup>3</sup>	»		61
Ogn.	»		24	Ricc. <sup>4</sup>	»		65
Oliv. <sup>1</sup>	»		20	Ricc. <sup>5</sup>	»		68
Oliv. <sup>2</sup>	»		35	Ricc. <sup>5bis</sup>	»		76
				Ricc. <sup>6</sup>	»		82
				Ricc. <sup>7</sup>	»		83
P.	»		157	Ricc. <sup>8</sup>	»		86
p.	»		197	Ricc. <sup>9</sup>	»		111
Pal. <sup>1</sup>	»		26	Ricc. <sup>10</sup>	»		112
Pal. <sup>1bis</sup>	»		47	Ricc. <sup>11</sup>	»		114
Pal. <sup>2</sup>	»		69	Ross. <sup>1</sup>	»		31
Pal. <sup>3</sup>	»		70	Ross. <sup>2</sup>	»		54
Pal. <sup>4</sup>	»		113				
Pal. <sup>5</sup>	»		121	S. <sup>1</sup>	»		162
Panc. <sup>1</sup>	»		80	S. <sup>2</sup>	»		163
Panc. <sup>2</sup>	»		81	s.	»		200
Par. <sup>1</sup>	»		58	Sal.	»		67
Par. <sup>2</sup>	»		85	Sav.	»		110
Pav.	»		22	Sen.	»		15
Per. <sup>1</sup>	»		25	Sep.	»		37
Per. <sup>2</sup>	»		105	Sp.	»		130
Piem.	»		129	Sper.	»		52
Pis. <sup>1</sup>	»		42	S. Piet.	»		92
Pis. <sup>2</sup>	»		66				
				T. <sup>1</sup>	»		164
Q. <sup>1</sup>	»		158	T. <sup>2</sup>	»		165
Q. <sup>2</sup>	»		159	T. <sup>3</sup>	»		166
q.	»		198	t.	»		201

Tud.	v. n.º	90	Vat. <sup>4bis</sup>	v. n.º	88
Tud. <sup>a</sup>	»	43	Vat. <sup>5</sup>	»	89
			Vat. <sup>6</sup>	»	101
U.	»	167	Ver.	»	3
Ud.	»	18			
Urb.	»	30	X.	»	170
V. <sup>1</sup>	»	168			
V. <sup>2</sup>	»	169	Y. <sup>1</sup>	»	171
Vall.	»	33	Y. <sup>2</sup>	»	172
Vat. <sup>1</sup>	»	2			
Vat. <sup>2</sup>	»	40	Z. <sup>1</sup>	»	173
Vat. <sup>3</sup>	»	57	Z. <sup>2</sup>	»	174
Vat. <sup>4</sup>	»	78			

---

## PARTE PRIMA

---

### Mss. dei secoli XIII e XIV.

1. **Cass.** = cod. membran. della Bibliot. di **Montecassino**: Autografo della « Chronica Rychardi de Sancto Germano ». XIII.

Lauda dell'a. dell'*Alleluja*: 1233.

(MONACI Ernesto. *Crestomazia italiana dei primi secoli*. I. Città di Castello, Lapi, 1889.)

2. **Vat.**<sup>1</sup> = membr. **Vaticano** 7260. (Chronica fratris SALIMBENE *de Adam*, Ord. Min.) XIII.

Lauda dell'*Alleluja*, ascrittavi ad un fra Benedetto della Cornetta, ed altra dell'a. 1248.

(*Mon. Germ. Histor.-Script.*, XXXII, p. I; ed. O. Helder-Egger. Hannoverae, 1905.)

3. **Ver.** = membr. agiografico della « Comunale » di **Verona**. XIII.

Lauda veronese del sec. XIII.

(CIPOLLA Carlo. *Arch. stor. ital.*, S. IV, vol. VII. Firenze, 1881.

PELLEGRINI Flaminio. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XXIII, Torino, 1894.)

4. **Bol.**<sup>1</sup> = Memoriale del 1279 nell'Arch. Notarile  
di **Bologna**. XIII (1279.)  
Parafrasi del *Pater noster*.  
(CARDUCCI Giosuè, *Intorno ad alcune rime dei sec. XIII  
e XIV*. Imola, 1876.)
5. **Fer.**<sup>1</sup> = cod. membr. N. B 4, 308 della « Co-  
munale » di **Ferrara**. XIII.  
Laudi adesp. ed una ascrittavi a un ZOANE  
D'ALBONDE.  
(FERRARO G. *Regola dei Servi laici della Vergine or-  
dinata e fatta a Bologna l'a. 1261*. Livorno, 1875.)
6. **Cort.** = membr. 91 della « Comunale » di **Cor-  
tona**. XIII ex. e XIV.  
Laudi anep. e adesp. fra cui alcune di GARZO  
dottore.  
(RENIER R. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XI. Torino, 1888.  
MAZZONI G. *Il Propugnatore*. N. S., vol. III, parte I.  
Bologna, 1890.  
BETTAZZI E. *Notizia di un laudario del sec. XIII*.  
Arezzo, 1890.)
7. **Em.**<sup>1</sup> = membr. **Vitt. Emanuele** 352. XIII ex. o XIV inc.  
« Il pianto di Maria » Lauda adesp., anep.
8. **Red.**<sup>1</sup> = membr. **Laurenziano-rediano** 9. XIII e XIV.  
Laudi-ballate di GUITTONE D'AREZZO.  
(CASINI T. *Colleç. di opere ined. o rare di Scrittori  
ital. dal sec. XIII al XV*. Bologna, 1900.)
9. **Mgl.**<sup>a</sup> = membr. **Magliabechiano** II, IV, III. XIV inc.  
Lauda a Dio Padre.  
(CASINI T. In *Serto d'olezzanti fiori ecc.* Imola, 1882.)
10. **Lig.** = membr. dell'Archivio parrocchiale di  
**Pietra Ligure**. XIII ex. o XIV inc.  
Laudi anep., adesp.

(ACCAME P. *Atti della Soc. ligure di st. patria*. XIX.  
Genova, 1889.)

11. **Gen.**<sup>1</sup> = membr. già di M. Molfino, ora nella « Ci-  
vica » di **Genova**. XIV.

Laudi e Ritmi religiosi di Anonimo Genovese  
detto il JACOPONE LIGURE.

(LAGOMAGGIORE N. *Arch. Glottol. Ital.*, vol. II,  
Milano, 1873.

PERODI E. G. *Idem*, vol. X. Milano, 1886.

MANNUCCI Fr. *L'Anonimo Genovese e la sua raccolta  
di rime* (sec. XIII-XIV). Genova, 1904.)

12. **Berg.**<sup>1</sup> = membr. dell'Archivio dell'Ospedale di  
**Bergamo**. XIV.

Parafrasi del decalogo e lauda adesp.

(BIONDELLI. *Saggio sui dialetti gallo-italici*. Mila-  
no, 1853.

ROSA G. *Dialetti, costumi e tradizioni nelle provincie  
di Bergamo e Brescia*. Ivi, 1870.

MONACI E. *Crest. cit.*, fasc. II.)

13. **As.** = membr. L. II. n.º 9 della « Comunale »  
di **Assisi**, già del Sacro Convento. XIV.

Cantico del sole, secondo la più antica lezione.

(MONACI. *Crest. cit.* fasc. I.

ALESSANDRI L. *Inventario dell'antica Biblioteca di  
S. Francesco in Assisi*, compilato nel 1381. Assi-  
si, 1906.)

14. **Ang.**<sup>1</sup> = membr. 2216 della Bibl. **Angelica** di  
Roma. XIV.

Laudi adesp. e ascrittevi a JACOPONE.

(TENNERONI A. *Catal. rag. dei Mss. del c. G. Man-  
zoni*. Città di Castello, 1894.

MONACI. *Crest. cit.*)

15. **Sen.** = membr. I. V. 9 della « Comunale » di  
**Siena**. XIV (1330?)



Laudario dei Disciplinati di Siena, con laudi  
ascrittevi a « *frate iacopo da ttodi* ».

(RONDONI G. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, II. Torino, 1883.)

16. **Em.**<sup>2</sup> = membr. già di P. Lucarelli di Gubbio,  
ora **V. Emanuele** 477. XIV.

Laudi adesp.

(MAZZATINTI G. *Scelta di Curiosità letterarie*. Di-  
spensa 179. Bologna, 1881.)

17. **Magl.**<sup>1</sup> = membr. già della Compagnia dello Spi-  
rito S. a Firenze, ora **Magliabechiano** II.  
I. 122. XIV.

Laudario adesp. con *note musicali e figurazioni*  
*miniature*.

(BARTOLI A. *I Mss. della Nazion. di Firenze*. t. I,  
pag. 139-158. Firenze, 1879.)

18. **Ud.** = membr. della Confraternita di S. Maria  
dei Battuti in **Udine**. XIV (1356-1393.)

(FABRIS G. *Il più antico Laudario Veneto*. Vicenza,  
1907.)

19. **Marc.**<sup>1</sup> = membr. XIII dei Mss. italiani della  
**Marciana** di Venezia. XIV.

Laudi di fra GIACOMINO DA VERONA.

(MUSSAFIA A. *Sitzungsb. der K. Akad. d. Wissensch.,*  
*ph.-histor.* Cl. XLVI, pag. 113 segg. Wien, 1864.)

20. **Oliv.**<sup>1</sup> = membr. s. segnat., già del Perticari, ora  
nella **Oliveriana** di Pesaro. XIV.

Laudario di JACOPONE con rubr. latine.

(PELAEZ M. *Atti d. Reale Accad. Lucchese di Scienze,*  
*lett. ed arti*, XXXI. Lucca, 1902.)

21. **Em.**<sup>3</sup> = membr. già del Frondini di Assisi, ora  
**V. Emanuele** 478. XIV.

Laudi adesp. liriche e dramat. di un'antica Compagnia di Disciplinati di S. Stefano in Assisi, con didascalie volgari e latine.

(MONACI. *Riv. di filolog. romanza*. I, f. 4, e II, f. 1. Imola, 1874.

TENNERONI. *Catal.* cit.)

22. **Pav.** = cart. 42 della Universitaria di **Pavia**. XIV.

« Il pianto delle Marie » in ant. volg. marchigiano.

(SALVIONI C. *Rend. d. Accad. d. Lincei*; VIII, seduta del 17 dicembre 1889.)

23. **Aret.** = membr. 180 della Fraternita di S. Maria in **Arezzo**.

XIV (1367.)

Laudario adesp. ad uso della Compagnia della Misericordia di Cortona.

(BETTAZZI. *Not.* cit.

GAMURRINI G. F. *Inv. dei Mss. della Bibliot. della Fraternita di S. Maria di Arezzo*. Forlì, 1890.)

24. **Ogn.** = cart. miscell. del Convento dell'Osservanza d'**Ognissanti** a Firenze.

XIV (1370 c.)

Cant. del sole nel più antico testo dello *Speculum perfectionis*.

(MINOCCHI S. *Arch. stor. ital.* Disp. 4<sup>a</sup> del 1899. Firenze.)

25. **Per.**<sup>1</sup> = membr. 955 della « Comunale » di **Perugia**.

XIV (1374.)

Laudario lir. dram. della Confraternita dei Disciplinati di S. Andrea di Perugia.

(MONACI. *Riv. e voll.* cit.

GALLI G. *I Disciplinati dell'Umbria del 1260 nel Giorn. stor. d. lett. it.* Suppl. 9<sup>o</sup>, Torino, 1906.)

26. **Pal.**<sup>1</sup> = membr. 170 **Palatino** della « Nazionale » di Firenze.

XIV (1375.)

Devozioni ombre e laudi adesp. con epigr. latine.

(D'ANCONA A. *Riv. di Filol. romanza*. Vol. II. Imola, 1875.

GENTILE L. *I cod. Palatini d. Nazion. di Firenze*, I. Roma, 1889.)

27. **Mod.** = Ms. appartenuto alla Compagnia dei Battuti di **Modena**. XIV (1377.)

« Preci » Laudi adesp. in periodi ritmici.

(VERATTI B. *Opuscoli relig. letter. e mor.* S. IV, t. 12-14. Modena, 1882-84.)

28. **Magl.**<sup>2</sup> = membr. II. I. 212 **Magliabechiano**, già della Compagnia di S. Egidio a Firenze. XIV.

Laudario lir. dram. adesp., mutilo con belle miniature attribuite a P. SOLDINI (m. 1386.)

29. **Cad.** = membr. del Museo di Pieve di **Cadore**. XIV.

Laudi lir. e dram. adesp.

(CARDUCCI G. *Laudi antiche Cadorine*. Pieve di Cadore, 1892.)

30. **Urb.** = cartac., s. segnat., nell'Archivio della S. Croce di **Urbino**. XIV.

Laudario adesp.

(MONACI. *Cr. cit.*, 2°.

GRIMALDIG. *Nozze Hermann-Hausmann*. Perugia, 1904.)

31. **Ross.**<sup>1</sup> = membr. appartenuto al commendatore Fr. De **Rossi**. XIV.

Laudi di JACOPONE.

(BINI T. *Rime e prose del buon secolo della Lingua*. Lucca, 1852.)

32. **Fabr.** = Mss. membr.<sup>i</sup> dell'Archivio di S. Maria del Mercato in **Fabriano**. XIV ex.

Laudi adesp. della Fraternita dei Disciplinati di S. Francesco in Fabriano.

(ZONGHI A. *Docum. stor. Fabrianesi*. Fabriano, 1879.)

33. **Vall.** = membr. A. 26, già del Perotti vesc.  
di Amelia, nella **Vallicelliana** di Roma. XIV.  
Laudario lir. dram. d'una Compagnia, che cre-  
desi di S. Simone e Fiorenzo.  
(MONACI. *Riv. di fil. rom.*, I-II, 1872-75.  
GALLI. *Giorn. st. cit.*)
34. **Eug.** = membr. appartenuto a G. MAZZATINTI. XIV [?]  
Laudi lir. e dram. adesp. dei Disciplinati di  
Gubbio.  
(MAZZATINTI. *Giorn. di Filol. Romanza*, n. 6. Imo-  
la, 1880.  
PADOVAN G. *Arch. stor. p. le Marche e p. l'Umbria*.  
Foligno, 1884.  
MAZZATINTI. *Il Propugnatore*. N. S., II. Bologna, 1889.)
35. **Oliv.**<sup>2</sup> = membr. 16 della **Oliveriana** di Pesaro,  
già del Perticari. XIV.  
Laudi adesp. lir. e dram. dei Disciplinati di Pesaro.  
(PELAEZ. *Scritti vari di Filol. pel XXV anno d'In-  
segnamento del prof. Ernesto Monaci*. Roma, For-  
zani, 1901.)
36. **Gen.**<sup>2</sup> = membr. D. I. 3. 19 della Civica « Be-  
rio » di **Genova**. XIV ex.  
Laudi adesp.  
(CRESCINI V. e BELLETTI G. D. *Giorn. Ligustico di  
Arch. Storia e lett.*, X. Genova, 1883.)
37. **Sep.** = membr. dell'Archivio dello Spedale di  
S. Bartolomeo in Borgo **S. Sepolcro**. XIV e XV.  
Laudi adesp.  
(BETTAZZI. *Giorn. Stor. d. lett. ital.*, 18. Torino, 1891.)
38. **Fior.** = membr. di una Compagnia **Fiorentina**  
del sec. XIV, probabilmente di S. Eustachio. XIV.  
Laudario adesp.  
(CECCONI E. *Laudi di una Comp. Fiorentina del  
sec. XIV*. Firenze, 1870.)

39. **Nap.**<sup>1</sup> = membr. segnato XIII. D. 26 nella Nazionale di **Napoli**. XIV.  
 Laudi riconosciute di JACOPONE.  
 (PERCOPO E. *Il Propugnatore*, 18, p. 2<sup>a</sup>. Bologna, 1885.)
40. **Vat.**<sup>2</sup> = **Vaticano** 3195: parte autografa del PETRARCA. XIV.  
 Canzone lauda alla Vergine.  
 (MODIGLIANI E. *Fr. Petrarcae Rerum vulgarium fragmenta*. Perugia, 1904.)
41. **Ashb.**<sup>1</sup> = cartac. Laur. — **Ashburnham** 574. XIV.  
 Lo *Stabat* volgarizzato per lettera da FRANCO SACCHETTI.  
 (TENNERONI. *Lo « Stabat Mater e Donna del Paradiso »*. Todi, 1887.)
42. **Pis.**<sup>1</sup> = risguardie membr. di un cod. dell'Archivio di Stato di **Pisa**. XIV.  
 Laudi adesp.  
 (TARGIONI-TOZZETTI. *Antol. di poesia ital.* Livorno, 1885.)
43. **Tud.**<sup>a</sup> = risguardo membr. del cod. 172 della « Comunale » di **Todi**. XIV.  
 Lauda adesp., ma di JACOPONE.  
 (LEONIJ Lor. *Inventario dei Codici della « Comunale » di Todi*. Ivi, 1878.)
44. **Ashb.**<sup>2</sup> = Laur. — **Ashburnham** 1177. XIV.  
 Laudi adesp. dei Battuti di S. Defendente di Lodi.  
 (AGNELLI G. *Archivio stor. p. la città e Comuni del mandam. di Lodi*. Ivi, 1902.)
45. **Barb.**<sup>1</sup> = membr. **Barberiniano**-Vaticano XLIV, 11 (3650). XIV ex.  
 « Libro delle laude della Caterina e delle altre sue compagne povere per amor di Christo ».  
 Laudi di diversi, adesp.

46. **Em.**<sup>4</sup> = membr. V. **Emanuele** 202. XIV (1390.)  
 Serventese sacro e lauda adesp. « de la Comp.  
 de la Croxe de dio ».
47. **Pal.**<sup>1 bis</sup> = cartac. **Palatino** 44 della Nazionale  
 di Firenze. XIV.  
 Laudi di GIANNOZZO SACCHETTI e di JACOPONE.  
 (PALERMO Fr. *Le liriche di Dante e le laudi di Giannozzo Sacchetti*. Firenze, 1866.  
 GENTILE. Op. e vol. cit.)
48. **Em.**<sup>5</sup> = membr. V. **Emanuele** 350. XIV e XV.  
 Laudi adesp. di una Comp. di S. Lucia.
49. **Alv.** = membr. del Convento dell'**Alvernia**. XIV (1395 ?)  
 Cantico del sole nel « *Liber Conformitatum* »  
 di fra BARTOLOMEO da Pisa.  
 (Analecta Franciscana. T. iv. *Ad Claras Aquas*, 1906.)
50. **Ricc.**<sup>1</sup> = cartac. riuniti 1294 e 2760 della **Riccardiana** di Firenze. XIV ex.  
 Laudi ascrittevi ad ANT. PUCCI, a ser MICHELE  
 [Chelli] e adesp. spettanti a JACOPONE, al GARZO;  
 ternari di messer DOLCIBENE.  
 (MORPURGO S. *I Mss. della bibl. Riccardiana*. I,  
 Roma, 1895.)
51. **Luc.** = cartac. 107 dell'Archivio di Stato di  
**Lucca**. XIV (1400.)  
 Lalde e sequenze dei « Bianchi di Luccha ».  
 (SERCAMBI G. *Croniche* ed. da S. Bongi. 2° Roma, 1892.)
52. **Sper.** = pergamena n.° 54 della **Sperelliana**  
 di Gubbio. XIV.  
 Due laudi attribuite a JACOPONE.  
 (MAZZATINTI. *Miscell. Franc.*, vol. 1, fasc. 2°. Folligno, 1886.)





---

## PARTE SECONDA

---

### Mss. dei secoli XV e XVI inc.

53. **Can.** = cod. membr. **Canoniciano** 240 della Bodleiana di Oxford. XV inc.

Laudi ascrittevi a JACOPONE.

(MORTARA A. *Catal. d. Mss. Canoniciani della Bodleiana*. Oxford, 1864.

BOEHMER. *Rom. Studien*. I. Strassburg, 1875.)

54. **Ross.**<sup>2</sup> = cartac. appartenuto a Fr. de **Rossi**. XV inc.

Laudi ascrittevi a BIANCO DA SIENA, gesuato.

(BINI T. *Laude spirituali del Bianco da Siena, povero gesuato d. sec. XIV. Cod. ined.* Lucca, 1851.)

55. **Em.**<sup>6</sup> = membr. V. **Emanuele** 528, già Vaggi. XV (1405.)

« Ripresentationi » e laude adesp. per le frater-nite d' Orvieto.

(*Catalogo dei Mss. della Bibl. V. Emanuele*.

PONTANI C. *Tre laude dram. umbre del sec. XIV.* Roma, 1898.)

56. **Mgl.**<sup>b</sup> = cartac. **Magliabechiano** VII, 373. XV (1407.)

Laudi in forma di son. caudati, e due parafrasi del *Pater noster* e dell'*Ave*, attribuite ad ANTONIO PUCCI.

(D'ANCONA A. In *Serto d'olezzanti fiori ecc.* Imola, 1882.)

57. **Vat.**<sup>3</sup> = cart. **Vaticano-Ottoboniano** 2881. XV.  
Laudi adesp., fra cui parecchie di JACOPONE.
58. **Par.**<sup>1</sup> = cartac. 1037 della Nazionale di **Parigi**,  
appartenuto a Luca di Simone DELLA ROBBIA. XV.  
« Liber Canticorum sanctissimi fr. JACOBI filii  
Benedicti de Tuderto ».  
(MAZZATINTI. *I Mss. ital. delle Bibliot. di Francia*, II.  
Roma, 1877.)
59. **Em.**<sup>7</sup> = membr. V. **Emanuele** 76, già « S. Pan-  
taleo » 30, con postille di CELSO CITTADINI. XV.  
Laudario, acefalo, di JACOPONE con 2 laudi  
ascrittevi a fr. UGO PANZIERA.  
(*Catalogo dei Mss. della Bibl. V. Emanuele*.  
MAZZATINTI. *Misc. Franc.*, I, cit.)
60. **Ricc.**<sup>2</sup> = cartac. 1049 della **Riccardiana**. XV inc.  
Laude e *Sequentiae* ascrittevi a JACOPO da Todi.  
(MORPURGO. *Op. e vol. cit.*)
61. **Ricc.**<sup>3</sup> = cartac. 2762 della **Riccardiana** con 2  
ritratti di JACOPONE, l'uno in minio, l'altro a  
tempera, entrambi barbati. XV.  
« Laudes fratris JACOBI de Tuderto ».  
(TENNERONI. *Misc. Francesc.*, I. Foligno, 1886.)
62. **Mil.** = membr. A. D. IX. 2 della Braidense  
di **Milano**. XV.  
« Laudes quas composuit frater JACOBUS de Tu-  
derto » con rubriche latine.  
(NOVATI F. *Misc. Franc.*, III. Foligno, 1888.)
63. **Berg.**<sup>2</sup> = membr. Δ. 7. 15 della Civica di **Bergamo**,  
già del Conv. di S. M. delle Grazie, cit. dal Mo-  
schetti nella copia seicentesca della Comu-  
nale di Verona. XV.  
Laudario di JACOPONE.

(FORESTI A. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, 44. Torino, 1904.)

64. **Gad.** = membr. Laur.-**Gaddiano** plut. 90 inf.,  
n.º 27 XV (1438.)

« Laudes sancti fratris JACOBI de Tuderto ord.  
fratrum mynorum » con glossarietto « spoletano-  
lombardo ».

(BANDINI A. M. *Catal. Codicum Mss. Biblioth. Med.  
Laurentianae*. Tom. V. Florentiae, 1778.

TENNERONI. *Riv. crit. d. lett. ital.*, anno V.)

65. **Ricc.**<sup>4</sup> = membr. 2870 della **Riccardiana**. XIV (1440.)  
Laudi adesp. fra cui 34 attribuite a JACOPONE  
e lo *Stabat Mater*.

(NANNUCCI V. *Manuale della Letter. del primo sec.  
della Lingua ital.* Firenze, Barbèra, 1856-58.

TENNERONI. *Misc. cit.*)

66. **Pis.**<sup>2</sup> = membr. appartenente ad un privato di  
**Pisa**. XV.

Laudi adesp. d'una Comp. di Battuti.

(CIAN V. *Una silloge di Laudi sacre*. Milano, 1905.)

67. **Sal.** = membr. della Compagnia dei Discipoli  
nati di **Saluzzo**. XV.

Lauda adesp. e alcuni principii delle laude com-  
prese nel detto codice.

(MULETTI Delfino. *Memorie storico-diplomatiche di Sa-  
luzzo*. lvi, 1829-33, vol. IV.)

68. **Ricc.**<sup>5</sup> = cartac. 1274 della **Riccardiana**. XV (1443.)

Laudi adesp.

(MORPURGO. *I Mss. cit.*)

69. **Pal.**<sup>2</sup> = membr. 168 **Palatino** della Nazionale  
di Firenze. XV.

Laudi di JACOPONE, ascrittevi a fr. UGO PAN-  
ZIERA, e di M.º LATINO, con didascalie volgari.

(GUASTI C. *Misc. Pratese di cose ined. o rare antiche  
e moderne*, n.º 3. Prato, 1861.

GENTILE L. *Op. cit.*, vol. I.)

70. **Pal.**<sup>3</sup> = membr. 98 **Palatino** della Nazionale di Firenze. XV.

« Canticum actum Padue nono *Kalendas* Maii anno domini millesimo quadrigentesimo quinto decimo ».

(GENTILE. *Op. cit.*, vol. I.)

71. **Magl.**<sup>3</sup> = cartac. **Magliabechiano** II. III. 255, già Rinucciniano. XV.

Laudi adesp., anep. riconosciute di JACOPONE e del PANZIERA.

(BARTOLI. *I Mss. ital. cit.*, III.)

72. **Em.**<sup>8</sup> = cartac. V. **Emanuele** 349, già del Morbio. XV.

Laudi lir. e dram. e *Devotione* adesp. della Comp. dei Disciplinati di S. Tomaso d'Aquino nell'Aquila.

(RAJNA Pio. *La Perseveranza* del 27 agosto 1878.

PERCOPO. *Giorn. stor. cit.*, XX. Torino, 1892.

DE BARTHOLOMAEIS V. *Studi d. Fil. Romanza*, fascicolo 16°.

MONACI. *Rend. d. Accad. dei Lincei*. S. V.<sup>a</sup> II. Roma, 1894.)

73. **Fer.**<sup>2</sup> = membr. 307, O D I della Municipale di Ferrara. XV (1446.)

Laudi di G. PELLEGRINI gesuato e di altri.

(FERRARO G. *Scelta di curiosità ined. o rare*. Disp. 152, p. II. Bologna, 1877.)

74. **Marc.**<sup>2</sup> = membr. Cl. IX. 244 della **Marciana** appartenuto ad Ap. Zeno. XV.

Laudi adesp. e ascrittevi a JACOPONE, a PAOLINO da PISTOIA, a BIANCO INGESUATO, a GIOVANNI da TERRANOVA, a suor AGNESINA, a LEON. PISANI.

(MOSCHETTI A. *I Codici Marciani contenenti laudi di*

JACOPONE. Aggiunta un'Appendice sui Codici Jacoponiani di altre *Biblioteche Venete*. Venezia, 1888.)

75. **Ashb.**<sup>3</sup> = cartac. Laurenziano-**Ashburnhan** 423. XV.

Laudario, acefalo, complessivo di JACOPONE, del CAVALCA, di JACOPO da MONTE PULCIANO, di un fra CRISTOFANO DEL PERA, e di altri.

(TENNERONI. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XI. Torino, 1888.)

76. **Ricc.**<sup>5bis</sup> = cartac. **Riccardiano** 1582. XV (1458.)

« Laude di frate JACHOPONE ».

(TENNERONI. *Misc. Franc. cit.*, I.)

77. **Ashb.**<sup>4</sup> = membr. Laur.-**Ashburnham** 1072. XV.

« Laudes fratris JACOBI de Tuderto » e una lauda di fr. U. PANZIERA, con rubr. lat. e un'immagine di Jacopone miniata.

(MAZZATINTI. *Misc. Franc. cit.*)

78. **Vat.**<sup>4</sup> = membr. **Vaticano** 8909. XV.

« Le laude di frate *iacopo* da todì » con didascalie volgari.

79. **Giac.** = membr. s. segn. del Convento **Giaccherino** presso Pistoia. XV.

« Laudes JACOPONIS de toderto ».

80. **Panc.**<sup>1</sup> = cartac. 23 **Panciatichiano** della Nazionale di Firenze, appartenuto al Borghini. XV.

Laudario di JACOPONE con 2 laudi ascrittevi al PANZIERA, e didascalie latine.

(MORPURGO. *I codd. Panciat.* cit. I. Roma, 1887.)

81. **Panc.**<sup>2</sup> = cartac. 22 **Panciatichiano** della Nazionale di Firenze, mancante di carte. XV.

« Le laulde di frate IACOPO da ttodì » con didascalie volgari.

(MORPURGO. *Op. cit.*)

82. **Ricc.**<sup>6</sup> = membr. 2860 della **Riccardiana**. XV.  
 « Le laude di frate JACOPO da Todi ».  
 (TENNERONI. *Misc. Franc. cit.*)
83. **Ricc.**<sup>7</sup> = cartac. 1731 della **Riccardiana**. XV.  
 « Laude spirituali di frate JACOPONE da Todi »  
 e lo *Stabat Mater*.  
 (TENNERONI. *Misc. Fr. cit.*)
84. **Marc.**<sup>3</sup> = cartac. Cl. IX. 73 della **Marciana**. XV.  
 « Laudes pietatis per fratrem JACOBUM de Tuder-  
 derto » e due adesp.  
 (MOSCHETTI. *I codd. Marciani cit.*)
85. **Par.**<sup>2</sup> = cartac. 559 della Nazionale di **Parigi**. XV.  
 « Laudes quas fecit s. frater JACOBUS de Tuder-  
 derto ».  
 (MAZZATINTI. *Mss. ital. cit.*, II.)
86. **Ricc.**<sup>8</sup> = membr. 2959 della **Riccardiana**. XV.  
 « Laudes fratris JACOBI de tuderto ».  
 (TENNERONI. *Misc. Franc. cit.*)
87. **Mat.** = cartac. di proprietà del prof. P. **Tom-  
 masini Matteucci**. XV.  
 Laudi adesp. della provincia di Roma.  
 (MONACI. *Rend. d. Accad. d. Lincei*, 1892.)
88. **Vat.**<sup>4 bis</sup> = cartac. **Vaticano** 4872. XV.  
 « Prophitia fratris THOMASSUTII de FULGI-  
 NEO, ed. in M<sup>o</sup>.CCC<sup>o</sup>.LXXX<sup>a</sup> » e « Prophetia  
 fratris JACOPONI ed. in M<sup>o</sup>.CCC<sup>o</sup>.L<sup>o</sup> ».  
 (D'ANCONA. *Studi sulla lett. ital. d. primi secoli*. An-  
 cona, 1884.  
 MAZZATINTI. « *Un Profeta umbro d. sec. XIV* ». Nel  
*Propugnatore*, XV. Bologna, 1882.)



89. **Vat.**<sup>5</sup> = membr. **Vaticano-Urbinate** 784. XV.

Laudario di JACOPONE.

(TENNERONI. *Una laude di Jacopone secondo il cod. Vat.-Urbinate* 784. Roma, 1892.)

90. **Tud.** = cartac. 194 della Comunale di **Todi**. XV.

Laudario di JACOPONE con lo *Stabat Mater*.

(TENNERONI. *Saggio del ms. 194 della Comunale di Todi*. Ivi, 1884.)

91. **Ang.**<sup>2</sup> = cartac. 2306 della Biblioteca **Angelica**. XV.

Laudario del « Beato frate Giacobone ».

(TENNERONI. *Cat. rag.* cit.

MONACI. *Crestom.* cit.)

92. **S. Piet.** = cartac. 58.G. dell'Arch. Capitolare di **S. Pietro** in Vaticano. XV.

Laudario, mutilo, di JACOPONE ed altre laudi.

93. **Red.**<sup>2</sup> = cartac. Laurenziano-**Rediano** 119, XLI. XV.

Laudario di JACOPONE.

94. **Bol.**<sup>2</sup> = cartac. 1787 della Universitaria di **Bologna**. XV.

« Lode che tieze lo venerabelle fra JACOPO de-  
sipollo de miser sancto franzescho patriarcha e  
principio della povertà » con didascalie in volgare.

(FRATI Lod. *Miscell. Francesc.*, 4°. Foligno, 1889.)

95. **Reat.**<sup>1</sup> = cartac. 9 del Monastero di Fonte Co-  
lombo presso **Rieti**. XV.

« Laude del beato frate JACOPONE da Thode ».

(BELLUCCI A. *Invent. dei Mss. di Fonte Colombo*.  
Forlì, 1892.)

96. **Reat.**<sup>2</sup> = cartac. G. 2. 50 del monastero di Fonte Colombo presso **Rieti**. XV.

Laudi adesp. fra le attribuite a JACOPONE.

(BELLUCCI. *Inv. cit.*

ZACCHETTI Corrado. *Laude sacre riprodotte da un cod. di Fonte Colombo*. Oneglia, 1898.)

97. **Marc.**<sup>4</sup> = cartac. Cl. IX. 77. della **Marciana**, appartenuto alla Comp. dei Battuti di S. Zanobi in Firenze. XV.

« Libro delle Laudi (adesp.) fatte per più devote persone ».

(MOSCHETTI. *Op. cit.*)

98. **Em.**<sup>9</sup> = cartac. V. **Emanuele** 495, già Manzoni 30. XV.

Laude in forma di son. e 2 servent. sacri [del CAVALCA].

(TENNERONI. *Catal. rag. cit.*)

99. **Nap.**<sup>2</sup> = cartac. XIII. C. 98 della Nazionale di **Napoli**. XV.

« Dicta [Laudi] sancti fr. JACOBI de Thodo ».

(PERCOPO E. *Il Propugnatore*, 18. Bologna, 1885.)

100. **Barb.**<sup>2</sup> = cartac. XLV. 119 (4025) **Barberiniano** Vaticano, appartenuto alle « donne di fuligno decto sancto nofer ». XV.

« Laude di frate JACOPONE da todì ».

101. **Vat.**<sup>6</sup> = cartac. miscell. **Vaticano** 4834. XV.

Laudi umbre, ritmi profetici dell'ab. GIOVACHINO, di frate STOPPA, e « vulgharemente facta per frate TOMASSUCCIO da Nocera » e canzoni morali.

(GALLI G. Suppl. n.º 9 del *Giorn. stor. d. lett. ital.*,  
1906.)

102. **Fant.** = membr. appartenuto a mons. Luigi  
Della **Fanteria**. XV.

Laudi adesp. ad uso di una Comp. laica Pisana.  
(BINI T. *Rime e prose d. buon sec. d. lingua*. Lucca, 1852.  
PAGANINI P. *Lauda a S. Ranieri, confessore Pisano*.  
Pisa, 1873.)

103. **Marc.**<sup>5</sup> = cartac. Cl. IX. 182 della **Marciana**,  
copiato da un Mauro Lapi. XV (1477).

« Le lalde di JACOPONE, di messer LONARDO  
[Giustiniani] e molte altre assai ».  
(MOSCHETTI. Op. cit.)

104. **Marc.**<sup>6</sup> = cartac. Cl. IX. 230 della **Marciana**,  
appart. ad Ap. Zeno. XV.

Laudi adesp. di diversi.  
(MOSCHETTI. Op. cit.).

105. **Per.**<sup>2</sup> = cartac. 519 (H. 3.) della Comunale di  
**Perugia**, già della Bibliot. del Monte di Pe-  
rugia. XV.

Laudario di JACOPONE con rubriche in latino.  
(BELLUCCI A. *Invent. dei Mss. della Comunale di Pe-  
rugia*. Forlì, 1895.)

106. **Ars.** = membr. 8251 della Bibliot. dell'**Arse-  
nale** di Parigi. XV.

Laudario adesp.  
(MAZZATINTI. *I Mss. ital. d. Bibl. di Francia*, III.)

107. **Cors.** = cartac. 43. B. 31. della Bibliot. **Cor-  
siniana** di Roma. XV.

Laudi e devozioni adesp.  
(D'ANCONA. *Origini del Teatro in Italia*, I. Firen-  
ze, 1877.)

BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor. ital.*, n.º 8. Roma, 1889.)

108. **Fer.**<sup>3</sup> = cartac. 211. NBI della Comunale di **Ferrara.** XV.

Laudi adesp.

(FERRARO. *Scelta di curios. cit.*)

109. **Nap.**<sup>3</sup> = membr. XIV. C. 38. della Nazionale di **Napoli.** XV.

Laudi adesp.

(PERCOPO. *Il Propugnatore*. 17, p. 2<sup>a</sup>. Bologna, 1884.)

110. **Sav.** = autografi del **Savonarola** di proprietà del c. Giberto Borromeo. XV (1472-1484.)

Laudi e 3 son. sacri.

(VILLARI P. *App. alla Storia di G. Savonarola*. Firenze, Lemonnier, 1859.

GUASTI C. *Poesie di fra G. Savonarola*, tratte dall'autografo, con note bibliogr. del c. Carlo Capponi. Firenze, 1862.

VILLARI e CASANOVA. *Scelta di prediche e scritti di fra G. Savonarola*. Firenze, Sansoni, 1898.

VOLPI G. *Le Laudi di Lucrezia de' Medici*. Pistoia, 1900.)

111. **Ricc.**<sup>9</sup> = cartac. 1666 della **Riccardiana.** XV.

Laudi adesp. e anep. con indicazioni ad alcune delle poesie profane sulla cui aria andavano.

(MORPURGO. *I Mss. della Riccardiana*, cit.)

112. **Ricc.**<sup>10</sup> = cartac. 2894 della **Riccardiana.** XV.

Laudario adesp. e anep.

(TENNERONI. *Misc. Franc. cit.*, I.)

113. **Pal.**<sup>4</sup> = cartac. 99. **Palatino**, della Nazionale di Firenze. XV.

Laudes adesp. e anep. di JACOPONE, di LUCREZIA DE MEDICI, di GIROLAMO SAVONAROLA, del BELCARI, di GHERARDO D'ASTORE, ecc.

(GENTILE. Op. cit.)

114. **Ricc.**<sup>11</sup> = cartac. 2896 della **Riccardiana**. XV.

Laudi adesp. e il « Cantico di FEO BELCARI della sua criminalità ».

(Id. ibid.)

115. **Cas.**<sup>1</sup> = cartac. 1432 (d. VI. I) della **Casana-**  
**tense** di Roma. XV.

Laudi pressochè tutte adesp.

(MONACI. *La leggenda di S. Chiara d'Assisi, verseggiata da antica rimatrice*. Imola, 1882.)

116. **Nap.**<sup>4</sup> = cartac. XIII. D. 59 della Nazionale di **Napoli**. XV.

Laudi e devozioni adesp. dell'AQUILA.

(PERCOPO. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, VII-XX. Torino, 1886-1892.)

117. **Em.**<sup>10</sup> = membr. V. **Emanuele** 366, già della  
« fradaya de S.<sup>a</sup> Maria de li Batudi de Pordenon ». XV (1480.)

Lauda dram. [Festa] di PIETRO DEL GIOCHOLO da Pordenone, e altra devoz. adesp. con laudi liriche adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS. *Studi d. fil. romanza*, cit.)

118. **Fr.** = membr. « **Franceschina** » ossia *Specchio dell'Ordine Minore*, di fra JACOPO ODDI, perugino, (m. 1483) ne' due codd., l'uno membran. del Comune di Norcia, pervenutogli dal Monast. di S. Chiara, contenente una redazione più antica e adorno di figurazioni

miniata: l'altro, membran. e cart., della « Comunale » di Perugia, già della *Biblioth. Montis Perusiae*, offerente una redazione più ampia e illustrata di figurazioni realistiche a colori. XV.

Il « cantico del Sole » di S. Francesco, e la leggenda di fra JACOPONE compilata da fra JACOPO ODDI perugino, con principii di poesie ascrittevi a JACOPONE.

(ANSIDEI Aless. [La *Franceschina* della Comunale di Perugia] Ivi, 1869.

ROSSI Ad. *Il cantico del Sole*. Foligno, 1882.

Appunti del prof. FR. D'OVIDIO, editi da E. PERCOPO in *Propugnatore*, XIX, pp. 151 216. Bologna, 1886.)

119. **Col.** = cartac. s. segnat. dell'Arch. di Casa **Colonna**. XV ex.

Laudi ascrittevi a JACOPONE, e adesp.

120. **Em.**<sup>11</sup> = cartac. V. **Emanuele** 483, già Manzoniano 99. XV (1482).

Rappres. sacre di FEO BELCARI, di ANT. ARALDO e d'altri, trascritte da un « Thomas leonis Bononiensis civis ».

(TENNERONI. *Catal. rag. cit.*)

121. **Pal.**<sup>5</sup> = cartac. 172 **Palatino** della Nazionale di Firenze. Laudi attribuite a FEO BELCARI, CRISTOFANO DI MINIATO, OTTONAIO, GIROLAMO SAVONAROLA, CHELLI MICHELE, LUCREZIA DEI MEDICI TORNABUONI, BIANCO DA SIENA, GERARDO D'ASTORE. XV.

(GENTILE. *Op. cit.*)

122. **Red.**<sup>3</sup> = membr. Laur.-rediano 121. XV.

Laudi e « Rappresentazioni » di FEO BELCARI, secondo vi scrisse il Redi.

123. **Mgl.**<sup>4</sup> = membr. miscell. **Magliabechiano VII**,  
1159. XV.

Laude ascrittevi a « madonna LUCRETIA DE  
MEDICI ».

(VOLPI G. *Opusc. cit.*)

124. **Land.** = membr. 15 **Landiano** della Comunale  
di Piacenza. XV.

Laudario adesp. con laudi di JACOPONE.

(DELLA GIOVANNA Ild. *Miscell. Franc.*, II, 1887.)

125. **Cap.**<sup>1</sup> = cartac. III miscell. del Convento di  
**Capestrano**. XV.

Laudi adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor. cit.*)

126. **Em.**<sup>12</sup> = cartac. V. **Emanuele** 353. XV.

Laudi di FEO BELCARI, di FR. D'ALBIZI,  
di LUCREZIA DE' MEDICI, di ser MICHELE  
CHELLI, di ANT. DI GUIDO, di G. BATTISTA  
MEDICO, di CRISTOFORO DI MINIATO, di GHE-  
RARDO D'ASTORE e d'altri.

127. **Chig.** = cartac. **Chigiano LVII**. 266. XV ex. o XVI inc.

Laudario lirico-dram. de' Bianchi di Siena « che  
ebbero chominciamento nel 1399 ». Contiene  
laudi coi modi di cantare in molte, ascrittevi a  
BIANCO GESUATO, FEO BELCARI, GIOV. CO-  
LOMBINO, fra UGO PANZIERA, JACOPONE DA  
TODI, DOMEN. CAVALCA, CRISOSTOMO GE-  
SUATO, ANT. DA FERRARA, NICOLA DEL  
MONTE DA PISTOIA, JACOPO DA M.<sup>TE</sup> PUL-  
CIANO, GHERARDO D'ASTORE, ROMOLO GE-  
SUATO, DON GABRIELE DI CAMALDOLI, ecc.

128. **Aq.** = cartac. n.º 2 miscell. dell'Arch. Municipale  
dell'**Aquila**. XV ex.

Devoz. adesp. e laudi attribuite a JACOPONE.



(DE LOLLIS C. *Bull. d. Ist. stor. ital.*, n.º 3. Roma, 1887.)

129. **Piem.** = cartac. N. V. 37 della Nazionale di **Torino**, miniato. XV ex.

Laudi adesp. de' Disciplinati di Carmagnola e  
7 laudi adesp. comunicate dagli Archivi di Bra.

(GABOTTO F. e ORSI D. *Curiosità lett. ined. o rare*.  
Disp. 238. Bologna, 1891.)

130. **Sp.** = cartac. Laudario di JACOPONE, preceduto dalla sua vita derivata dalla « Franceschina », già nella « Comunale » di Assisi, e quindi presso il libraio **Spithöver**. XV ex. o XVI inc.

(TOBLER. *Zeitschrift f. röm. Philologie*, II. Halle, 1878.)

131. **Ham.** = cartac. **Hamilton** 348 nella R. Bibliot. di Berlino. XV ex. o XVI inc.

Laude del beato frate JACOPONE da Todi, de  
meser LEONARDO JUSTINIANO de Venetia, di  
Jacopo Valaresso ecc.

(BIADENE L. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, IX. Torino, 1887.)

---

---

## PARTE TERZA

---

### Manoscritti minori.

132. **A.<sup>1</sup>** = Pergam. notarile dell'a. 1256 in **Ma-**  
**telica.** Sec. XIV.  
Frammento di lauda nel rovescio di detta per-  
gamena.  
(VOGEL G. A. In LEOPARDI G. *Opere ined. a cura*  
*di G. Cugnoni*. Halle, 1873.)
133. **A.<sup>2</sup>** = cartac. miscell. della Comp. di S. An-  
tonio in **Città di Castello.** XIV e XV.  
Laudi adesp.  
(TOMMASINI MATTIUCCI P. In *Scritti vari di Filo-*  
*logia per l'a. XXV d' insegnamento del prof. E. Mo-*  
*naci*. Roma, 1901.)
134. **A.<sup>3</sup>** = cod. **Cremonese**, oggi smarrito. XIV.  
Lauda adesp. in dialetto Cremonese.  
(ROBOLOTTI D. F. In CANTÙ C. *Grande illustr. del*  
*Lombardo-Veneto*, vol. 3°. Milano, 1858.)
135. **A.<sup>4</sup>** = membr. 1537 della Nazionale di **Pa-**  
**rigi.**<sup>3</sup> XIV.  
Lauda ascrittavi a JACOPONE.  
(MAZZATINTI. *I Mss. ital. ecc.*, cit., II).

136. **A.**<sup>5</sup> = cartac. posseduto da Stefano **Borsetti**. XIV.

Lauda adesp.

(ROSA G. Op. cit.).

137. **A.**<sup>6</sup> = cartac. A. I. della Confrat. di S. Domenico in **Perugia**.<sup>3</sup> XIV ex.

Lauda adesp.

(TRABALZA C. in *Scritti vari di Filolog.* cit.)

138. **B.**<sup>1</sup> = cartac. 1932 della Civica di **Venezia**. XV.

Laudi adesp.

(MOSCHETTI. Op. cit.)

139. **B.**<sup>2</sup> = cartac. s. segnat. dell'Archivio Capitolare di **Pisa**.<sup>3</sup> XIV ex. o XV inc.

Laudi adesp.

(PECCHIAI P. *Bullett. critico di cose Francescane*. Quad. IV-VI. Perugia, 1905.)

140. **C.**<sup>1</sup> = membr. e cartac. 13 misc. della Reale di **Torino**. XV.

« Laudes JACOPONI Layci ».

(CIPOLLA C. *Giorn. stor. d. lett. it.*, I. Torino, 1883.)

141. **C.**<sup>2</sup> = cartac. **Vaticano**<sup>7</sup> Reginense 352. XV.

« Legenna di S. Lucia » e frammenti di laude con proferenze romanesche.

(VATTASSO M. *Studi e Testi*, 10°. Roma, 1903.)

142. **D.**<sup>1</sup> = cartac. V. **Emanuele**<sup>13</sup> 351, già della « Congregationis Missionis domus Papiensis ». XV.

Lauda adesp., precedutavi da « Lo lamento de nostra Donna » in sestine, diviso in nove capitoli.

143. **D.**<sup>2</sup> = cartac. misc. 2650 della Universitaria di **Bologna**.<sup>3</sup> XV.

Laudi adesp. di JACOPONE.

(FRATI Lud. *Miscell. Franc.*, vol. IV.)

144. **E.** = cartac. misc. 220 della Comunale di **Treviso.** XV.

Laudi adesp.

(MOSCHETTI. *Op. cit.*)

145. **F.** = cartac. 1192 (C. VI. 17) **Casana-**  
**tense.**<sup>2</sup> XV.

Laudi ascrittevi da mano posteriore a « GIA-  
COPONE ».

(MAZZATINTI. *Miscell. Franc.*, I, cit.)

146. **G.** = cartac. misc. 4061 **Casanatense.** XV.

Laudi e sequenze adesp. con l'indicazione al  
dorso dei *Bianchi di Assisi*.

147. **H.** = cartac. 2929 della **Riccardiana.**<sup>12</sup> XV.

« Lalde di frate JACHOUONE » e « fatte per  
sancto Bernardino da Siena » e più ancora adesp.,  
anep.

(TENNERONI. *Miscell. Franc.*, I, cit.)

148. **I.** = cartac. misc. 1700 della **Riccardiana.**<sup>13</sup> XV.

Laudi adesp. e il « Contasto (sic) tra Belzabu e  
Satanasso ».

(TENNERONI. *Misc. Franc.* cit.

ROEDIGER F. *Contrasti antichi: Cristo e Satana*. Fi-  
renze, 1887.)

149. **J.** = cartac. 606 della Nazionale di **Parigi**<sup>1</sup>  
già Mazariniano. XV.

Laudi adesp. con i *Depti* ascrittivi a JACOPONE.

(BOEHMER Ed. *Romanische Studien*, Disp. I. Strass-  
burg, 1875.)

150. **K.** = cartac. misc. 1502 della **Riccardiana.**<sup>14</sup> XV.

Laudi adesp. a molte delle quali è aggiunto il  
« cantasi come ».

(MORPURGO. Op. cit.)

151. **L.**<sup>1</sup> = cartac. misc. 2. Q. A. 46 della Comunale  
di **Palermo**. XV.

Laudi adesp.

(ORLANDO Gius. *Un'epistola di S. Bernardo*. Palermo, 1884.)

152. **L.**<sup>2</sup> = cartac. misc. 2336 della Civica di **Venezia**, miniato rozzamente. XV (1420-1430.)

*Laudi adesp. e il poema di Cristo* di NICOLÒ  
DE MINO CICERCHIA.

(MOSCHETTI. Op. cit.)

153. **M.**<sup>1</sup> = membr. XII. I. 23 dell'Arch. di **Castel S. Angelo**. XV (1469.)

« Laude facte alla beata Francesca Romana ».

(MATTIOTTI Giov. *Vita di S. Francesca Romana*. Roma, 1882.

*Archivio paleografico* diretto da E. Monaci, II, n. 52-53.)

154. **M.**<sup>2</sup> = ms. non identificato, posseduto dal  
cav. Aless. **Mortara**. XV.

Laudi attribuite a JACOPONE.

(MORTARA A. *Poesie ined. del B. Jacopone da Todi*,  
ridotte alla loro lezione. Lucca, 1819.)

155. **N.** = cartac., miscell. V. **Emanuele**<sup>14</sup> 37. XV.

Lauda semidram. adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor.*, 8, cit.)

156. **O.** = cartac. Cl. IX. 153 della **Marciana**.<sup>7</sup> XV.

Laude ascrittevi da mano post. al « R. padre  
frate GIACOPONE ».

(MOSCHETTI. Op. cit.)

157. **P.** = cartac. 99 **Palatino**<sup>6</sup> della Nazionale  
di Firenze. XV.  
Due laude di JACOPONE.  
(GENTILE L. Op. cit.)
158. **Q.**<sup>1</sup> = cartac. 60 **Palatino**.<sup>7</sup> XV.  
« Contrasto del vivo e del Morto » di JACO-  
PONE.  
(GENTILE L. Op. cit.).
159. **Q.**<sup>2</sup> = cartac. **V. H.** 386 della Nazionale di  
**Napoli**. XV.  
Idem.  
(MIOLA Alf. *Le scritture in volgare de' primi tre se-  
coli della lingua ricercate nei Codici della Nazionale  
di Napoli. Nel Propugnatore. Bologna, 1878-84.*)
160. **R.**<sup>1</sup> = cartac. 118 **Palat.**<sup>8</sup> XV.  
Lauda di JACOPONE.  
(GENTILE L. Op. cit.)
161. **R.**<sup>2</sup> = cartac. miscell. **Barberiniano**<sup>3</sup> -Vati-  
cano XLIV, 9 (3648.) XV.  
Lauda di JACOPONE e altre adesp.  
(MAZZATINTI. *Misc. Franc. cit.*)
162. **S.**<sup>1</sup> = cartac. XV « De Visiani » del Museo  
Civico di **Padova**. XV ex.  
Lauda ascrittevi a FEO BELCARI.  
(MOSCHETTI. Op. cit.).
163. **S.**<sup>2</sup> = cartac. IV « De Visiani » del Museo  
Civico di **Padova**. XV.  
Lauda adesp. e ascrittevi a JACOPONE e al GIU-  
STINIANI.  
(MOSCHETTI. Op. cit.)

164. **T.**<sup>1</sup> = cartac. Cl. IX 80. della **Marciana**.<sup>8</sup> XV.

Laudi adesp.

(MOSCHETTI. Op. cit.)

165. **T.**<sup>2</sup> = cartac. misc. VIII. B. 35 della Nazionale di **Napoli**. XV.

Due laude e lo « *Stabat Mater* ».

(MIOLA A., Op. cit.

PERCOPO. *Propugnatore*, XIX, p. 1.<sup>a</sup>)

166. **T.**<sup>3</sup> = cartac. misc. VII. G. 54 della Nazionale di **Napoli**. XV.

Laudi di JACOPONE.

(MIOLA A. Op. cit.

PERCOPO. *Propugnatore*, XIX, p. 1.<sup>a</sup>)

167. **U.** = cartac. misc. 119 della **Riccardiana**.<sup>15</sup> XV.

Laudi adesp.

(MORPURGO. *I Mss. Riccardiani*, cit.)

168. **V.**<sup>1</sup> = cartac. « *Varia* » 574 della V. **Emanuele**.<sup>15</sup> XV.

Laudi adesp.

169. **V.**<sup>2</sup> = cartac. Cl. IX. 204 della **Marciana**.<sup>8 bis</sup> XV.

Lauda in forma di son. rinterzato.

(MORPURGO. *Le epigrafi volgari in rima nel Camposanto di Pisa*. Ne *L'Arte*. Roma, 1899.)

170. **X.** = cartac. Cl. IX. 145 della **Marciana**.<sup>9</sup> XV ex.

Laude adesp., alcune composte e musicate da un frate Minore.

(MOSCHETTI. Op. cit.)

171. **Y.**<sup>1</sup> = cartac. Cl. IX 324 della **Marciana**.<sup>10</sup> XV ex.

Laudi adesp.

(MOSCHETTI. Op. cit.)



172. **Y.**<sup>2</sup> = cartac. Cl. IX 586 (N. acquisti) della  
**Marciana.**<sup>10 bis</sup> XV ex.  
 Laudi adesp.  
 (MAZZONI G. *Memorie d. r. Accad. di Scienze lett. ed arti in Padova*, VIII, 1891.)
173. **Z.**<sup>1</sup> = cartac. misc. 1304 della **Riccardiana.**<sup>16</sup> XV.  
 Proverbi ascrittivi a JACOPONE.  
 (TENNERONI. *Misc. Franc.* cit.  
 MORPURGO. *I Mss. Riccardiani*, cit.)
174. **Z.**<sup>2</sup> = cartac. 1672 della **Riccardiana.**<sup>17</sup> XV.  
 Lo « *Stabat Mater* » e laude ascrittevi al BOC-  
 CACCIO e ad ANT. DA FERRARA.  
 (MORPURGO. *I Mss. Riccard.*, cit.)
175. **a.** = membran. misc. Cl. I. 61 della **Mar-**  
**ciana.**<sup>11</sup> XV.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. *Op. cit.*)
176. **b.** = cartac. **Tessier**\*) di Venezia. XV.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. *Op. cit.*)
177. **c.** = cartac. miscell. comunicatoci dal Prof.  
**Ettore Brambilla.** XV.  
 Laudi adesp. e una ascrittavi a JACOBONE.
178. **d.** = cartac. 13 **Palat.**<sup>9</sup> della Nazionale di  
 Firenze. XV (1487).  
 Laudi adesp.  
 (GENTILE. *Op. cit.*)
179. **e.**<sup>1</sup> = cartac. D. 2. 24. dell'**Angelica.**<sup>3</sup> XV.  
 Lauda dram. adesp.  
 (DE BARTHOLOMAEIS V. *Bull. d. Ist. stor.*, 8, cit.)

180. e.<sup>2</sup> = cartac. 1069 della Nazionale di **Parigi**.<sup>5</sup> XV.

Due laudi adesp.

(IVE A. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, II.)

181. f. = cartac. miscell. 3828 della **Casana-**  
**tense**,<sup>4</sup> già Manzonianiano 81. XV.

Laudi adesp. e le *Ottave* « Il colloquio dell'anima innamorata » attrib. alla b. BATTISTA DA VARANO.

(TENNERONI. *Cat. rag. cit.*).

182. g. = cartac. misc. XIX del Conv. di **Cape-**  
**strano**.<sup>2</sup> XV.

Laudi adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS V. *Bull. d. Ist. stor.*, 8, cit.)

183. h.<sup>1</sup> = cartac. 1258 della **Riccardiana**.<sup>18</sup> XV.

Serventesi adesp. attrib. a TOMMASUCCIO DA FOLIGNO, a frate STOPPA DE' BOSTICHI, ecc.)

(MORPURGO S. *I Mss. Riccard.* cit.)

184. h.<sup>2</sup> = cartac. misc. 1026 della **Riccardiana**.<sup>19</sup> XV ex.

Laudi adesp.

(MORPURGO S. *I Mss. Riccard.* cit.)

185. h.<sup>3</sup> = cartac. misc. 1473 della **Riccardiana**.<sup>20</sup> XV.

Laudi adesp. e attrib. dalle stampe a FEO BELCARI.

(MORPURGO S. *I Mss. Riccard.* cit.)

186. i.<sup>1</sup> = cartac. 750 Capitolare di **Verona**. XV.

Laudi adesp.

(MOSCHETTI. *Op. cit.*)

187. i.<sup>2</sup> = cartac. miscell. 2275 dell'**Angelica**<sup>4</sup> già  
Manzononiano 114. XV-XVI.

Laudi ascrittevi ad ANDREA DA FAENZA e  
a S. CATERINA DA SIENA.

188. j. = cartac. 10424, **Vaticano-latino**<sup>8</sup> appartenuto nel 1537 alle monache di S. Stefano di Todi. XV (1497.)  
 Laudi adesp.  
 (FÈ D' OSTIANI Luigi Franc. *Di un Codice Laudario Bresciano-Vatic.* Brescia, 1893.)
189. k.<sup>1</sup> = cartac. misc. 1040 della « Universitaria » di **Padova**.<sup>1</sup> XV ex.  
 Lauda adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)
190. k.<sup>2</sup> = cartac. misc. 769 della « Universitaria » di **Padova**.<sup>2</sup> XV ex.  
 Lauda ascrittavi a JACOPONE.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)
191. l. = cartac. **Tessier** <sup>\*\*)</sup>  di Venezia. XV ex.  
 Lauda « Leonardi Justiniani viri clarissimi ».  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)
192. m. = cartac. 653 della « Comunale » di **Verona**. XV.  
 Laudi adesp. fra cui alcune attrib. a JACOPONE.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)
193. n. = cartac. misc. XXXI del Conv. di **Capestrano**.<sup>3</sup> XV.  
 Lauda adesp.  
 (DE BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor.*, 8).
194. o.<sup>1</sup> = cartac. **Venturi**. XV.  
 Laude di JACOPONE e del CAVALCA.  
 (BINI T. *Rime e Prose del buon secolo della Lingua.* Lucca, 1852.)
195. o.<sup>2</sup> = cartac., misc. **Mgl.**<sup>5</sup> II. III. 270, già Rinucciniano. XV (1495).  
 Lauda di S. Brigida e a S. Brigida.

(BARTOLI. *Op. cit.*, III, Firenze, 1883.)

196. o.<sup>3</sup> = cartac. **Manzoniano** 113. XV-XVI inc.

Laude di diversi, lo *Stabat Mater* e Rappresentaz. di FEO BELCARI.

(TENNERONI. *Cat. rag. cit.*)

197. p. = memb. 7654 **Vaticano**.<sup>9</sup> XV.

Rappresentazioni e lauda adesp.

(VATTASSO M. *Studi e Testi*, disp. 4.<sup>a</sup> Roma, 1901.)

198. q. = cartac. **Riccardiano** <sup>21</sup> 2958. XVI (1506).

« Laudes fratris JACOBI de Tuderto ».

(TENNERONI. *Misc. Franc.*, I, cit.)

199. r. = cartac. 1708 della Comunale di **Trento**. XVI.

Laudi adesp. dei Battuti di Rendena.

(BROLA Enr. *Annuario degli Studenti Trentini*. VI. Trento, 1900.)

200. s. = cartac. Cl. IX. 313 della **Marciana**.<sup>12</sup> XVI.

Laudi di JACOPONE con due ascrittegli.

(MOSCHETTI. *Op. cit.*)

201. t. = cartac. dell'Arch. Capitolare di **Chieri**. XVI (1517).

Lamentazione metrica, adesp.

(SALVIONI C. *Nel 25° anniv. cattedralico di G. I. Ascoli*. Torino, 1886.)

---

---

## ABBREVIATURE DI EDIZIONI

citare nel *REPERTORIO*.

---

**Bon.** = *Laudi Spirituali di Giesu C., della Madonna, di diversi Santi et Sante... di nuovo ristampate. Bologna, Pellegr. Bonardo, 1579.*

**Br. e der.** = Edizione bresciana e derivate veneziane delle Laudi « *del beato frate Jacopone del sacro ordine di frati minori de Observantia* » :

**Bressa**, per Bernardo de Misintis, 1495.

**Venetiis**, per Bernardinum Benalium, 1514. Con iniziale racchiudente un'immagine di Jacopone.

**Ibid.**, al segno della Speranza, 1556.

**Gall.<sup>1</sup>** = 1<sup>a</sup> delle quattro ristampe di Laudi, a cura di G. **Galletti**. Firenze, Molini, 1863 : « *Laudi di Feo Belcari*. S. l. tip. e a. [Firenze 1480?] »

**Gall.<sup>2</sup>** = 2<sup>a</sup> delle ristampe a cura di G. **Galletti** : *Laude facte et composte da più persone spirituali... et a ogni lauda è scripto di sopra il nome dell'auctore et dappiè il modo come si cantano tutte ordinatamente. Et tutte le infra-*

*scripte laude ha racholto et insieme ridotto* JACOPO di maestro Luigi de' MORSI — Firenze, per ser Francesco Bonaccorsi, 1485.

**Gall.**<sup>3</sup> = 3<sup>a</sup> delle ristampe a cura del **Galletti**: *Laude facte et composte da più persone spirituali... Et oltre a quelle che già per lo tempo passato furono impresse s'è fatto ora in questa nuova impressione una giunta di più d'altrettante* — Firenze, s. t. [1489?] In principio una xilografia rappresentante i Laudesi innanzi la Vergine.

**Gall.**<sup>4</sup> = 4<sup>a</sup> delle ristampe a cura del **Galletti**: *Libro di laude... a petitione di ser Piero Pacini da Pescia.* (Firenze, 1510.)

**Giunt.** = *Scelta di Laudi Spirituali di diversi Eccellentiss. e Devoti Autori Antichi e Moderni, nuovamente ricorrette e messe insieme. In Firenze, nella stamperia dei Giunti, 1578.*

**Pr. e der.** = Ediz. **Principe** dei cantici di Jacopone, e derivate romana e napolitana. *Laude di frate Jacopone da Todi. | impresse ... per ser Fran | cesco Bonaccorsi | in Firenze | ... 1490 | con xilografia rappresentante il poeta genuflesso dinanzi alla regina del cielo.*

*Li Cantici del beato Jacopone da Todi, con diligenza ristampati con la giunta di alcuni discorsi [del p. G. B. Modio] et con la vita sua. In Roma, appr. Hipp. Salviano, 1588.*

Gli stessi ecc. aggiuntivi alcuni cantici cavati da un ms. antico non più stampato. Napoli, Lazzaro Scorriglio, 1615.

**Tr.** = *Le Poesie Spirituali del B. Jacopone da Todi... accresciute di molti altri suoi Cantici nuovamente ritrovati con le scolie*

*et annotationi di fra Francesco Tresatti da Lugnano Min. Osserv. Venetia, Nicolò Misserini, 1617.*

Ed. la più arbitraria, copiosa e infarcita d'errori sebbene citata dalla Crusca.

**Sor.** = *Poesie scelte di fra Jacopone da Todi corrette e illustrate da Bartolomeo Sorio* P. d. O. Verona, Vicentini e Franchini, 1858, e ivi *A. Merlo* 1860, e in *OPUSCOLI RELIGIOSI LETTERARJ E MORALI*. Tom. I-X, e Tom. I-III della 2<sup>a</sup> serie. Modena, Soliani, 1858-65.

**Zop.** = *Opere di Girolamo Benivieni Fiorentino novissimamente rivedute da molti errori et expurgate...* Venetia per Nicolò Zopino, 1522.

---





---

## A

Abbi pietà, beata Verdiana

— Gall.<sup>1</sup> a Feo *Belcari*.

Abraxando lo Signor. per la bocha lo baxaua

Lig.

A ciascun peccatore | Apar la stella

Vall.

« Ripresentatione. Come Xp̄o concedete all'angilo Michaela la sua  
casa nel monte gargano. »

Acque che portan fede | d'auer salute eterna

Em.<sup>6</sup>

Ad alta boce chiamán tutti Iddio | con divozion da noi....

Fior.

Ad alta boce Iddio tutti chiamiamo | che ci soccorra....

Marc.,<sup>4</sup> Chig.

Ad alta boce sian laudati

Magl.<sup>2</sup>

Ad Christo per amore | facciam gioioso canto

Ars.

« Lauda del beato Bernardino. »

Ad dignità mundan, non dè audentia

Em.<sup>8</sup>

Parafrasi del *Pater noster*.

A Deo me confesso | mia colpa d'one peca....

Bol.<sup>1</sup>

A dio, a dio, mondo fallace

c a *Jacobone*.

A dio, chara e graciosa | anima gentile....

Marc.<sup>2</sup>

« Serventese. »

A Dio electa e consecrata sposa

Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*, Ric.<sup>8</sup> e Em.<sup>9</sup> adespote.

— Gall.<sup>3</sup>

Ad laude, honore gloria et reverentia

A<sup>2</sup>

Adoramote, signor, summa bontate

Em.<sup>8</sup>

Adoriamo tutti con somma virtude | la croce....

— Gall.<sup>2</sup> a *Franc. d'Albiço*.

Adoriam tutti il verbo consecrato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Adoro ti, Sengnore | che penni sulla croce

Ham. a *Jacopone* : T<sup>2</sup>

Ad sancto Petro, Signore, dicisti

Em.<sup>8</sup>

Ad te colle mano gionte, inginocchiato

Cas.<sup>1</sup>

Ad te, dolce yesu, che in croce stai conficto

Cas.<sup>1</sup>

Ad te, patre benigno | rendoti gratie con fervente cuore

Em.<sup>6</sup>

Ad te vegno, mio Signore

Cas.<sup>1</sup>

« Lauda di san Pietro Celestino. »

Ad ti recorremo, Sancto confessore

Em.<sup>8</sup>

Ad tucte l'ore sci regratiatu | San Piero Celestin

Em.<sup>8</sup>

Ad tucti vuj essuto dechiaritu

Em.<sup>8</sup>

Affetto mio, vanne con disio

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

A fra Janne de la Verna

Vedi: Vale, fra Johanne, vale

Aggio visto 'l cieco mondo | e il suo falso delectare

Pal.<sup>4</sup> Red.<sup>3</sup> a *Feo Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> a *Feo Belcari*, Bon.

A Giesu Christo, padre salvatore

Ric.<sup>9</sup>

Agli occhi corporali

Vedi: Coll'ochi k'aio nel capo

A gran consiglio furono i Giudei

Ric.<sup>1</sup> a messer *Dolcibene*.

Aidame pianzere, peccatori

Ud.

Ai, dolce Cristo onipotente | manda paxe

Ud.

Ai, lasso lasso lasso che farò

Marc.<sup>2</sup> a « padre *Luinaldo* pisano. »

Aime tristo infortunato

Marc.<sup>5</sup>

A Jhesu voglio servire | nostro et. cr.

f.

Ajuta, ajuta quegli con l'oratione

— Gall.<sup>1</sup>

Ajutatimi tutti, se vui possite

Marc.<sup>5</sup> « par di Jacopone ma nolla trovo. »

Ham. a Leon. *Giustinian*.

— Ven. 1474 eid.

A la fontana che sana la mente

Urb.

A l'alto prence e confessor beato

Magl.<sup>2</sup>

A l'Amor k'è venuto | en carne a noi se dare

Pal.<sup>1</sup>, adespota; Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Cas.<sup>1</sup> e Ham. a *Jacopone*: O.

— Ed. princ. e deriv., Besc. e deriv.

« Rappr. del Vitello sagginato. »

A laude del padre onnipotente e de la madre Maria v. p.

Em.<sup>11</sup>

« La representatione del beato Ziovanni Colombino. »

A laude, gloria triumpho et honor sia

Em.<sup>11</sup>

— Ed.<sup>ta</sup> nel *Bull. Senese di stor. p.* Anno IV.

Al bel fonte sacro e degno

— Gall.<sup>4</sup> a messer *Castellano*, Giunt.

Al confessor beato | delli apostoli pare

Ars.

Alcuni studian di far grande mura

Marc.<sup>5</sup> al *Cavalca*.

Al cuor m'è discesa gran pietanza

Sen.

Al dolce amadore Yesu per amore

Mil.

« A S.<sup>ta</sup> Margherita da Cortona. »

Alegramente e del buon core

Cort., Aret.

Aleluia, aleluia | alto re di gloria

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Alfa, ed o principio mezzo e fine

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco da Siena*.

Al franco capitano | del glorioso re che ci governa

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

« A s. Giuseppe. »

Al glorioso sancto | Tuti salutiamo

Piem.

A li hom chi salvar se dem

Gen.<sup>1</sup>

A li vostri grandi honori, | dolce vergene Maria

Piem.

Alla croce sta la madre de Xp̄o

Spit. a *Jacopone*.

Alla grande valenza | ch'a santo Ambrogio luce

Mgl.<sup>1</sup>, Ars.

« A s. Francesca romana. »

Alla luce de sole | nel mundo è apparita | Francesca ch' è sallita

M.<sup>1</sup>

Alla morte orrenda e scura

— Gall.<sup>1</sup> a messer *Castellano*, Bon.

Alla pazia, alla pazia

Chig.

Alla regina, divoto servente | laudi la gente sancto Piero novello

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

Allègrate, regina | del tuo fiol beato

Marc.<sup>6</sup>

Allegro canto, popol cristiano

Mgl.<sup>1</sup>

Allo martire Valente | cantiamo allegramente

Ars.

Allumina el mio intelecto

Marc.<sup>2</sup> a suor *Agnesina*.

Alma, che a vit'eterna | il buon Signore eletta

Chig.

Alma, che cierchi pacie in fra lla guerra

Chig.

Alma, che s'è gentile | sei per amor del Padre mio creata

Sav. al *Savonarola*.

Alma, che s'è gentile | Ti fè per grazia l'eterno Signore

— Gall.<sup>2</sup> a *Gherardo d'Astore*.

Alma, che vaneggiando se' partita

Chig.

Alma leggiadra, graziosa e bella

— Gall.<sup>4</sup> a messer *Castellano*.

Alma regina del ciel coronata

Sep.

Alme devote, che le laude udite

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*, Bon.

Al mio Gesù voglio andare

— Gall.<sup>4</sup>

Almo dottor fecondo

Pal.<sup>5</sup>

« Lauda a s. Francesco. »

Al monte santo Gesù apparìa | con le sue piaghe Francesco ferìa

Vat.<sup>3</sup>, Ricc.<sup>9</sup>: R.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Al nome di colui | che cci ricomperò in sulla croce

Marc.<sup>5</sup>

Al nome di Dio Padre Onnipotente | Sengnore dolce et piano et  
[sofferente

Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

Al nome di Giesù | chiamo l'amor Gesù

Marc.<sup>6</sup>

— Bon.

Al nome di Jhesu cum devocione | et della sua matre

e.<sup>2</sup>

Al nome sia de Christo | Fiolo del Creatore

Fer.<sup>4</sup>



Al nome sia de Cristo omnipotente | e de san Francesco che fo  
[bon servente  
Col.

« Rappres. di un pellegrino impiccato. »

Al nome sia del padre omnipotente | e del figl. con lo sp.  
[s.<sup>to</sup> | e de l'apostol Jacopo  
Em.<sup>11</sup>

« La festa della Nascita di G. C. »

Al nome sia del summo redemptore | Padre e figl. et sp. s.<sup>to</sup> |  
[a cui sia laude e gratie a tutte l'ore  
Em.<sup>11</sup>

— Ed.<sup>ta</sup> dal D'ANCONA su redaz. diversa.

(*Sacre Rappresentaz. de' sec. XV-XVI. Fir., 1872*)

A l'onor d'una nobel polçella  
Marc.<sup>1</sup> a Giac. da Verona.

Alta regina, nonn'abandonare  
Urb.

Alta regina, sancta Maria . . .  
Urb.

Alta regina, stella matutina . . .  
Urb.

Alta trinità beata, | da noi sempre si' adorata  
Cort., Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Alta vergine luce | nel cui bel lume  
Fior.

Alte quatro virtute | son cardenal chiamate

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a Jacop. ; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>,  
Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Sp. a Jacopone : O, m.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Altissima del cielo imperadrice  
Ross.<sup>2</sup> al Bianco da Siena.

Altissima del ciel porta felice  
Ross.<sup>2</sup> al Bianco.

— Gall.<sup>3</sup>

Altissima luce col grande splendore

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Sep., Fior.; Em.<sup>5</sup>.

Altissima Regina gloriosa

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Altissima stella lucente

Magl.<sup>1</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Fior.

« Canto del Sole. »

Altissimu, onnipotente, bon signore

As., a s. Francesco, Ognis. eid., Alv. eid., Fr. eid.

Alto Cristo glorioso | A te sia laude e giecchimento

Magl.<sup>1</sup>

Alto Edìo, se tu mandasse | Tanta gratia

Vall.

Alto iddio, signor ueracie | misericordia manda

Chig.

Alto Padre, a voi m'arrendo

Fior.

Alto Padre, no' te preghiamo

Can., Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>6</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Marc.<sup>6</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone* : X.

— Br. e der., Tres.

Alto patre omnipotente, | io trovo scripto

Nap.<sup>4</sup>

Alto re celestiale

Urb.

Alto segnor gesù, ch'en croce pendi

Sp. a *Jacopone* ?

Altro che tte non voglio amar giamai

Chig.

Altro non voglio giamai, signore, amare

Chig. : m.

Altro piacier non dura | se non servire a Dio

Chig.

« Lauda della *Nunziata bella* »

Alzando li occhi vidi Maria bella | con libro in mano

Ric.<sup>9</sup>, Em.<sup>11</sup>, Land. : K., h.<sup>3</sup>

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Alzando li occhi vidi ne l'oriente

X

Alzando li ogi al cielo

Fer.<sup>3</sup> a *Bianco* da Siena ?

Alzate l'occhio della vostra mente

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

« Lauda dell'*Ama.* »

Ama Jesu, anima innamorata, Ama . . .

Eug., ad. ; Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup>, e Ham. a *Jacopone*.

— Gall.<sup>3</sup>

Ama Jesu ch'è l tuo sposo dilecto

Cas.<sup>1</sup>

Amando chon effetto | la vergine maria

Chig.

Amanti del signiore, | piangete el buon Giesù

Pal.<sup>4</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup> allo stesso.

A Maria fonte d'amore | vada ogni alma peccatrice

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Amari suspir miei, | Ite a yhu amoroso

Chig.

Amar non ti vuo', mundo, pien di guay

Tud. a *Jacop.*, Ham. al *Giustiniani*.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*.

Ama, sorella mia, de non sapere

Cas.<sup>1</sup>

« Rappresentazione. »

A me, figliuole, ve convertite

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Amor, amor, amor ardimi il cuore

Marc.<sup>5</sup>

Amor, ch'ae Eddio tratto | del paradiso

Vall.

Amor, che ami tanto | che non so dirlo quanto

Eug. adesp. ; Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e deriv., Besc. e deriv.

Amor che mi degnasti creare

Ars.

Amor de karitate, | per ke m'ài sì ferito

Sen. a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Nap.<sup>1</sup> ad., Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacop.* : O, T, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Amor, dilecto Amore, | per ke m'ài lassato, Amore

Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>1</sup> ad. ; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Reat.<sup>1</sup>, Marc.<sup>5</sup>, a m. *Lonardo*, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Amor, dilecto amore | però che m'ài tolto el core

Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. a *Jacopone*.

Amor dilecto, Cristo beato | de me desolato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.* : Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>2</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der. e Giunt.

Amor, divino Amore, | Amor che non se' amato

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup> e Sen. a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad. ; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Pal.<sup>2</sup> al *Pançiera*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,

Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Fr.,  
Sp. e Ham. a *Jacop.*: B<sup>2</sup>, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Amor divino Amore | per ke m' ài assediato

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*; Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup>, ad. Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> Fr. e  
Sp. eid.: B<sup>2</sup>, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Amor dolce senza pare, | se' tu Cristo per amare

Cort. ad.; Aret. ad., Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp.  
a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres.

Amore, amore, veracie amore | chi tt' à chiamato

Chig.<sup>1</sup>

Amore contrafacto | spogliato de uirtute

Ang.<sup>2</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>1</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Reat.<sup>1</sup>, Barb.<sup>2</sup> e Per.<sup>2</sup>  
a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad.; Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Besc. e der., Tres.

Amore de Cristo, quanto day dilecto

Nap.<sup>4</sup>

Amore, e ccaretate

Urb.

Amor, Gesù amore, amore

— G.<sup>3</sup>

Amor Jesù, che terra et celo creasti

Barb.<sup>2</sup>

Amor Jesù, coll' infocati dardi

Marc.<sup>1</sup> Chig.

Amor Jesù, consentimi | ste mie preghiere

Marc.<sup>5</sup>, Land. e Ham. a Leonardo *Giustinian*.

Amor Jesù Cristo, amore . . .

Urb.

Amor, Jesù diletto, | ven dentra dal mio core

Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>3</sup> e Ric.<sup>9</sup> ad., Spit. a *Jacopone*.

— Gall.<sup>4</sup>

Amor Jesù, dolce el mio Salvatore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup>

Amor Jesù, dolcissimo beato

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>2</sup> ad.

— Gall.<sup>3</sup>

Amor Jesu, perchè 'l sangue spandesti

Eug. ad. : Berg. e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mat. ad., Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a  
*Jacopone*, Fr. eid., Pal.<sup>5</sup> ad., Sp. a *Jacopone* ? : O.

— Bresc. e der.

Amor Jesù, perchè m'ay ferito sì. . . .

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Amor Jesù, perchè mi distruggi

Barb.<sup>1</sup>

Amor, la mia speranza

Urb.

Amor, nessuno amore è più perfetto

Ham. a *Jacopone*.

Amor, non par che t'ami

Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Amor, per lo mio peccato | tu fosti posto 'n croce

Vat.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacop.*

— Gall.<sup>3</sup>

Amor quando nella tua crocie miro

Chig.

Amor, quanto diletto, | Amor iesu

Ric.<sup>5</sup> bis a *Jacopone*, Chig.

Amuri dolci, meu amuri | da iudei invidiatu

Cap.<sup>1</sup>

Anchora nu pregarem per le anime

Mod.

Ancora nu pregarem per la regola di fra' de Madona

Mod.

Ancora pregarem per tuti gi nostri benefactore

Mod.

Ancor non saçça la condictione

Urb.

« Rappresentazione. »

Andate a sonare a consiglio | Che voie mia sinagoga fare

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Andate, Cristo, e sì dicete

Per.<sup>1</sup>

Andiamo a Gesù Cristo | pieno de zucchero e mele

— Gall.<sup>3</sup>

Andiamo a vedere quel verbo ch'è nato

Sp. a *Jacopone*: F.

« Rappresentazione. »

Andiamo nel tempio puoie che semo

Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Tres.

Andrea beato | laudi tucta la gente

Magl.<sup>1</sup>

Angely sancty | Te stan davanti

Nap.<sup>1</sup> ad., Sp. a *Jacop.*

— Tres.

« Ad diuam katarinam Bononiensem. »

Anima bella, che le membra sante

Sav. al *Savonarola*.

— Ed. dal GUASTI e dal VILLARI.

Anima, benedetta | dall'alto creatore

Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mat., « dell'eterno creatore » ad., Tud.

a *Jacop.*, Marc.<sup>1</sup> e <sup>5</sup>, Nap.<sup>3</sup> e Ric.<sup>9</sup> ad., Fr. a *Jacop.*, Pal.<sup>5</sup>,



Land. e Aq. ad., Sp. e Ham. eid.: B<sup>1</sup> F, K, R<sup>2</sup>, T<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Y,<sup>1</sup>  
b, s.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt. a Clem.

PANDOLFINI: Ed.<sup>ne</sup> dei « Poeti Ferraresi » (1713)  
a s. *Caterina Vegri*; Giorn. Arcad. a *Jacop.*

MOSCHETTI. *Due laudi apocrife di Jacobone*. Vene-  
zia, 1886.

Anima, che cerchi pace infra la guerra

o.<sup>3</sup>

Anima, che desideri | d'andare a paradiso

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacobone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Can. a *Jacop.*, Par.,<sup>1</sup> Em.<sup>7</sup>,  
Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup> a *Jacobone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup>  
Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac. Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>3</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>9</sup> e Land. ad., Sp. a  
*Jacobone*: B<sup>2</sup>, O.

— Pr. e der., Bresc. e der., Gall.<sup>3</sup>, Tres., Sor.

Anima, che sei levata

Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Anima cieca, pelle tue peccata

Marc.<sup>4</sup>, o.<sup>3</sup>

Anima cieca, pe' mondan pensieri

Chig.

— Bon.

Anima, da dio electa creata per amore

R.<sup>2</sup>

Anima degna, accepta

Pal.<sup>4</sup>

Anima disformata, | deh torna al suo singnore

Marc.<sup>1</sup>

Anima dolente, | resguarda con pietate

Reat.<sup>2</sup>

Anima ingrata, da che vuoi partire

— Gall.<sup>1</sup> al *Castellano*.

Anima ingrata, da che vuoi seguire

— Gall.<sup>2</sup> al *Chelli*, Giunt.

Anima innamorata

Pal.<sup>4</sup>

Anima meschinella, | tu vai

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Anima mia, ben puoi star gioiosa

Chig.

Anima mia, contempla il mio partire

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Anima mia, da Cristo se' partita

— Gall.<sup>3</sup>

Anima mia, deh torna a mme

Pal.<sup>4</sup>, Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Anima mia dilecta

Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Anima mia, iddio sì tt'à chiamata

Marc.<sup>5</sup>

Anima mia, prendi l'amanto

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. e Sp. a *Jacop*.

— Tres.

Anima mia, se vuoi pace nel core

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Anima peccatrice | che a Dio eri sposata

Eug.

— Tres.

Anima peregrina | che d'amor senti el zelo

Pal.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup> e Reat.<sup>1</sup> a *Jacop*., Fer.<sup>3</sup> e Nap.<sup>3</sup> ad., Ham. eid.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Anime, che salute aver volete | san Jacopo minor seguitarete

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Anime stanche, non correte più

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Annunziata per divin consiglio

— Gall.<sup>1</sup>

« Parafrasi verseggiata del decalogo. »

A nomo sia de Crist ol di presente

Berg.<sup>1</sup>

Ante onnia laudar vorrei quel santo | nel qual ingenio habonda  
a.

« A. S. Antonio di Padova. »

Antonio eccellente | Sopr' ongne confessore, da Dio amato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Antonio santo prezioso e acchorto  
Chig.

A omo chi è parlar | l'oreia no consentir  
Gen.<sup>1</sup>

Apostogle benedecte, | da Dio electe per suoie compagne  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Apostol del figliuol di Dio | vecchio pazo d'amore  
Chig.

Apostol glorioso, | Bartolommeo da Cristo tanto amato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Apostol glorioso | Santo Giovangne per noi tu sie pregato  
Vall.

« A S. Filippo, apostolo. »

Apostolo beato | da Gesù Cristo amato  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Apparve la vergen gloriosa  
G.

Aprimi, Giesù, vita mia  
Eug. ; Tud. a *Jacopone*.

— Tr.

Aprite lo intelletto, o dolce suore

— Gall.<sup>1</sup>

« Rappresentazione. »

A quisto povero tribulato | fai bie', o buona gente  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Ardan tute d'amore  
m.

« De beato sancto Francescho e della sua vità. »

Ardenti d'amore li cui cor van danzando  
Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Marc.,<sup>4</sup> Ric.<sup>9</sup>

Arderò io giamai d'amore  
Marc.<sup>5</sup>

Arder possa ogni uom d'amore  
Pal.<sup>5</sup>

Ardiam di carità

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizo*.

Ardi 'l mio cor che in vita

— Zop. al *Benivieni*.

Aretorniamo a pententia | Puoie ch'el tempo  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

A reverenzia del primo pastore  
Chig.

A santa Reparata | a Cristo disposata  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

A sancto Jacobo cantiam laude con dolçore  
Mgl.<sup>1</sup>

Ascolta il parlar mio, figliuol diletto  
Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*, Bon.

Ascolta noi superbi peccatori

— Gall.<sup>4</sup>

Ascoltate, gente, per lo vostro honore  
A.<sup>2</sup>

Assai me sforço ad vadagnare | si el sapesse conservare

Sen., Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>,  
Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,

Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>  
 a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad., Barb.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> ad.,  
 Per.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. e  
 Ham. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Assay tempo agio predicato

Nap.<sup>4</sup>

Assunta è Maria | gaudenti sono li angioli sancti

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Ferr.<sup>3</sup>

A te adoramo, sanctissima cruce

L.<sup>1</sup>

A te, Dio padre, a te, Dio figliuolo

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

A te mi son data, | Cristo, riceuimi, signore

Vat.<sup>3</sup> ad., Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup> e Pnc.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Chig. ad.

— Giunt. a *Jacop.*, Tres.

A te ricorro, Vergine Maria

Ric.<sup>1</sup> a *Dolcibene*; Ric.<sup>5</sup> ad.

A te ritorna piangendo, o Signore

Chig.

A te, virgo, ognor clamavi

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Attendi ad te, figliuolo

Reat.<sup>2</sup>

« Per s. Margherita. »

A tucta gente faccio prego e dico | che laudi meco Margarita  
 [aulente

Mgb.<sup>1</sup>

A tucte l'ore sia laudato | santo Michel angelo beato

Cort.

« In festo s. Costantii. »

A tucte l'ore sie laudato

Per.<sup>1</sup>

A tucte l'ore sie laudato | el martore sancto Herculano

Per.<sup>1</sup> Vall.

— Ed. dal VERMIGLIOLI in *Bibliogr. storico-perugina*. Vol. I.

A tutt'or dobbiam laudare | et sempre venerare

Ars.

Audite in cortesia | diceraggiovi via | come si de'

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup> e Red.<sup>2</sup>, Napol.<sup>2</sup>,

Marc.<sup>5</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Audite la battaglia | che mi fa il falso inimico

Vedi: Or odite la bactaglia | che me fa 'l falso nimico

Audite una battaglia | ch'è fra onore e vergogna

Vedi: Audite una tenzone | k'è fra Onore e Vergogna

Audite una ententione | k'era fra dui persone

Sen., Oliv.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,

Giac., Pnc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>,

Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Audite una tenzone | k'è fra l'Anema e 'l Corpo

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>,

Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> e Barb.<sup>2</sup> a *Jacop.*,

Marc.<sup>4</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Napol.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.: O. T.<sup>1</sup>

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Audite una { tenzone | k'è fra Onore e Vergogna  
la battaglia

Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup> « audite la battaglia », Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad.,

Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,

Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Aulenti gilgli, o innocenti

Ars.

A una vergine pulcra con diletto

Chig.

Ave cantiamo con divoto core

Fior.

Ave, con dolce canto, | Regina, quanto sopra l'altre degna  
Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

Ave, corpo di xpo consecrato  
Chig.<sup>1</sup>

Ave, Croce beata  
Sp. a *Jacopone*.

Ave, croce, speranza de' Cristiani  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, Dei genitrix, e immacolata  
G.

Ave, Dei genitrix, fontana d'alegrança  
Cort.

Ave, del ciel e del mondo regina  
Em.<sup>10</sup>

Ave, del buon Gesù croce diletta  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, del ciel Maria | regina sposa et madre, stella e porto  
— Gall.<sup>4</sup>

Ave, del verbo eterno genitrice  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, diana stella che conduce  
G. ad *Antonio* da Ferrara.

Ave, di Dio virgo Maria  
— Gall.<sup>2</sup>

Ave, di grazia piena | Maria, per tua virtù  
— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Ave, dolce Maria a te solo ricorro  
Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Ave, donna del cielo isposa e madre  
— Gall.<sup>4</sup>

Ave, donna gloriosa, | sopra ogni altra pretiosa  
Ud., Ar.



Ave, donna santissima, regina potentissima

Cort., Mgl.<sup>1</sup> « virgo potentissima », Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.; Ars.

Ave, fonte d'amore | Spirito santo del divin consiglio

— Gall.<sup>4</sup>

Ave, giglio de' gigli lum'accieso

Chig.

Ave, gloriosa, misericordiosa

Fior.

Ave, gratia piena

Oliv.<sup>2</sup>

Ave, grazia piena, da dio eletta | Dominus tecum

Chig.

Ave, grazia piena, | stella serena che da dio se' eletta

Nap.<sup>4</sup>, Chig.

« La prophetia de l'ab. Giovachino in volgare. »

Ave, Iesu Christo figliuolo de Maria | che per tutti pendesti  
[sulla croce

Vat.<sup>4</sup> bis a fra Tommassuccio da Foligno, Vat.<sup>6</sup> all'ab. Giovacchino.

Ave, Jerusalem, vision di pace

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

Ave, madonna de gran cortesia

Cas.<sup>1</sup>

Ave, madre di Dio, per tua virtute

— Gall.<sup>1</sup>

Ave, Madre di Dio, Virgo Maria fonte d'ogni mercede

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Ave, Maria, benedetta e laudata sia

A.<sup>6</sup>

Ave, Maria de gratia piena | Stella serena del nostro Signore

Sep.

Ave, Maria di grazia fontana

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*,

Ave, Maria eletta | col tuo yhu congiunta

Chig.

« Lauda del b. Bernardino. »

Ave, Maria, fonte de pietate | Matre e figliola del tou caro fillio

Em.<sup>8</sup>

Ave, Maria gloriosa | Madre nostra advocata

Fer.<sup>3</sup> ad., Ham. a Leon. *Giustinian.*

Ave, Maria, gratia plena | pace sempre fra no' sia

Cort., Aret.

Ave, Maria, gratia plena | Teco è il signore | Benedetta

Sp. a *Jacopone.*

— Tres.

Aue, Maria, gratia plena | Virgene madre beata

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret.

Ave, Maria, madre de pechatori | reina e fonte

Chig.

« Le septe allegreçe della Vergine M.<sup>a</sup> »

Ave, Maria, o vergine gloriosa

f.

Ave, Maria, plena de gracia | Dene a nuy gratia de far peni-  
[tentia

r.

Ave, Maria reina dello eterno, | emperadrice del regno cieloro

Marc.<sup>4</sup> Chig.

Ave, Maria, reina pietosa

Aret.

Ave, Maria, stella diana | che sempre el tuo fior fructa et grana

Magl.<sup>1</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Sep., Fior.; Fer.<sup>2</sup>

Ave, Maria, stella mattutina | eletta fusti

— Gall.<sup>4</sup>

Ave, Maria, Vergine fiore

Aret., Fior.; Ars.

Ave, Maria verzene reale | fiore de giglio et rosa de bontade  
Marc.<sup>6</sup>

« Ave, Maris stella » chanta nell'ufficio suo divino  
Chig.

« Lauda a S. Nicolò di Lytìa, decto S. Nic. di Bari. »

Avendo tutti 'l cor pien di letizia | cantiam con dolce canto  
Ric.<sup>11</sup>

— Gall.<sup>1</sup>

Ave, nel ciel gloriosa e serena  
Chig.

Ave, plena gratia in virtude | Sopra tutte le donne  
Vat.<sup>5</sup>, Tud., Fr. e Sp. a *Jacopone*.

Ave pretiosa stella, | Messaggio sono  
Nap.<sup>4</sup>

Auera' tu mai piatà, Yhesu xpo, di me  
Chig.

Ave, Regina celi | isposa del Signore  
— Gall.<sup>4</sup>

Ave, Regina celi | istella tramontana  
— Gall.<sup>2</sup> a m.<sup>o</sup> *Antonio*.

Ave, regina de' superni cieli  
Ricc.<sup>3</sup> a *Jacopone*.

Ave, regina gloriosa | plena d'ogne consolança  
Cort.

— Ed. dal RENIER (*Giorn. stor. d. lett. ital.* vol. XI).

Ave, santissima | regina potentissima  
Ars.

Ave, sopra tutte nella gloria beata  
Nap.<sup>4</sup>

Ave, sposa e mare de la vera luxe  
Ud. a *Maistro pieri de Mena*.

Ave, superna et gloriosa croce

Piem.

Ave, tempio de dio sacrato e santo

Marc.<sup>4</sup>: o.<sup>3</sup>

Ave, vectorioso e sancto lignio

L.<sup>1</sup>

Ave, vergene gaudente | madre de l' Onnipotente

Cort., Pis.<sup>1</sup> « Alla. »

Ave, vergine santa, al mondo data

Chig. a *Jacopo* da Montepulciano.

Ave, vergine, virgo gloriosa

Ric.<sup>1</sup> al *Petrarca*, ma vuolsi ascrivere a *Enselmino* da Montebelluna.

Ave, verzene Maria | amoroxa virgo pia

Fer.<sup>1</sup>, Fabr.

Ave, Virgo bella, | chastissima donçella

Em.<sup>5</sup>

Ave, virgo Maria | da l'angel Gabriello anuntiata

Sep.

Ave, virgo Maria, | la santissima pia

Magl.<sup>1</sup>

Ave, virgo Maria, | madre del Salvatore, | Prega a tutt'ore

Marc.<sup>5</sup>

Ave, virgo maria, | piena di gratie dell'eterno padre

Chig.

A voi gente, facciam prego | che stiate

Cort., Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior.; Ars.

A voi, vengno, Messere, | o padre omnipotente

Mgl.<sup>a</sup>

A vui, dolçe dona, plena de pìatança

Marc.<sup>4</sup> a *Giac. da Verona*.

Avvocata pìatosa | de' pechatori et porto di salute

Chig.

## B

Baptista, da dio amato | pien di virtù

Chig.

Baptista, da dio electo | per la toa nativitate

Nap.<sup>4</sup>

Beata sono et per nome Villana

i.<sup>2</sup>, a s. Caterina da Siena.

— Gall.<sup>4</sup> a F. *Belcari*.

Beato al peccatore, ch'a Giesu chrede

Chig.

Beato è quello ch'ha il mondo in oblio

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

« Lauda a s. Franc. d'Assisi. »

Beato francesco, in te laudare | raggione aggio e volere

Red.<sup>4</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Ben ài ill chore indurato

Chig.

Ben ch'adirato si mostri 'l Signore

— Gall.<sup>4</sup> a ser *Firenze*.

Ben començar e no compir

Gen.<sup>4</sup>

Ben è cosa legiadra

Marc.<sup>4</sup> e 5 Ric.<sup>9</sup>, Land.: T.<sup>1</sup>

Ben è crudele e spietoso | ki non si move

Cort., Magl.<sup>4</sup>

Benedecta sempre sia

Urb.

Benedetta sia l'ora | L'anno, el dì, el mese

— Gall.<sup>3</sup>

Benedetta sia tu e laudata, | Alta Regina incoronata

Fior.; Chig.

Benedetta sia tu, madre del dio vivente, | o gloriosa domina

Chig.

Benedetta sia tu, Madre di Dio vivente | che portasti lo prezzo  
[della gente

Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Benedetta sie tu e laldata | alta reina, yogo incoronato

Fior.; Chig.

Benedetta virzenella, madre de dio

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Benedetto e laudato sia Cristo incarnato

Ud.

Benedetto e loldato | Sia Cristo beato

Fer.<sup>2</sup>

Benedetto ne sia lo corno

Fer.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena, Marc.<sup>5</sup> a « *messer Lonardo* », Land. (?),  
Ham. a *Jacop*.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Benedetto sia il Signore | quel che Gabriel mandòne

Mgl.<sup>2</sup>, Chig.

Benedicti e llaudati | sempre siate a tutte l'ore, | Santi Apostoli  
[beati

Cort.

Benedictu laudatu et glorificatu lu Patre

Cass., Vat.<sup>1</sup> a fra *Benedetto della Cornetta*.

Beneeta sia l'ora, el corno el di | Che lla pulçela veno e apare  
[en questo mondo

Ver.

. . . . beneita e magnificaa | sea la vergem Maria

Gen.<sup>1</sup>

Ben è mato che se fia

Gen.<sup>1</sup>

Ben è raxon, verzene Maria

Ud.

Ben fare e mal patir, vita de sancto

Em.<sup>9</sup>

Ben finirò cantando la mia vita

— Gall.<sup>1</sup>

Ben fosti veraxe manna, doxe vergen de bon ayre

Gen.<sup>1</sup>

Ben Jhesù, i' mi lamento | e pianzo cum dolore

Sal.

Ben mi credea, Jesù, sotto le fronde

— Gall.<sup>1</sup>

Ben mi vo rallegrare | colla beata vergine reina

Chig.

Ben morrò d'amore | per te, Redentore

Magl.<sup>2</sup> e Urb. ad. « Moro d'amore per te, Redentore », Barb.<sup>1</sup> ad.

« Morrò d'amore | per te, Redentore », Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup>

al *Panzeria*, Par.<sup>2</sup>, Tud. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*; Ars. e Chig.

ad., Fr. e Sp. eid.: O.

— Gall.<sup>3</sup>, Tres.

Ben sarà duro core | quel che non segue Gesù salvatore

— Giunt., Poesie di *Lor. de' Medici*. Fir. 1859.

Ben se dovemo nui servir colui

Ud.

Ben so' trista e dolorosa | de te, lascio o figliuol mio

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Ben venga amore | Ben venga amore

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., edita dal VILLARI e dal GUASTI.



Ben venga Gesù l'amor mio

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Ben vengna osanna, | e la figliuola d'Anna

Magliab. VII, 367.

— Gall.<sup>2</sup> a *Lucr. de' Medici*, Bon.

Ben voglio de l'amore mio Iesu cantare

Aret.

Ben volgio laudare, tucta la mia vita | Sancta Lucia che luce  
[chiarita.

Cort.

« Contrasto fra la Croce e la Vergine. »

Ben vorea plangere quando mi rimembro

Em.<sup>2</sup>, Sen.

Ben vuò dell'amor mio Gesù cantare

Aret. (7) : M.<sup>2</sup>

« Lauda a s. Bernardino. » -

Bernardino, prega Iesu | che fo da te laudato

c.

Bien se' da laudare | Giovagne, nomenato el batista

Vall.

Bin devema tuit piorer cum gran dolor

t.

Bon Iesu, io mi lamento | E pianso con dolore

Piem.

Bon Ihesù, Ihesù amor cortese

Ars.

« Lauda al b. Guido Vagnottelli. »

Buono canto sia cantà | sancto Guido sia laudato

Cort.

— Ed. da G. MANCINI (*I Mss. del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona*. Ivi, 1884.)

## C

Cantar vo del dolç'amore | dello mio Signore Yhesù

Marc.<sup>4</sup> : o.<sup>3</sup>

Cantar vo per amore | di te, diletta sposa

Chig.

Cantar vorrei, Maria, col cor giulio

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Cantiam con allegrezza e umil core

Chig.

Cantiam con diuotione e allegra uigilia

Chig.

A S. Bernardo.

Cantiam con dolce canto e con buon core

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Cantiam di core, cantiam di core | quest'è il dì del Signore

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Cantiam di quella nuova stella | che aparì sopra la terra

Ars.

« A s. Onofrio. »

Cantiamo del pretioso | lo qual fu santo 'nofri si giochondo

Chig.

Cantiamo di quello amore divino | di Giesu cristo piccholino

Ars. (?), Chig.

Cantiam tutti allegramente | del nostro Signor ch'è risuscitato

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Canti gioiosi, e dolce melodia

Eug.<sup>2</sup> ; Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> e <sup>6</sup> a *Jacopone*,  
 Nap.<sup>3</sup> ad., Land. ad. : B,<sup>4</sup> O, T,<sup>4</sup> X, b, f, s.  
 — Gall.<sup>3</sup>, Bon., Tres.

Canto celestiale | fu et somma allegreçça

Ars.

Canto novello et versi co' laudare

Magl.<sup>4</sup>

Cara donzella e nobel regina

a.

Carcere, ciliccio con lungo silenzio

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Cari fratelly, cieschuno sia abisato

Nap.<sup>4</sup>

Cari fratelly, con puro intellecto

Nap.<sup>4</sup>

Carissimi e devoti, | Pianzì la passione

Fer.<sup>2</sup>

— WECHSSLER ED. Rom. Marienklagen. Halle 1893.

Caro nella mia mente | sempre arò yhu mio salvatore

Chig.

Cavalier santo grazioso | Estagio martire pietoso

Fior.

Cerchemo lo Salvatore | cum li re in compagnia

Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup> (?)

Cescadun si pianja cum dolore | la passion del creatore

r.

Ceschaduno pianza con dolore

Ashb.<sup>2</sup>

Che cerchi, o cor mio cieco

— Giunt. a *Gir. Benivieni*, Zop. eid.

Che degg'io mai più fare? | altro che sospirare

— Gall.<sup>3</sup> a *Bartol. di B.*

Che fai qui, core? | che fai qui, core

Sav. al *Savonarola*.

Che farai, sodomito, | or dove fuggirai

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Che farai tu, cor mio, tutto ghiacciato

— Gall.<sup>2</sup> a *madonna Battista de' Malatesti*.

Che far potevo per la tua salute

Pal.<sup>1</sup> a *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt.

Che fa' tu peccatore

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>

Che quella gran solenintae | era de la navitae

Gen.<sup>1</sup>

Che scusa, anima mia

— Gall.<sup>4</sup>

Che t'avessi veduto, o dolce Amore

Cas.<sup>1</sup>

Che te val se con gran lagno

Gen.<sup>1</sup>

Che var lezer e imprender | e assai raxon intender

Gen.<sup>1</sup>

Chi a deo no fa honor | de festar quando se dexe

Gen.<sup>1</sup>

Chi ama  $\overline{\text{xpo}}$ , figliuol di maria

Chig.

Chiamo merzè, Gesù clemente e pio

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albrigo*.

Chiara stella serena

Ric.<sup>9</sup>

Chi avesse compassion

Mil. a *Jacop*.

Chi bene sguarda Xpō in croce stare

Em.<sup>9</sup>

Chi ben seguir vor navigar

Gen.<sup>1</sup>

Chi cci vedesse il mio diletto christo | dilicato ch'i' d'amor  
[languisco]

Pal.<sup>2</sup> al *Pançiera*, Barb.<sup>1</sup> ad., Tud. e Sp. a *Jacopone*.

— Tr.

Chi christiano se siana

Piem.

hi de Cristo vol sentire

Sp. a *Jacop*.

Chi dell' inferno vuol fuggir la pena

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*, Bon.

Chi è chiamato dal suo Salvatore

Marc.<sup>1</sup>

— Gall. (Prefaz.), a *F. Romolo*; Bon.

Chi è christiano chiamato | vengha adorare la spina

Marc.<sup>1</sup> Ric.<sup>9</sup>, Chig.

« Ripresentatione di s. Francesco. »

. . . . ch'ie poss dir ormai ormai

Em.<sup>6</sup>

Chi è questa che saglie abbracciata

Ars.

Chi è questo huom sì sequitato

Per.<sup>1</sup>

« La foresta delle virtù. »

Chi Gesù vuol amare | Con noi venga a far festa

M.<sup>2</sup> a *Jacop*.

— Ed. da NANNUCCI, Sor., TARGIONI-TOZZETTI.

Chi ha intelletto dee pensare

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Chi l'averia pensato

Sp. a *Jacopone*?

Chi le ricchezze vuole aver del cielo

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiçço*, Bon.

Chi 'l paradiso vuole

Pal.<sup>1</sup> [a Gherardo d'Astore.]

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt.

Chi me t' à tolto, o dolce yhu mio

f.

Chi ne saria credente udendol dire

Eug.; Ric.<sup>1</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Ashb.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. eid.

— Sor.

Chi no guarda quando e como

Gen.<sup>1</sup>

Chi non ama te, Maria

— Zop. al *Benivieni*.

Chi non cerca Gesù con mente pia

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. al *Belcari*.

Chi non è, Giesù, teco | sempre in croce confitto

— Giunt. e Zop. a *Benivieni*.

Chi non ha l'amor di Dio

— Gall.<sup>3</sup> a *Bartolommeo B.*, Bon.

Chi ofeiso no se sente

Gen.<sup>1</sup>

Ch'io m'ero adormentato e nel pecchato

Ric.<sup>0</sup>, Chig.

Chi salute vuol trovare

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiçço*, Bon.

Chi sa parlar latino | Prego ch'el faza honore | a quell'olente  
[fiore | Cavalier san Martino]

Fer.<sup>2</sup> a Giov. Pellegrini.

Chi serve a ddio con purità di core

Pal.<sup>1</sup>

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*, Bon.

Chi se speia in la doctrina

Gen.<sup>1</sup>

Chi se vole renovare | vada a la fonte divina

Mat.

Chi si potrà tener che de non chanti

Chig.

Chi si potrà tenere | che non ami 'l suo dio

Chig.

Chi si potrà tenere | che non pianga a tutt'ore

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Chi si sentissi offesa

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*; Bon.

Chi si veste di me, carità pura

— Gall.<sup>1</sup>

Chi si veste di vano e falso amore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Chi si vuol col core unire

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Chi si vuole da buon Christiano

Pis.<sup>2</sup>

Chi sun re voler s'endura

Gen.<sup>1</sup>

Chi te zoa esser stao druo | de case, terre e dinar

Gen.<sup>1</sup>

« Lauda a san Francesco. »

Chi ti vuol seghuitare, | Franciescho poverello

Chig.

Chi tropo usa iastemar

Gen.<sup>1</sup>

Chiunche l'ama del veracie core

Ric.<sup>9</sup>

Chi va in logo s'è loitan

Gen.<sup>1</sup>



Chi vedesse el mio dilecto

Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* : O.

— Tres.

Chi vero cristiano chiamato

Sp. a *Jacop.*

Chi vo devotamente oyr

Gen.<sup>1</sup>

Chi vol cum Christo | de dio essere erede

Marc.<sup>2</sup> a *Paulino de Pistoia*.

Chi vole a Cristo haver compassione

Em.<sup>9</sup>

Chi vole a Dio piacere | e com luy sempre gaudere

— Ed. da A. FORESTI da un cod. del sec. XV  
(*Giorn. stor. d. l. it.*, vol. 44.)

Chi vole del suo amore

Cort.

Chi uole imprendere d'auer patientia

Ashb.<sup>3</sup> e Marc.<sup>5</sup> al *Cavalca*, Col. a *Jacopone*.

Chi uole servire a Gesu Cristo | reietti la usura e 'l male  
[acquisto]

Piem. : r.

Chi vorrà nel ciel salire

Marc.<sup>4</sup>, Pal.<sup>1</sup>, Chig. : Y.

Chi vuol andar per santa e retta via

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol audire fina sentenza

Aret.

Chi vuol aver da Dio grazia e mercede

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Chi vuol aver la virtù della pace

Chig.

Chi vuol ballare a rigioletto | muova il passo all'organetto

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : o<sup>3</sup>.

Chi vuol di Dio avere perfectò cognoscimento

Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*

Chi vuol Gesù fornir con tutto 'l core

— Gall.<sup>4</sup>

Chi vuol grazia nel ciel del fallir grave

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Chi vuol gustar d'Iddio divin fervore

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol gustare il ben del cielo impirio

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol in terra far di cielo acquisto

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Chi vuol la gloria di Gesù impetrare

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol lavare [levare] lo core

Vall. ad., Sp. a *Jacop.*: F.

Chi vuol lo mondo dispresare | sempre la morte

Cort., Magl.<sup>4</sup>, Aret., Pis.<sup>4</sup>

Chi vuol nel divin Regno alfin salire

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol odì del nost Signor | Cum el morì cun quant dolor

A.<sup>5</sup>

Chi vuol pace nel suo cuore

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*; Bon.

Chi vuol sapere la via al ciel salire

Chig.

Chi vuol trionfare in sempiterno

— Bon.

Chi vuol trovare amore

Vat.<sup>3</sup> ad., Ricc.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Panc.<sup>4</sup> e <sup>2</sup> e Per.<sup>3</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad.,

Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.

— Tres.

Chi vuol venire a vera libertà

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Chi vuol vita e riposo

— Tres.

Chi vuò viver necto, | usura e maltolecto

Vat.<sup>6</sup>

Ciascaduni plança, li grandi, li piccinin

Ud., Cad.

Ciaschadun pianga cum devotione la passione del n. S.

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Ciascheuna anima devota | a dio cante

Eug.

— Gall.<sup>1</sup>

« Lauda a s. Filippo apostolo. »

Ciascuna gente canti con fervore | el glorioso appostolo beato

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ars.

Ciascun amante che ama 'l Signore | venga alla danza

Eug. ad.; Vat.<sup>3</sup> ad., Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Ashb.<sup>3</sup> e Marc.<sup>1</sup>, <sup>5</sup> e <sup>6</sup>

ad., Nap.<sup>3</sup>: Y, m, s.

— Tres., Sor.

Ciascun canti novel canto | al dolcissimo Signore

Cort., Aret.

Ciascun ch' à disiança | di ihesù bene amare

Ars.

Ciascun che fede sente | vegna a laudar sovente

Ars.

Ciascun con riverenza e mente pia

— Gall.<sup>1</sup> all' *Albiço*; Bon.

Ciascun con riverenza | porti nel core

Marc.<sup>1</sup>

Ciascun debbia rengратиare | l'alta Vergine M.

Aret.

Ciascun de' volentieri | far gratie al creatore

Ars.

Ciascun con xpo ben comunicato

Chig.

« Lauda delli Gesuati, »

Ciascun con divozione | venghi a contemplare

— Bon.

« Lauda delle Virtù e dei Vizj. »

Ciascun conservo in suo debito stato

Col.

Ciascun divotamente | novelle laudi canti

Sp. a *Jacop.*

Ciascun divotamente | Saluti l'alta vergine Maria

Sp. a *Jacop.*

Ciascun divoto che Gesù disia

Chig.

Ciascun fedel cristian co' riverenza

Chig.

« A S. Antonio abate. »

Ciascun ke fede sente

Cort., Mgl.<sup>1</sup> (*vegna a laudar sovente*), Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Ciascuno amante vengnia | a visitare la vergine . . .

Chig.

Ciascuno canti alegramente | rengratiando Dio devino | che de'  
[gratia a S. Ugolino

Aret.

Ciascuno in castità ponga 'l fervore

Chig.

Ciascun ricorra al santo confessore | Zanobi

Marc.<sup>4</sup>

« Lauda a s.<sup>ta</sup> Bona. »

Ciascun si sforzi da laudare | la vergiene santa bona

Ars,

Ciascun stia in devotione | oldando la passione

Fer.<sup>2</sup>

Cieschasuno de nuy penze 'na morte

Em.<sup>8</sup>

Cinque sensi àn messo 'l pegno, | ciascun d'esser lo più breve

Oliv.<sup>1</sup> e Ross.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>1</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

(TARGIONI-TOZZETTI O. *Antol. della Poesia ital.* Livorno 1885.)

Ciò ch'io veggo, intendo e sento

— Giunt. e Zop. al *Benivieni*.

Col core disprezzato voglio gire

Tud., Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Colla madre del Beato | ciascuno canti

Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.; Ars.

Colla mente, col chor, pecchator, fiso

Chig.

Coll'ochi k'aio nel capo | la luce del dì mediante

Sen. e Oliv. a *Jacop.*; Par.<sup>1</sup> « *Agli occhi corporali* », Em.<sup>7</sup> id.,  
Ric.<sup>3</sup> id., Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>5</sup> ad.,  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Columba tuta bianca

Ham. al *Giustiniani*.

Comàndati la Chiesa primamente

Mgl.<sup>b</sup>

Comàndati l'ottavo al mio parere

Mgl.<sup>b</sup>

Comando a te, demonio muto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Come davanti a xp̄o fuggirai

Vat.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> « c. dinnanzi », Marc.<sup>1</sup> e <sup>6</sup>, Ric.<sup>2</sup>, Col. e Land.  
ad., Ham. a « messer Lonardo [Giustiniani] » ; T, Y.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Come dinnanzi a xp̄o fuggirai

Vedi : Come davanti ecc.

Come è possibil ch'el verbo incarnato

— Ed. da G. SCIPIONI.

(*Giorn. stor. d. lett. ital.*, VI.)

Come farò giamai | che non pianga a ttuttore

Marc.<sup>1</sup>, Chig. : Y.

« Lauda a s. Francesco. »

Come fece francescho, olente rosa

Col.

Come furono visitati | e disciepoli da cristo

Chig.

Co' mente erenouata

Em.<sup>3</sup>

Come per eva l'umana natura

Chig.

Come se' da laudar piu c'altrui assai

Chig.

« Lauda a s. Francesca Romana. »

Come stella matutina | de infinita caritate | È francesca nostra  
[matre

M.<sup>1</sup>

Come vuy pianzessevo, o Magdalena

Ashb.<sup>2</sup>

Com fo trahit el nos Signor

A.<sup>3</sup>

Con allegro disio | faciam grande allegreçça | Nato è 'l figliuol  
[di Dio

Fant., Ric.<sup>5</sup>, Pal.<sup>4</sup> : f.

Con desiderio io vo cercando | di trovare quell'amoroso

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*,  
 Fer.<sup>3</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Ric.<sup>9</sup> e Land. ad., Sp. a *Jacop.* : O, T, V,<sup>1</sup> X, Y, s.  
 — Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Con devoto disio | cantiam lauda novella | Come ai Magi da Dio

Fant.

Con devoto e puro el core

G.

Con divota mente pura ed agechita

Mgl.<sup>1</sup>

Con divoto fervore | principal glorioso et sant'artista

Chig.

Con doglia e con tormento | Maddalena Maria |

Fant.

Con dolce vos e cum plante | pregaremo la sancta mare

Ud., Cad.

Con dolcezza e con conforto

— Gall.<sup>4</sup> ad *Antonio Lippi*.

Con dolore e con pianti

Fer.<sup>2</sup>

Confessando lo mio errore

— Gall.<sup>3</sup>

Confessor almo Ludovico eterno

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Conforto del mio cuore

— Gall.<sup>1</sup>

Con gran devotione | laudiam la Vergine Maria

Sep., Ars.

Con gran fervor di mente | e con solenni canti

Chig.

Con giubilante core | Laudiam Gesù del mondo

— Gall.<sup>2</sup> ad *Antonio da Siena*.



« Rappresentazione di s. Stefano. »

Con grande devotione | Noi ve pregamo che poniate fine  
G.

Con gran fervore, Gesù, ti vo cercando  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Con gran solennetade  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Con la mente corretta | piena d'umiltade  
Fant.

Con la mente facciam festa  
Fer.<sup>3</sup>  
— Bon. al *Belcari*.

Con l'angelo salutare et pregar volem sovente  
Ars.

Con massima attenzione  
— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Con mente pura facciamo oratione  
Em.<sup>8</sup>

« Lauda a s. Sebastiano. »

Con ogni reverenzia | noi ti preghiam, s. Seb.  
Red.<sup>3</sup> e Pal.<sup>1</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Conosco ben che pel peccato mio  
— Gall.<sup>2</sup> e Giunt. all'*Albiço*.

Con pena metto voce  
Fant.

Con puro intendimento | da noi sia adorata  
Chig.

Con reverentia disse: Ave Maria  
Em.<sup>8</sup>.

Con sichurtà ritorna, o peccatore  
Chig.

Considerando che sum re

— Gen.<sup>1</sup>

Con somma reverenza sia laudato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Contempla le mie pène, o peccatore

— Gall.<sup>2</sup> a Monna *Lucrezia de' Medicii*

Contempla, peccatore el gran martire

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Con tutto il cor, Maria, laude ti diamo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

« Lauda a s. Girolamo. »

Con umil core | con gran fervore | laudiamo il gran Dottore |  
[San Girolamo

Em.<sup>5</sup>

Con umil core, con umil core

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Con umil core la croce adoriamo

Ashb.<sup>3</sup> a *Jacopo da M.<sup>te</sup> pulciano*, Chig.

Con umil core salutiamo cantando

Magl.<sup>4</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Con umiltà di core | et con grande fervore

Magl.<sup>4</sup>

Con verace penitenza | si confessi

Marc.<sup>4</sup>, Fant.

Conviensi a l'omo si tutto Xpō dare

Em.<sup>9</sup>

Cor maligno e pien di fraude

— Giunt.<sup>3</sup> a Castell.<sup>o</sup> *Castellani*, Bon.

Corpo sago del nostro signiore |

Chig.

Creata fusti, o vergine maria |

Chig.

Credo in Dio sommo creatore

Col.

Credo in un sol'onnipotente dio | Padre etternale

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Credo in unum Deum | Patrem onnipotente | A cui eternalmente

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Cristo aducto dallo spiritu bono

Nap.<sup>4</sup>

Cristo, che consolasty Madalena

Nap.<sup>4</sup>

Cristo, che se' del mondo luce

Per.<sup>1</sup>

Cristo che tutto vede | palese e di nascoso

Fant.

Cristo è nato et humanato

Cort., Fior., Mgl.<sup>2</sup>, Ars.

Cristo Gesù, tu se' la mia speranza

— Gall.<sup>1</sup>

Cristo glorificato

Nap.<sup>4</sup>

Cristo, il tuo avvenimento | i peccatori aiuta

Chig.

Cristo i' son che di vergin pigliai

Chig.

Cristo Gesù diletto mio | piacente pien d'amore

Chig.

Cristo Gesù sostegno | di ciaschun amante

Chig.

Cristo laudato sia | da cui l'anima con fede

Fant.

Cristo ne invita a sene | et dice venite a mene | ch'io solo ho

[de quene

Sp. a *Jacop.*: f.

Cristo nel monte la turba satìone

Em.<sup>8</sup>

Christo, per tuo amore | prendi lo mio core

Tud. a *Jacopone*, Ars. ad., Sp. eid.

— Tres.

Cristo per un cammino | d' Emmaus a quel castello

Fant.

Cristo pien de salute

Em.<sup>3</sup>

Cristo pietoso, Signor pien d'amore

Bol.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Cristo resuscitone | derittamente con sua carne vera

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Cristo risuscitato, | che dai all'alma

Chig.

Cristo, speranza mia, | perdona al peccatore

Ang.<sup>2</sup>, Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Cristo umilmente | si degnò di venire

Fant.

Cristo, ver uomo e Dio

— Gall.<sup>1</sup>

Croce alma mirabil | albero dolce fruttifero

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Croce benedicta | da Dio padre electa

Nap.<sup>4</sup>

Crocie, de' peccator vero conforto |

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Crocie santa, de' cristian sostegno

Ric.<sup>9</sup>

Crocifisso a chapo chino

Red.<sup>3</sup> e Pal.<sup>5</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*, Bon., Giunt.

Crocifisso fusti in charne |

Chig.

*Cruix, de te volo conqueri*

Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

« In honore s. Clare virginis. »

Cum core e voce chiara | cum mente inamorata

— Ed. dal prof. MONACI.

Cum la mente facciamo festa

Fer.<sup>3</sup>

« Devotione del pianto della Vergine. »

Cum profundato dolore | ti voglio, madre, annuntiare

Mgl.<sup>2</sup>

— Ed. da A. BARTOLI, e dal WECHSSLER, op. cit.

Cum voi piango, Madareina

Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup>

Cuntar ve volio la vita mia | como la è stata fioria

Fer.<sup>3</sup>

*Cur mundus militat | sub vana gloria*

Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Benalio, (WADDING, *Annales Min.*, t. VI).

## D

Da che tu m' hai, Gesù, mostro la via

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Da che tu m' hai, Iddio, il cor ferito

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>, Giunt. al *Belcari*, Bon.

Da che tu voli messa celebrare

Col.

Da ciel mandasti a ssalutar Maria

Marc.<sup>4</sup>, Vat.<sup>3</sup>

Da ciel venne messo novello

Cort., Magl.<sup>1</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Fior. : Ars.

Da dio io son mandato | per far ciaschun giocondo

Chig.

Daie Giudeie foie crocefisso

Per.<sup>1</sup>

Da l'alta luce fu dato sovente

Magl.<sup>1</sup>

Dal cielo venuto in via | Son per trovare esposa

Can., Cas.<sup>1</sup>

Dalla più alta stella

— Gall.<sup>4</sup> a *Lorenzo de' Medici*, Giunt.

Dal sommo disio | l'aceso spirto

Aret.

D'amar te, Jesu, amore | non me posso retenere

Tud. a *Jacop.*, Chig. ad., Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Dàmecte a ssentire

Urb.

Dami conforto, Dio, et alegrança

Cort., Aret.

Dammi il tuo amor, Jesu | benigno e pio

Pal.<sup>5</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

D'amor fontana piena

Per.<sup>1</sup>, Vall.

D'amor Gesù infiammato | de' suoi discepoli

Fant.

D'amor languisco, yhu, te amando

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud., Bol.<sup>3</sup> a *Jacopone*, Chig. ad., Sp. a *Jacopone*. : O.

— Tres.

D'amor tutto m'acciando | di te, madre beata

Chig.

Da noie sieno pregate

Vall.

« Lauda agli App. Pietro e Paolo. »

Da noie sien uenerate

Per.<sup>1</sup>

« Lauda ai ss. Filippo e Giacomo. »

Da noie sien venerate Filippo e Giapoco (sic) apostoli gloriosi

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Da noie tu sie pregato

Per.<sup>1</sup>

Da noi sia reverito | Cristo di chui diciemo

Chig.

Da noi sia venerato

Per.<sup>1</sup>

Dapoi ch'el mondo rio | non può riposo dare

Chig.

Da poi ch' io ti lasciai

— Gall.<sup>4</sup>, Bon., Giunt. a *Bianco Ingesuato*.

Dappò ch'el Salvatore è dipartito | cierchin li amanti il loco  
[dov' è gito

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Da puoie che t' è piaciuto, pate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Ed. dal MONACI

(*Riv. di Filologia rom*, vol. I, Imola 1874.)

« La festa del Judicio. »

Da regola doctrina e documento

Em.<sup>11</sup> ad Ant. *Araldo* e al *Belcari*.

— Ed. nelle *Rappresentazioni sacre*, Fir. 1833.

« A s. Nicolò di Bari. »

Da tucta gente laudato | con affecto e gran fervore | sia sempre  
[di puro core | sancto Nicolao beato

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

— Ed. da CARABELLESE

(*Arch. stor. Pugliese*, vol. I).

Davante una colonna | credo stessee una donna

Sen. e Magl.<sup>1</sup> (*vidi stare una d.*) ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. e

Bol.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Ars. (*viddi stare una d.*) ad., Sp. a *Jacop.*: a.

Davanti al meo desire | duramente morire

Ars.

Deh alza li occhi tuoi | qui alla crocie, ingrato

Chig.

Deh bona gente, per mercè ve chero

Sep.

Deh che ardor d'amor nel mio cor sento | che l'alma infiamma  
[forte

Chig.

Deh chon allegro quore | cantiam di quella Vergine pulzella

Chig.



Deh chon divota bocie | laudata sia la vera e santa crocie  
Chig.<sup>1</sup>

Deh contempla, anima ingrata | Alla morte  
— Gall.<sup>4</sup>

Deh dolce amor, iesu cristo, | deh non ti partir da mme  
Chig.

Deh dolce redentore, Giesù, soccorri | a me già lasso  
Giunt. a *Lor. Tornabuoni*.

Deh fa, iesù, la mia misera mente  
Chig.

Deh fammi vivere, sire  
Chig.

« Lauda a s. Girolamo. »

Deh laldato a tutte l'ore | sia san Girolamo dottore  
Chig.

Deh merzè, Gesù, amore, | di me miser peccatore  
— Gall.<sup>3</sup> a *Bartolomeo di B.*

Deh non ti disperare | anima mia  
— Gall.<sup>4</sup>

Deh, peccator, perchè | non servi al buon Giesù  
— Bon.

Deh pensiamo alla morte | della qual nessun può fuggir sua  
[sorte  
Chig.

Deh ritieni a memoria, o uditore  
Chig.

Deh sappiatevi guardare  
— Gall.<sup>4</sup> a *Piero Muzi*.

Deh sta su, anima mia  
Bol.<sup>3</sup>

« Rappr. di Cristo che uoleva distruggere il mondo con tre lance. »

Deh state attenti coll' intellecto vostro | nobile populo bolo-  
[gnese

Em.<sup>11</sup>

Deh torna omai, pecorella, al pastore  
— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Deh torna omai, pecorella smarrita  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizo*, Giunt.

Deh udite grand'errore  
Chig.

Deh venitene, pastori  
Pal.<sup>4</sup> ad.  
— Gall.<sup>2</sup> a *Lucrezia de' Medici*, Bon. al *Bianco*.

Deh vogliate contemplare  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*, Bon.

Deh volgete ognun l'affetto  
— Gall.<sup>4</sup>

Deh volgi gli occhi, o benigno Signore  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizo*.

De la crudel morte de Cristo | ogn'uom la pianga  
Cort., Aret. « *ogn'uol* », Ars.

De la fè dirò prima | com'ella affina l'anima gioiosa  
Mgl.<sup>2</sup>, Fior. e Vat.<sup>3</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud., Bol.<sup>2</sup>  
a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Sp. a *Jacop.* : O.  
— Tres.

Del dolcissimo Signore | tucto el mondo  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior.

Del dottor celestino | canti ciascun | con la mente divina  
Chig.

Della Samaritana | direm come fè acquisto  
Fant.

Della stirpe regale è nato il fiore  
— Gall. (pref. a *Lucrezia Tornabuoni*).

Del segno che aparito  
Chig.

Del tuo bascio, Amore

Tud. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Del tuo grande amore | yhu, fanmi infiammare

Chig., Ars. (*Del tuo amor, Cristo, degnaci infiammare*).

Del vitel sagginato

Fant.

De monti homi che vego errar

Gen.<sup>1</sup>

Deo conduga al bom porto

Mod.

Deo mande pax de celo in terra

Mod.

De[o] te salve, santa croxe, | erboro d'amor piantào

Gen.<sup>2</sup>

Deo ve ne salve, Vergene Maria

Ashb.<sup>2</sup>

Deo ve salve, alta Rayna, | tuto el mondo se ve inchina

Mod.

Dè[o] ve salve, virgena Maria | che tut ol mond ol avi in baylia

Berg.<sup>1</sup>

De quante guise son peccae

Gen.<sup>1</sup>

Descende, Santo Spirito, | enfiamba noie che stamo

Per.<sup>1</sup>, Vall., Sep. ad., Tud. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Destat', anima mia, | al suon di quella

— Giunt. e Zop. a *Girolamo Benivieni.*

Destati, anima mia | con umil

Ross.<sup>2</sup>

Destati, anima mia, più non dormire

— Gall.<sup>1</sup>

Destati, Gesù amore | lo cor fa rengioire

Red.<sup>2</sup>

Destati, o peccatore | che tanto se' nel peccato

Em.<sup>5</sup> e Can. ad., Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena, Ric.<sup>9</sup>

— Gall.<sup>9</sup> e Giunt. all'*Albigo*.

Devina humeletate

Urb.

« Historia de Pietro Theodinario de Costantinopoli. »

Devota gente, che sete al presente

Em.<sup>11</sup>

« Contra persecutores ecclesie. »

Di alcun baron ò lexuo

Gen.<sup>1</sup>

Di amore mi struggi, Gesù, te amando

Ars.

Di amor non faccia vista

Magl.<sup>2</sup>, Ars., Chig.

Dice l'agnello alli pasturi

Sp. a *Jacop*.

Dì, che fusti, o tu che giaci | morto nella spettultura

Chig.

Dico se buy me amate

Nap.<sup>4</sup>

Di Cristo umilemente

Fant.

Di Giesu Cristo chanto et dicho

Chig.

« Lauda a s. Matt. ap. »

Di Giesù dolce glorioso | l'apostolo laudiam Matheo beato

Magl.<sup>1</sup>

Dilecta madre, dolze Maria bella

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

« Rappresentazione della Passione di G. C. »

Dilecti et amorosi figliuol mei

Em.<sup>11</sup>

« La festa della trasfigurazione di G. C. »

Dilecti figliuoi mei, con grande amore

Em.<sup>11</sup>

« Rapp. dell'ultima Cena. »

Dilecti figliuoi mei, con gran desire

Em.<sup>11</sup>

Dilecto amor, Gesù, mio gran desio

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Dilecto di Jhesu Christo . . .

Land.

Dilecto Jhesu Christo, | chi ben t'ama

Barb.<sup>1</sup> ad., Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup> al *Panžiera*, Marc.<sup>5</sup> Marc.<sup>6</sup> ad.,

Tud. a *Jacop.*, Nap.<sup>3</sup>, Ric.<sup>9</sup> e Ars. ad., Col. e Sp. eid. : O. T.

— Gall.<sup>3</sup>, Zop., Bon. al b. Giovanni *Colombini*.

Dilecto Jesu Christo, | d'amor per te languisco

Sen. ad., Pal.<sup>1</sup> al *Panžiera*, Vat.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5</sup> e Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud. a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacopone*.

Di lucente splendore

— Tres.

Di mangiar so ch'ài disio

Em.<sup>6</sup>

Di', Maria dolce, con quanto disio

Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Nap.<sup>3</sup>, Fer.<sup>3</sup> e Chig. ad. : M.<sup>2</sup>

(a *Jacopone*?) O, T, b, s.

— Gall.<sup>3</sup> al card. Gir. *Dominici*.

Dimme tu che staie a giacere

Oliv.<sup>2</sup>

Dimmi, cor mio, che fai? | Che cerchi

— Giunt. e Zop. a *Girolamo Benivieni*.

Dimmi, dolze Maria, a che pensavi

— Gall.<sup>2</sup>

Dimmi, Gesù, perchè moristi in croce

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Dimmi, ti priego, amore, | Dove

— Giunt., Zop. a *Girolamo Benivieni*.

Dio altro che me non adorare

Col.

Dio, chi verrà a quell'altezza

Aret., e Magl.<sup>2</sup> ad., Tud., Fr. e Sp. a *Jacop*.

— Tr.

Dio eterno el suo figliuolo ci ha mandato

Mat.

Dio te salve, benegna madre

Vat.<sup>6</sup>

Dio te salve, croce dengna

Per.<sup>4</sup>, Vall.

Dio te salvi, maria | la qual sì se' sopra omni benedecta

Eug.

Dio te salvi, sancta croce

Piem.

Dio ti salvi, Maria, di grazia piena

Mgl.<sup>b</sup>

Dio ti salvi, Regina misericordiosa

Magl.<sup>4</sup>, Fior.

Dio ti salvi, vergine Maria coronata

Pis.<sup>2</sup>

Dio venne in charne per ricomparare

Em.<sup>9</sup>

Diren la vita in briève

— Gall.<sup>4</sup> a *Bernardo de' Medici*.

Dir pur così vorrei

— Gall.<sup>2</sup> ad *Ant. Muzi*.

Discende in dolce verso

Em.<sup>6</sup>

Discendi, amor santo, | visita

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

Discepolà di Cristo, Maddalena

— Gall.<sup>4</sup>

Discieso dal superno regnio al mondo

Chig.

Disiar Giesù Amore | lo cor fai ringioire

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Pnc.<sup>2</sup> e Tud. a *Jacop*.

— Tres.

Distruggas' il core | per lo Dio amore

Tud., Sp. a *Jacop*.

Distruggesi el mio cuore | desiderando forte

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Di te, maria, ciascun lalde canti | di tutti imperatrice

Chig.

Di tutto ben se' fonte, eterno Iddio

— Gall.<sup>4</sup>

Di tutto nostro core | laudiam con gran fervore

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

Diva gemma del ciel, alma puella

— Gall.<sup>2</sup> a *Maestro Antonio di Guido*.

Di virtù gratie e doni, o magno re

Chig.

« Lauda a S. Maddalena. »

Divota Maddalena

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

« Lauda a S. Ambrogio. »

Divotamente il gran dottor laudiamo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

« Lauda a s. Agata. »

Divotamente sia sempre laudata

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*, Bon.

Doctor sublime, immaculato fiore | Girolamo beato

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

D'ognun chana ben chi se sol far

Gen.<sup>1</sup>

Dolce Amor, Christo bello

Sp. a *Jacop*.

— Tr.

Dolce filgluogle e pate, | c'auete preso vita monacale

Vall.

Dolce jesu verace amore

Urb.

Dolce madre Maria | Di Dio figliuola e sposa

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Dolce mare de Dio | degna mercè, non ne abandonà

Ud.

Dolce mio creatore

Urb.

Dolce mio Cristo, piatoso signore

Vall.

Dolce preghiera mia

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Dolce raina, mare de Jeso Christo | a penitencia

Ud.

Dolce Signor Gesù Christo, | mercè de tuta la gente

Ud.

Dolce Signor Gesù, infinito bene

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>



Dolce Vergene Maria, | ricevine, chè voio a vuy tornà  
Ashb.<sup>2</sup>

Dolce Vergine Maria | ch'ài lo tu figlio en balìa  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Palat.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Ric.<sup>5</sup> ad., Tud., Ang.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup> a  
*Jacop.*, Ars. ad., Cas.<sup>1</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.*: O.  
— Tres.

Dolce Verzene Maria | mare de Dio, si' nostra via  
Ud.

Dolce Verzene Maria | vu si' la nostra speranza  
Ud.

Dolcie Regina Vergine Maria | a tte son ritornato  
Chig.

Dolcie speranza, signior mio, | e diletiosio fiore  
Chig.

Dolcie vergine maria, | dammi 'l tuo figliuol dolciato  
Chig.

Dolcie Virgo Maria piacente  
Ric.<sup>9</sup>

Dolcissimo Jesu, quando t'amerò  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Doler mi posso d'altro che sia  
Sen.

Dolze Maria, ascolta el mio lamento

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Dolze rayna gloriosa, | sta per noi en orasone  
Ud., Cad.

Dolze signior, deh don'all'alma pace | ch'el tempestoso mondo  
[la disface  
Chig.

« Lauda a s. Domenico. »

Domenico beato, lucerna rilucente  
Magl.<sup>2</sup>, Fior., Ars.

Dominico, beato confessore

Em.<sup>8</sup>

Dona alcuna no me piaxe, | chi so viso disfigura

Gen.<sup>1</sup>

Donacci in croce Xpo sapientia

Em.<sup>9</sup>

Donami la morte, Giesù, | o di te fammi assaggiare

Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Tud. a *Jacopone*, Ars., e Chig. ad. Spad. a *Jacopone*.

— Tr.

Donde ne vieni tu . . .

Vedi: Onde n. v.

Done e signori, | Con lo core piangete

Piem.

Donna de lalto regnio

Chig.

Donna del mondo in prima, | o vergine maria

Chig.

Donna del Paradiso, | lo tuo figliolo è preso

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Urb. ad., Can. a *Jacop.*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil.,  
Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>1</sup>, Giac. e Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, a *Jaco-*  
*pone*, Pal.<sup>4</sup> e Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a *Jacop.*, Land. ad., Sp. a *Jacop.*,  
Piem. ad.: B, F, O, S, T,<sup>1</sup> T<sup>3</sup> con la giunta di 15 strofe;  
b, n, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.,  
TENNERONI A., *Lo Stabat Mater e Donna*  
*del Paradiso*, Todi, 1887.

Donna del paradiso, | per ti li angioi hanno riso

Cap.<sup>1</sup>

Donna di beltà, o virgo pia

Chig.

Donna, in cui venne il sole | dell'eterno consiglio

— Gall.<sup>2</sup> ad *Ant. di Guido*.

Donna piatosa, nel ciel exaltata

Chig.

Donne e signori, | con meco piangete

Piem.

— Ed. dal WECHSSLER, op. cit.

Donne, meco piangete

Magl.<sup>2</sup>

Dopo questa allegrezza

Chig. : m.

Dov'ai posta la spenæ

Chig.

Dove chiedi fuggire

Chig.

Dunque, Jhesù, sì sono innamorato

Ric.<sup>5</sup>

Dura se', anima mia, | ad amare il tuo signiore

Marc.<sup>5</sup>, Chig. : T.<sup>4</sup>

## E

Ecco il Messia, ecco 'l Messia | E la madre Maria

Pal.<sup>4</sup> ad., Sav. al *Savonarola*, Magl.<sup>4</sup> a « madonna *Lucretia de' Medici*. »

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt. a *Lucrezia De' Medici*.

Ecco il nostro signore | che viene a giudicare

Vat.<sup>3</sup>, Pal.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>

— Bon.

Ecco il re forte | Aprite quelle porte

Pal.<sup>4</sup>

— Gall.<sup>2</sup> a Madonna *Lucrezia de' Medici*, Bon.

Ecco il Signore, ecco il Signore | ognun gli doni il core

— Giunt. all'*Albiζo*.

. . . . ecco la croce che fu apresentata

Cas.<sup>1</sup>

Ecco la primavera, | o buoni fraticielli | ciascun se rinouelli

Ric.<sup>5</sup> ad., Tud. a *Jacop.*, Chig., Sp. a *Jacop.* : O.

Ecco la spetiosa | ascende dal deserto

Marc.<sup>5</sup> a *Girol. gesuato*.

Eddio onipotente

Per.<sup>1</sup>

Egli è il tuo buon Gesù

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Giunt.

. . . . c i giovanni el suo baptista

Em.<sup>6</sup>

E l'amor, signior Giesu, famiti amare

Chig.

El cor mi si divide, | Iesu mio dolcie invoco  
Chig.

El dilectuso Christo salvatore | si va chiamando ciascun pec-  
[catore

Fr. a *Jacop.*, Chig.

El diletto messaggio | fu l'angiol gabriel  
Chig.

El diletto segreto venìa  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

El dolce amatore | Iesù per amore  
Pal.<sup>1</sup> ad., Eug. ad., Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacop.*

El nome del buon Giesu | che sempre sia laudato  
Sep., Chig.: X, s.

El nostro core doloroso | del nostro frate  
Vall.

El papa Sisto mi fe' son cancelleri  
Em.<sup>8</sup>

El pastor per mio peccato | posto m' à for de l'ovile  
Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Ric.<sup>7</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

El pastor vostro sequitate | E i miei sermon  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

El qual de voie è tanto ardito  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

El re del cielo è nato | Ecco la stella che deueia uenire  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

El santo corpo di cristo | il chor sì cci à 'nfiammato  
Chig.

El tempo che ci presta el Salvatore

— Gall. prefaz. a Roberto *Benvenuti*.

El tempo fugge e no vi nne accorgete

Em.<sup>8</sup>

El tempo oscuro omai è tenebroso

f.

Empie, signor, la mia gelata mente

— Bon.

Em veritae me sono acorto | che tuto lo mundo è torto

Gen.<sup>1</sup>

En cinque modi appareme | lo Signore en esta via

Sen., Oliv.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

E non si vuol por mai il nostro amore

Chig.

Ensegnateme Jesu Christo | ke lo uolglo trouare

Sen., Oliv.<sup>1</sup>; Pal.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a  
*Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Ric.<sup>5</sup> bis, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*,  
Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid. Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a  
*Jacop.*, Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

En sette modi co' a me pare | distincta è l'oratione

Oliv.<sup>1</sup>; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. (*Septē sunt li petitiones*), Berg.<sup>2</sup>,  
Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>3</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Eo so Christo salvatore | c'ai peccatori so' sì benegno

Oliv.<sup>2</sup>, Eug.

— Ed. dal PADOVAN di su un cod. Fabrianese  
(*Arch. per le Marche e per l'Umbria*).

E prego ogn'omo che l'intenda | con monto gran devotion  
Gen.<sup>1</sup>

. . . , e puo' secundo peregrino  
Em.<sup>6</sup>

E quando guardi la tua faccia

— Ed. da E. ZERLINI (*Atti dell'Ateneo di Bergamo*, Vol. VIII) e dal WECHSSLER, op. cit.

Eran pastori intorno a que' paesi

— Gall.<sup>2</sup> a G. B. della Barba.

Era tutta soletta | Maddalena d'amore  
Ric.<sup>9</sup>, Chig. : Y.

Erenovar mi credo veramente

Em.<sup>2</sup> (stanze adesp. aggiuntevi alla *O Christo timor dilecto ecc.*),  
Ric.<sup>3</sup> a *Jacop.*, Ashb.<sup>3</sup> (stanze adesp.), Ashb.<sup>1</sup>, a *Jacop.*, Pnc.<sup>1</sup>  
(stanze adesp.)

E' servi tuoi, Maria, vengono a te

— Gall.<sup>4</sup> a *Ser Firenze*.

Esultando in Geso Christo | figliuol del padre e splendore  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

E' sum colui che in su la croce pendo  
Fer.<sup>1</sup>

« Passio domini nostri Yhu xpy ».

Eterno dio ch'el celo firmasty  
Em.<sup>8</sup>, Cors.

Eterno padre, dio, sommo signore  
i<sup>2</sup> ad *Andrea* da Faenza, o da Vagliarana.

Eterno patre, dio e verbo incarnato  
Em.<sup>8</sup>

Etterno dio conducim'a pporto  
Chig.

---

Evangelista apostolo Macteo

Em.<sup>8</sup>

E ve recordo a tuti per la vostra salue

Mod.

Excelso dono che ne l'alto ciel

Ham. al *Giustiniani*.

Excludendo di fuori | ogni cosa criata

Chig.



## F

Facciam arecordanza | del glorioso apostolo sancto Pietro  
Vall.

Facciam fatti, hora facciamo | se Chr. in v. am.

Fer.<sup>3</sup> (al *Bianco* ?), Col. ad., Fr. (*Fatti, fatti facciamo*) a *Jacopone*,  
Sp., Ham. eid.; F, O, b, s.

— Gall.<sup>3</sup>, Bon., Tres.

Facciam festa cho' divoto chore | di san Piero martire  
Marc.<sup>4</sup>

Facciam festa del Signore  
Ricc.<sup>1</sup> ad Ant. *Pucci*.

Facciam festa de signior de' signiori  
Chig.

Facciam festa e giulleria  
Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

Facciam gran reverentia | a Christo in questa die  
Ars.

Facciamo laude a tutt' i santi  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior., Ars.

Facciàn festa con perfetto core | di san Girolamo veracie dottore  
Chig.

Facciàn festa e lalde di sant'anna | perchè ssi dolcie manna  
[ci à donato  
Chig.

Facea comandamento  
Nap.<sup>4</sup>

« In festo s. Joh. ap. »

Faciam devota festa

Per.<sup>1</sup>

Faciam divota festa con fervore | perch' è risuscitato

Chig.

« In festa s. Stephani mart. »

Faciam gioiosa festa

Per.<sup>1</sup>

Faciam gioiosa festa | de meser san Giovangne

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

« Lauda de sancto Antonio. »

Faciamo gioiosa festa

Oliv.<sup>2</sup>

« Drama sui due Testamenti. »

Faciamo l'huomo a una nobil statura

Em.<sup>11</sup>

Fa di me che ti piace

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Fameglia emme contato | entendo mo ch'è nato dì novello

Em.<sup>6</sup>

Fami cantar l'amor di la beata

Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup>; Ars.

Fanmiti amar, yhu, fanmiti amare | e nel tuo amore

Marc.<sup>4</sup> Chig.

Faresti gran cortesia | di più non vagheggiare

Marc.<sup>5</sup>

Fazemo tuti prego a l'alta magestà

Mod.

Fede, Spene et Caritate | gli tre ciel vuol figurare

Vat.<sup>4</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres.

« De ruina mundi. »

. . . . .

Felice ormai chi vive di rapina

— Ed. dal VILLARI (*Scelta di prediche di Gir. Savonarola*) al Savonarola.

Ferito m' ha l'amore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Festa facciamo di tutti gli sancti

n.<sup>1</sup>

Festa sempre gioiosa

Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* (?)

Fiammeggiami nel cor un serafino

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Figli, nipoti et Frati | rennète lo mal tollecto

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*; Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres.

Figliol, con allegreçça

Em.<sup>6</sup>

Figliuol, pochè si' nato | c'ai voluto di me prenda carne

Em.<sup>6</sup> ad., Sp. (*et hai dignato de me...*) a *Jacopone*.

Figluole mie, io so desceso | sovra el mare si tempestoso

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Figluol mio, puoie che se' morto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

« Legenna de s. Lucia. »

Filgliola mea verace, | Fa che tu adori

C.<sup>2</sup>

Filicità beata

Ric.<sup>9</sup>

Fin ch' io vivo e poi la morte

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Fiolo mio glorioso, | tradito vuy siti da Juda falso | Li Zudey  
[me v'an tolegio | Lassa mi tapin que debia fare?

Ashb.<sup>2</sup>

Fiolo mio glorioso, | tradito vuy siti da Juda lo falso | Li Zudey  
[si me l'àn tolegio | E in lui non era nesuno peccato

Ashb.<sup>2</sup>

Fiorito è Christo nella carne pura

Magl.<sup>2</sup> e Ric.<sup>5</sup>; Ashb.<sup>3</sup> e Marc.<sup>4</sup> ad., Tud. e Ang.<sup>2</sup>, a *Jacop.*: O.

— Pr. e der., Tres., Sor.

Fontana di pietade, o madre pia, | miserichordia, o vergine maria

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Fontana gratiosa | piena d'ogne virtude

Ud., Fer.<sup>2</sup>

Fonte d'umilità laudata sia

Chig.

« Lauda a s. Francesco. »

Francischo confessore da Dio eletto

Em.<sup>8</sup>

Fra Ranaldo, ove sei andato

Vat.<sup>5</sup>, Tud. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup>, Sp. eid.

— Ed. pr. e der., Tres.

Frate Alberto romano

Per.<sup>1</sup>

Fratei, pensate el vostro stato

Vall.

Fratel de Cristo nella humanitate

Em.<sup>8</sup>

Fratelgle, or v'amanite: | Apostol Pietro, Giacopo e Giovangne

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Fratelli, or v'apparecchiate

Em.<sup>6</sup>

« Lauda a s. Jacopo Ap. »

Fratello de Jesu Cristo

Oliv.<sup>2</sup>

Fratellu meu, bene si venuto

Nap.<sup>4</sup>

Fratel nostro, che se' morto e sepolto

— Gall.<sup>2</sup>

*Frigescente caritatis | In terris igniculo*

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

Fugite, christiani, questo mondano amore

Marc.<sup>5</sup>, Ham. al *Giustiniani*.

Fugo la croce che me deuora, | la sua calura non posso portare

Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>4</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>1</sup> ad., Can. eid., Ric.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Ric.<sup>5</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup>, a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad, Nap.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Barb.<sup>2</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Fusti derobato, amico

Urb.

## G

Gaudeam ciaschun purghato

Chig.

Gaudete in Cristo, appostoli beati

Mgl.<sup>2</sup>

Gaudiam con maria | fonte di gratie

Chig.

« A s. Agostino. »

Gaudiamo tutti quanti

Mgl.<sup>1</sup> (*et facciam dolci canti*), Fior.

Genitrice di Dio | chi con buon cor t'adora

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Gente ch'avete di me pietança

Ars.

— WECHSSLER op. cit.

Gente che me sequitate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Gente ch'en Cristo avete speranza

Aret.

Gente, laudate il Salvatore

Fior.

Gente pietosa, amirate a Maria | la piu scura donna che mai |  
[nata sia

Cort., Aret., Oliv.<sup>2</sup>, Sep. ; Em.<sup>5</sup>

« Rappresent. La Resurrezione di G. C. »

Gente pietose che si' qua venute

Em.<sup>11</sup>

Gente umane, or ve movete

Fabr.

Geso Cristo Redentore | pien d'amore e charitade

Chig.

Geso Cristo, signor potente

Fior.

Gesù ben provvedente

Fant.

Gesù, che vedi la mia mente pura

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, come farò

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Gesù Cristo amoroso

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Gesù Cristo glorificato | che da Pilato

Aret.

Gesù Cristo sia laudato

Mgl.<sup>2</sup>

Gesù diletto d'ogni vero amante

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Gesù dolcezza mia, | per te vo giubilando

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon. Giunt.

Gesù, figliuol di Dio, dolce mio padre

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, l'acute spine

— Gall.<sup>3</sup>

Gesù, mio dolce Dio | di me pietà

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt.

Gesù, mio dolce Dio, | I' ti vo pur chiamando

— Gall.<sup>4</sup>

Gesù mio padre, sposo e dolce Sire

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, mio salvatore

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, quando contemplo il tuo dolore

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, sol mio conforto

— Bon.

Gesù, sommo diletto e vero lume

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon., Giunt. al *Belcari*.

Gesù, toccami 'l cuore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

Già fummo eletti ed or siam riprovati

— Gall.<sup>1</sup>

Giamai non fu veruna | da chotanto tormento

Chig.

Giammai laudarti quanto degna se'

— Gall.<sup>1</sup>

Già si vedran gli amanti

— Tres.

Già tempo fo che iubilosa staua

f.

Già veggiam pe' nostri errori | di Giesù fuori el coltello

— Gall.<sup>1</sup>

Giente senza paura | che al morire non pensate

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Gieso Cristo, parcie, parcie

Chig.

Gieso cristo signore, | converte a la tuo fede Augustino

Em.<sup>6</sup>

Giesuati pien d'amore, | tutti pien di carità

— Bon.



Giesù, ben sia cholui isventurato

Chig.

Giesù Christo, a vui m'accuso

Urb.

Giesù Cristo, da mme se' fuggito

Chig.

Giesù, Giesù, pacie, pacie

Z.<sup>2</sup>

Giesù, per cui sostegno | pena con gran diletto

Chig.

Giesù Salvatore . . . .

Ric.<sup>9</sup>

Giesù vero redentore | certa speme di salute

— Bon.

Giovanetti, con fervore

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*, Bon.

Giù della mala via | l'anima mia sen va

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon., Giunt.

Giuseppe, char mio sposo

Per.<sup>1</sup>

« Lauda de sancto Jacomo et Mariano. »

Gle martire gloriosce

Oliv.<sup>2</sup>

Gli Angeli santi | ti stanno davanti

Sen., Vat.<sup>3</sup> e Vedi: Angely sancty ecc.

Gli occhi mi piangono e 'l cor mi dole

Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Gloria con gran disio | diciamo un lieto canto | a venerabil  
[santo | domen. Piero

Marc.<sup>5</sup>, Chig.

Gloria in cielo e pace in terra | nat'è l nostro salvatore

Cort., Magl.<sup>1</sup>, Aret., Fior.

Gloria in excelsis a dio cantamo | de Jesu Cristo ch'è resu-  
[scitato

Marc.<sup>5</sup>, Nap.<sup>4</sup>, Chig.

Gloria in excelsis, dio superno

Nap.<sup>4</sup>

Gloria, laude et onore | sia a te, Re Cristo Redentore

Sav. al *Savonarola*.

Gloria sempre a dio laudi, onore

Em.<sup>5</sup>

Gloria sia con divozione | dello eterno dio

Chig.

Gloria sia in cielo al padre onipotente

Chig.

Gloriosa Justa, per gran devotione

Em.<sup>8</sup>

Gloriosa Madalena

Nap.<sup>4</sup>

Gloriosa Verzene mare | sempre sia vui laudata

Ud.

Glorioso apostolo san Pe' | chi le ihave tenei del cel

Gen.<sup>1</sup>

Glorioso confessor, san Benedicto

Em.<sup>8</sup>

Glorioso criator che te dignasti

Em.<sup>8</sup>

Glorioso e sommo duce

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Godiamo tutti in questo dì, fideli, | pel glorioso martire san  
[Piero

Ham. al *Giustiniani*.

Godite, godi nelle pene, godi

Vat.<sup>3</sup> ad., Ric.<sup>2</sup>, Gad., Vat.<sup>5</sup>, Tud. e S. Piet. a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup>  
e Land. ad., Fr. e Sp. eid.: M.<sup>2</sup>, s.

Gram maraveia me par a mi | de li homini

Gen.<sup>1</sup>

Gram maraveia me par | che quaxi ong'omo vego errar

Gen.<sup>1</sup>

Grand'allegreza mi circunda il core

— Gall.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Grande alegreça ave la virgo pia

Em.<sup>4</sup>

Grande allegreça ne porta la gente

Marc.<sup>4</sup>, Chig.: o<sup>3</sup>.

Grande desiderio auemo | Noie dodece discipoli

Vat.<sup>6</sup>

Grazie ti rendo, signor, sempre mai

Marc.<sup>5</sup>, Chig.

Graziosa e pia | virgo dolce maria, | per mercè n'envia a sal-  
[vamento]

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Guarda bene, discipinato

Oliv.<sup>2</sup>

Guarda, ben guarda

Urb.

Guarda che non caggi, amico

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Urb. ad.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
Pal.<sup>2</sup>, Gad., Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jaco-*  
*pone*, Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. e Sp. a *Jacopone*: F, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Guidami tu, guidami tu

Pal.<sup>4</sup> e Ric.<sup>9</sup> ad., Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

## H

Herode non se conviene

Per.<sup>1</sup> . . .

Hic est dux simplex, senza fiel

Ham. al *Giustiniani*.

Homo che crede regnare

Urb. (*Homa che vole regnare*); Fer.<sup>2</sup>

Homo, che te lamenti | brevemente te respondo

Nap.<sup>1</sup> ad., Reat. e Sp. a *Jacop.*

— Sor.

Homo, de te mi lamento

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Pal.<sup>1</sup> ad., Urb. ad., Can. eid.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.*: O, T.

— Pr. e der., Br. e der.

Homo ke bene spera

Urb.

Homo, ke vol parlare | en prima dei pensare

Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can. eid., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil.,  
e Berg.<sup>2</sup>, e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup>  
eid., Marc.<sup>5</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Fer.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Homo, mettite a pensare | onde te vien el gloriare

Oliv.<sup>1</sup> e Can. a *Jacop.*; Vat.<sup>3</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5</sup> <sup>bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac.,

Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
 Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> Fr. e Sp. a *Jacop.*: T.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Homo, mittete ad pensare | de che amore sei tu amato  
 c.

Homo peccatore  
 Urb.

Homo, se sengnore tu trovasse  
 Nap.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Homo, se tu voy ben pensare  
 Mil.

Homo, tu se engannato  
 Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*; Vat.<sup>3</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Ricc.<sup>5</sup> <sup>lis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac.,  
 Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. (*Ochio mio, tu sii*), Ang.<sup>2</sup> a *Jacop.*,  
 Nap.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: s.  
 — Pr. e der., Br. e der., Tres.

Honestà e degna madre  
 Vat.<sup>6</sup>

Hor che Christiano si fa chiamare  
 Pis.<sup>2</sup>

Humelemente te invoco, | Jhesù, che mi creasti  
 Ham. al *Giustiniani*.

# I

I' adimando un bene

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

« Ripresentatione. »

Ie per me non credo | che questo azima, carne e sangue sia  
Em.<sup>6</sup>

— Ed. dal CERRETTI in *Album poliglotta per il*  
*VI cent. del Duomo d'Orvieto*. Siena, 1891.

Il bel regno eternale

— Tres.

Il nome del buon Giesù | sempre sia laudato

Sep. ? ; Chig. : X, s.

Il nostro cuore è doloroso

Per.<sup>1</sup>

Il peccato fa | perder la luce vera

— Gall.<sup>4</sup> ad., Giunt. a C. *Pandolfini*.

Il regno celestiale

Vedi : Il bel regno eternale

Il sguardo di Jesù | infiammato ni tiene

Vedi : Lo Jesù sguardo infiammato

I' m'agio messo in fantasia

Pal.<sup>4</sup>

Imperatrice somma, alma regina

Ham. al *Giustiniani*. Ms. Vat. 3212 a *Malatesta* di Pandolfo *Malatesti*.

. . . in cammin entriamo

Em.<sup>6</sup>

Inchinate et salutate

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

In ciel con gran diletto

Chig.

In cielo si fa gran festa

Sep.

« A S. Caterina Vergine e Martire. »

Inclita Catarina vergine con marteri

— Ed. dal BINI in *Rime e Prose* ecc.

Infelice anima mia

— Gall.<sup>4</sup> ad *Antonio Lippi*.

Infiammate il vostro core

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

In foco d'amor mi mise | l'agnello amorosello

Barb.<sup>1</sup> ad.; Pal.<sup>2</sup> al *Panžiera*, Ashb.<sup>3</sup>, ad., Tud., e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Ars. ad.; Ms. della Naz.<sup>1e</sup> di Napoli, VIII, A. 4.

— S. BERNARDINO, *Sermoni* (Ven. 1591) a S. *Francesco*; Tres. - WADDING, *Op. di s. Francesco* (Anversa 1623) eid. - AFFÒ, *I cant. di s. Franc.* (Guastalla 1777) a *Jacopone*. - GUASTI, *Miscell. pratese* (Prato 1861) al *Panžiera*; Sor.

In grande fede e con amore

Fior.

Ingrato, et sença core che t'ò facto io

F.

— Bon.

In le braze toe, o vergine maria

D.

Innanzi che venga la morte sì scura

Vedi: Nanti ecc.

In nello ayro apparia

Nap.<sup>4</sup>

In nulla si vuol por la sua speranza

Ric.<sup>5 bis</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>4</sup> ad.

— Gall.<sup>2</sup>, Giunt. a C. *Pandolfini*.

« Vangelo de s. Joanni. »

In principio era la eternal parola

— Ed. nei *Fiori di Virtù* (Venetia 1482).

In questa forma il decimo favella

Mgl.<sup>b</sup>

« Lauda dell' Umiltà di Cristo. »

In su quell'alto monte | è la fontana, che trabocch'ella

Ross.<sup>2</sup> (*disposta*, ossia commentata dal Bianco), Pal.<sup>5</sup> [al *Bianco*].

— Gall.<sup>2</sup> ad.; Giunt. (*che tre bocche l'ha*)  
a Clem. *Pandolfini*; Bon. a Giov.  
*Colombini*.

In su quell'aspro monte | Do' contempla la Magdalena

Sav. al *Savonarola*.

In tal figura come tu me vidi

Col.

Intendete, o pueri et boni iovencelli

Aq.

Intendi intendi, dunque anima mia

Chig.

Intrasti in Jerusalem, o salvatore

Em.<sup>8</sup>

In tutto nostro core

Fior.

Invano il nome di dio si ricorda

Mgl.<sup>b</sup>

In vita eterna | gli angeli e santi

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup>

Io ando, e voie si me cercate

Vall.



Io Chaterina, quanto son beata

Chig.

Io credo in Dio Padre onnipotente | E tre persone in un es-  
[ser solo

Fr. e Sp. a *Jacop.*

— Sor.

Io fu' creato a essere felice

— Gall.<sup>4</sup>

Io, Jesu dolce amore, | mercè ve chero

Tud. a *Jacop.*

Io Jovanni Baptista | da Dio mandato

Vat.<sup>2</sup> bis

Io laudo e benedico a tutto l'ore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço.*

Io Luca evangelista | Discipolo de Pavolo

Vat.<sup>2</sup> bis

Io Maria matre de Dio | ho pregato il figliolo mio

Vat.<sup>6</sup>: G.

Io me deggio departire

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io me lamento, Amore

Cas.<sup>1</sup>

Io m'era adormentato | e nel pecchato

Marc.<sup>4</sup>, Chig.: s.

Io mi sono aveduto | che io non so niente

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Io mi trovo, Giesù, da te lontano

— Giunt. all'*Albiço.*

Io moro d'amore | per te, Redemptore

Vedi: Ben morrò d'amore ecc.

Io non po' far da me niente

Per.<sup>1</sup>

Io non saccio que me fare, | O signore, or me consiglia  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io non so che mi faccia, | L'Amor m' ha sì ferito  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Io non vo' più teco stare, | mondo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albigo*, Bon.

Io ò vogla del mangiare  
Per.<sup>1</sup>

Io per voie foie passionato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io priego `la madre del signore  
Chig.

Io scripsi za d'amor più volte rime  
Ham. al *Giustiniani*.

Io so Christo Salvatore  
Vedi: Eo so ecc.

Io so de quisto mondo luce  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io so Gaspar chiamato | e vo carendo sagia compagnia  
Em.<sup>6</sup>

Io so Jhesu che son venuto al mondo  
Cas.<sup>1</sup>

« Lauda della Morte. »

Io so la morte principessa e grande  
f.

Io son ferito d'un' hasta de lancia  
Cas.<sup>1</sup>

Io son Gesù che sopra e' rami d'oro

— Gall.<sup>4</sup>

Io son Gesù dilecto | che sto conficto  
Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Io son il dolce Dio, anima ingrata

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Io son per nome giamata morte

Fer.<sup>3</sup> : L.<sup>2</sup>

Io son più perfida ingrata

— Gall.<sup>4</sup>

Io son quel misero ingrato | Peccator c'ho tanto errato

— Giunt. a *Lor. de' Medici* e in *Poesie di Lor. de' Medici*, Fir. 1859, edite dal CARDUCCI.

Io ti prego, alta croce | che tu debi inclinare

Piem.

Io ti vorrei trovare, Jhesù, amore | Bem ne sarie contento

Marc.<sup>4</sup>, Chig., Land. : o<sup>3</sup>, s.

— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

Io ve rengratio, dolce lo mio amore

Cas.<sup>1</sup>

Io vo cercando l'amore

Cas.<sup>1</sup>

Io vo cercando lu mio figliolo

Nap.<sup>4</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

Io vo darti, anima mia | un rimedio sol che vale

— Zop. al *Benivieni*.

Io vo dirti, anima mia, | da che tu

— Giunt. a Gir. *Benivieni*, Zop. eid.

I' rendo laude e grazie al sommo sire

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

I' sento 'l buon Gesù dentro nel core

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

I' son l'angiol buon di dio

Pal.<sup>4</sup>

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

I' son l'Arcangel Rafael di Dio

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

I' son maria dolente | c'apiè della crocie sto piangendo  
Chig.

I' son quella pecorella

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Istà contento alla mia volontà  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

I' ti vorrei trovare, o Signor mio, | sempre t'andrò cercando  
— Gall.<sup>4</sup>

I' veggo che il servire al mondo è vano

— Gall.<sup>4</sup>

# J

Jamo a Maria, su a Maria

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

« A s. Girolamo. »

Jeronimo, doctor savio et discreto

— Ed. nella *Vita di S. Girol.* (Treviso 1478).

Jesù amore, la tua sancta memoria

Land.

— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

Jesù, amor perfectò, | fontana de dilecto

f.

Jesù beato volse cenare

Em.<sup>8</sup>

Jesù, che il mio cor fai

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Jesù, che peregrino | per noi fosti

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

Jesu Christe, nostro signore | de lo m. cons.

Sal.

Jesu Christo amoroso

Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Laud. ad., Sp. eid.

Jesu Christo, dace pace

f.

Jesu Christo dio mio, | quando me t'acostarò

Sp. a *Jacop*.

— Tres.

Jesu Christo glorioso | a te sia laude, e gecchimento  
Cort., Mgl.<sup>2</sup>, Ars.

Jesu Christo omnipotente | per la sua bontà diuina  
Vall.

Jesu Christo per nui crucifixo  
Ham. al *Giustiniani*.

« Devozione. »

Jesu Christo redemptore | glorioso salvatore  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Jesu Christo, s'a te piace, | de cielo in terra mandi pace  
Aret.

Jesu Christo signore | che per amor degnaste de humanare  
Vall.

Jesu Christo se lamenta | de la ecclesia romana  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, e Gad., a *Jacopone*,  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup> eid., Giac. eid., Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Jesù diletto, a te ritorno  
Chig.

Jesù dolce conforto e sommo bene  
Sav. al *Savonarola*.

Jesù dolce dilecto amor suave  
Cas.<sup>1</sup>

Jesù dolce, famme te amare | io sitischo al tuo amore  
T.<sup>1</sup>

Jesù dolce, fammiti amare  
Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> (*lalde di gesuati*) e Marc.<sup>6</sup> ad., Sp. a *Jacopone*: s.  
— Tres. (*Jesù, caro mio ristoro*).

Jesu, dolce mio sposo, | dime que posso fare  
Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacop.*

Jesù dolce, or m'insegna  
M.<sup>2</sup>

Jesù, faccio lamento | a te con gran tormento

Can., Mil., e Berg.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Marc.<sup>3</sup> eid., Par.<sup>2</sup> eid.,  
Mat. ad., Per.<sup>2</sup> e Col. a *Jacop.* : V.

— Tres.

Jesù, fammi morire | del tuo perfectò amore

Pal.<sup>5</sup> e Red.<sup>3</sup> ? al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup>

Jesù, filgliolo de Maria | manda nella mente mia  
f.

Jesù gentile, io da te vengo

Land.

Jesù, Jesù, Jesù, | ognun chiami Gesù

Ashb.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Cas. ad., Fr. e Sp. eid.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt.

Jesù, Jesù, Jesù, | trai la mia mente su

Ashb.<sup>3</sup> (Non è di frate *Jacopo*), Fr. e Sp. a *Jacop.* : F.

Jesu mio signor diletto | Christo dolce amor perfetto

— Ediz. Ben., Bon. a *Jacopone*.

Jesu Nazzareno, Cristo d'amore

Sen.

Jesù, nome suave, | Del paradiso chiave

Marc.<sup>6</sup>

« Laus deuotissima de excellentiis Yhesu. »

Jesù nostra speranza | Jesù nostro amatore | nostra gentile  
[amanza, | famme cantar di amore

Ashb.<sup>3</sup> ad., Mgl. (II, VI, 63) a fra *Simone da Cascia*, Col. a *Jacopone*, Chig.

Jesù nostro amatore, | gentil nostra speranza

— Tres.

« Ballata del Paradiso. »

Jesu nostro amatore | tu prendi el nostro core. | Or udite sta  
[ballata | che d'Amore fu trovata

Berg.<sup>2</sup>, e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Red.<sup>2</sup> ad., Marc.<sup>6</sup> ad., Aq. ad., Sp. ? a  
*Jacop.*, Ham. a *Jacopone* : X, b, k.<sup>2</sup>

— Bresc. e der., Sor.

Jesù, solo per te laudare

Chig.

Jesù, sommo conforto, Tu se' tutto el mio amore

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>4</sup>; al *Castellano*; Giunt.

Jesù splendor del cielo e vivo lume

Sav. al *Savonarola*, Pal.<sup>1</sup> [eid.]

Jesù, vita et amore, | respondi a lo peccatore

c.

Johacchim, signor mio e caro patre

Em.<sup>8</sup>

Judici cum notarij

Nap.<sup>2</sup> a *Jacop.*?



## K

Karissimi et devotissimi, pianziti

Lod.

. . . kia per lu primu peccatu | meu padre fu ordenatu

A.<sup>1</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

## L

La bontà increata

— Gall.<sup>3</sup>

La bontate enfnita | vol enfnito amore

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacop.*,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
Wat.<sup>5</sup>, Tud., S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr.,  
Sp. e Ham. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Bresc. e der., Tres.

La bontate se lamenta | ke l' affecto no l' à amata

Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Wat.<sup>5</sup>, Tud., Ang., S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

La carità che ebbe S. Martino

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

La carità è spenta

— Giunt. a Cl. *Pandolfim*.

La chiesa ci à nnarrato

Chig.

La croce tua, Gesù, mi fa stupire

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Fco Belcari*.

La croxe benedecta | de Cristo redentore

Fer.<sup>2</sup>

La dolce Avemaria di gratia plena

Z.<sup>2</sup> a Giov. *Bocchaccio*.

« Lauda della Maddelena. »

La dolce dilectansa | che Madalena avea di Giesue

Ars.

La dolcie vergine madre del signore

Chig.

La fede e la speranza | m'on fatta sbandione

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>2</sup>,  
Ang.<sup>2</sup>, S. Piet. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres.

« Ritmo profetico. »

La Giustizia m'inuita ttorre la spada

Ricc. 1251 a *frate Giachopone da ttodi*.

La lamentatione . . . .

Urb.

Laldato sempre e ringraziato sia | Christo iesù colla sua madre pia

Chig.

Laldiam Giesù il quale nostro signiore

Chig. Land.: o.<sup>3</sup>

— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

Laldiam l'eterno idio | col martire perfetto san Brachazio

Chig.

« Rappresentazione di Magi. »

L'alta virtù del gran factor superno

Em.<sup>11</sup>

L'altissima potenza | Tuttor si mostra vera

Fant.

L'alto dio si n'abbi gloria

Eug.

L'alto Eddio encoronato | or sie pregato

Vall.

L'alto prence, Archangelo lucente

Cort.

L'alto Signore Eddio | oggi è salito ni cielo a far la via  
Vall.

La mente e 'l core granmente m'è costrenço  
Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

Lamentome cum dolla  
Urb.

Lamentomi et sospiro | per più potere amare  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> ad., Urb., ad., Fior. ad.; Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Ars. ad.,  
Tud., Red.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.  
— Tres.

Lamentomi, piango, et sospiro  
Vedi: Lamentomi et sospiro

L'amor ch'è consumato | nullo preço non guarda  
Sen., Berg.<sup>2</sup>, a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>3</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.  
— Giunt. a *Jacopone*, Tres.

L'amor ch'i' porto a te, Imperatrice  
— Gall.<sup>2</sup>

L'amor di Cristo fa l'uom disprezare  
Chig.

L'amor di Jesu Christo mi nnamora  
Chig.

L'amor di Jesù Christo sin m'acora | e chon tal diletto  
March.<sup>1</sup>, Chig.

L'amore a me venendo | sì m'à ferit'el core  
Berg.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fer.<sup>3</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Cas.<sup>1</sup> e Land. ad., Sp. a *Jacopone*: O,  
T, X, Y, s.

— Ed. Ven. 1474 al *Giustiniani*,  
Gall.<sup>2</sup> al *Bianco*, Giunt. eid.

L'amor lo cor si vol regnare  
Ang.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup>  
ad., Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp.  
eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

L'amor m' ha dato uno splendor lucente

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'amor m' ha disforzato | ch' io non mi posso celare

R.<sup>2</sup>

L'amor m' ha preso

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'amor m' ha sì legato

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

La morte me spaventa

Fer.<sup>3</sup>

L'amor ti mosse a crearmi sì bella

— Gall.<sup>4</sup> ad *Antonio Lippi*.

La 'mpromessa reale

Per.<sup>2</sup>, Vall.

L'angelo Gabriel diceva | Ave M.

Fer.<sup>2</sup>

Languisco d'amore, | dolcemente gustando

Magl.<sup>2</sup>, Ars.

L'anima che d'amor con dio legata

Chig.

L'anima ch' è vitiosa | a l'onferno è assimiglata

Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup> (invitiata), Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. a *Jacop.*, Land. ad., Sp. eid.: O, S.<sup>2</sup>

— Tres.

L'anima che vuole essere sposata | dallo sposo diletto di yhu xpo

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

L'anima desiderosa | d'amar solamente Dio

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'anima mia da Cristo s' è smarrita

Ross.<sup>2</sup> e Marc.<sup>2</sup> al *Bianco*, Nap.<sup>3</sup> ad.

L'anima mia dal divin amore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'anima mia di te setisce, amore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'anima mia tutta s'è spogliata

Chig.

L'anima si trasforma in dio per amore

Marc.<sup>2</sup> a *Paolino da Pistoja*, Chig.

« Per la morte di fr. Giov. da Tossignano. »

L'antica santità del bon pastore

Fer.<sup>2</sup> a Giov. *Pellegrini*.

Laorentio, martor glorioso | victorioso per la fede

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Laotissimo signor De | chi formà Adam e Eva

Gen.<sup>1</sup>

La pace di dio sie con voi

Em.<sup>6</sup>

La pace mia ve done

Per.<sup>1</sup>

La passion de Christo | piangiam cum gran dolore

Oliv.<sup>2</sup>

La passione di xpo pensando dolcemente

Chig.

La penitenzia in vita, anima mia

— Gall.<sup>1</sup> all'*Albiço*; Bon.

La perfetta speranza | che trapassa ogni cosa

Cors., Ric.<sup>9</sup>

— Gall.<sup>4</sup>

« Contro chi cherica porti. »

La sancta vita de religione

Col. ad. •

— Ed. da G. TOMASSETTI (*Fanf. d. Dom.* Anno XXX.)

La santa croce con chiara voce

Mgl.<sup>1</sup>

La santa croce sia laudata

Fior.

Lascia la tua superbia

— Gall.<sup>4</sup>

Lassa a me, tapino isventurato

Ric.<sup>9</sup>

Lasso i' moro | ome' ch' i' moro

— Gall.<sup>4</sup>

Lasso me, sirò dannato

Urb.

La superbia de l'altura | à facte tante filgliole

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg. e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Tres.

Laudamo la resurrectione | et la mirabile ascensione

Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior., Ars.

Laudar vollio per amore | lo primer frate minore

Cort.

— Ed. dal RENIER (*Giorn. stor. d. lett. ital.* vol. XI).

Laudata la surrectione

Vedi: Laudamo la resurr.

Laudata sempre sia | la dolcie vergine Maria. | Partoristilo chon  
[dolzore

Chig.

Laudata sempre sia | la vergine Maria

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Fer.<sup>2</sup> e <sup>3</sup> a Giov. *Pellegrini*, Chig.

Laudate Dio, laudate Dio | col core

— Gall.<sup>2</sup> a F. *Belcari*.

Laudate il sommo Dio

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Laudato Dio, ch' io son fuor di legami

— Gall.<sup>4</sup>

« A s. Michele. »

Laudato in eterno

Ricc.<sup>1</sup>

Laudato sea Christe, e la vergen Maria

Lig., Pis.<sup>2</sup>?

Laudato sempre sia il creatore | ch'el papa ebbe spirato

Marc.<sup>4</sup>

Laudato sia Dio, laudato sia Dio

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*; Bon.

Laudato si', Signor dell'alto Regno

Em.<sup>8</sup>

Laude gloria et onore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Laude laude laude laude

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Laudemo Christo | lo nostro signore | la soa sanctissima | de-  
[gna possança

Ud., Cad.

Laudemo Deo nostro segnore | e la vergene Maria

Cad.

Laudemo lo creatore, ancoi nasce Maria

Lig.

Laudemo sempre el criator superno

Em.<sup>8</sup>

Laude novella sia cantata | a l'alta donna encoronata

Cort., Aret.

Laudià lli gloriosi martyri valenti

Magl.<sup>1</sup>, Ars.

Laudiam con divozione e puro core | San Marcho

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*, Bon.

Laudiam con divozion quel nome santo | di s. Anna

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*.

Laudiam con festa e con letizia e canto

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*.



« Lauda a s. Francesco. »

Laudiam con gran fervore | l'umil Francesco santo  
Magl.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

« A s. Barnaba. »

Laudiam con puro core  
Mgl.<sup>2</sup>

Laudiam con puro core | Maria che spense il nostro primo  
[errore]

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

« In festo s. Augustini. »

Laudiam humelemente | coluie che de doctrina | porta 'l fiore  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Laudiam Jesu Cristo | e la so sancta madre  
Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad.: O. T. a.

Laudiam Jesu Cristo | quil che per noie fu morto  
Fabr. ad., Vall. ad., Sep. e Ars. ad., Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

Laudiam Jesù, lo figliuol di Maria | con tutti li santi in questa  
[compagnia]  
Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup> e Em.<sup>5</sup> ad., Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*: G. L.<sup>2</sup> X.

— Gall.<sup>3</sup>, Benalio a *Jacopone*.

Laudiam l'alto Signore

— Gall.<sup>3</sup> al *Bianco*.

Laudiam l'amor divino | Jesù, quel bel bambino  
Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> ad., Cas.: T, X, s.

— Ed. Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>4</sup>, Bon.  
*Antonio da Siena*.

« Al b. Tomasso da Costacciaro. »

Laudiamo con humiltà | sancto Tomasso beato  
Eug.

Laudiamo con reverensa . . . .  
Sp. a *Jacopone*.

Laudiamo con riverenza | san Giovanni batista

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Laudiamo Cristo onepotente | quelli ch'è signor verace

Em.<sup>3</sup>, Ars.

« In s. Helisabeth. »

Laudiamo de buon core . . . .

Per.<sup>1</sup>

« Lauda a s. Fortunato v. ».

Laudiamo de buon core, | Todini, con alegreça | Fortunato pa-  
[store

Tud., Ang.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Laudiamo Jesù el quale nostro Signore | che per noi ricom-  
[prar venne

Chig., Land. : o.<sup>3</sup>

Laudiamo il buon Giesu | ch'è nostro Redentore

f.

Laudiamo l'amor divino, | El Baptista bel fantino

Marc.<sup>5</sup> e Cas. ad.

Laudiamo nocte et dia | cum gr. solepnitate

Sep.

Laudiam San Giorgio, cavalier possente

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*; Bon.

Laudiam te, vergen biata

f.

Laudiam tutti Geso Cristo

Fior.

Laudiam tutti la reina | di martirio coronata

Ars.

Laudiam tutti Maria con puro core | che per noi priega

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*; Bon.

Laudiam tutti umilmente con fervore | Ignatio

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*.

Laudiam tutti umilmente il Salvatore

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*.

Laudiàn con riverenza | la dolcie vergine Maria  
Chig.

Laudiàn con riverenza | la groliosa vergine Maria  
Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a *Jacop.*, Chig.: m.<sup>bis</sup>

Laudiàn Giesù piatoso in chui si truova  
Chig.

La vera humiltade | tanto si tiene vile  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ricc.<sup>6</sup> a *Jacop.*

La Veretade piagne | k'è morta la bontade  
Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

La vergine Maria che sempre adora  
Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. Land.: Y, s.  
— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

La vergine Maria nostra avvocata  
Fr. a *Jacopone*.

La vergine stando | soletta a capo chino  
Chig.

La virgine Maria loldemo cum dolzor  
Ud.

La vita non mi piace

Gall.<sup>4</sup> a *Berto dalle Feste*.

Le cose del tuo prossimo non dei  
Mgl.<sup>b</sup>

Le feste de la Chiesa comandate  
Mgl.<sup>b</sup>

Legitimata è la fede nelli puri figlioli  
Ric.<sup>3</sup> a *Jacop.*

Le mieie vertù son fategate

Per.<sup>1</sup> Vall.

Le scripture antiche avete

Vall.

Leva la mente in alto a contemplare

Pal.<sup>4</sup>

« Devozione del Venardi sancto. »

Levate gl'occhi e resguardate, | morto è Christo oggie per noie

Em.<sup>3</sup>, Vall., Eug., Oliv.<sup>2</sup>

— Ed. dal MONACI in *Riv. di Filolog. rom.*, vol. 1.

Levate su, dolce mieie frate

Par.<sup>1</sup>, Vall.; Em.<sup>6</sup>

Levate su, pastori, | gite a trovar Giesue

— Giunt. a Clem. *Pandolfm.*

Levate un po' la mente, o frate' mia

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Lévate, vo a ddeo pregare

Urb.

Lévati su omai, | anima, e non dormire

Fer.<sup>3</sup> ( | *non tardare*), Pal.<sup>4</sup> a *Gherardo d'Astore.*

— Gall.<sup>2</sup>, Giunt. eid.

Levative su, morti, e venite a la sentencia

Em.<sup>4</sup>

— Gall.<sup>2</sup>, Giunt.

Leviam alto sermone, | cantando ver del ciel

Ashb.<sup>3</sup>, a *Jacopo da Montepulciano*, Chig. eid.

Li angioli sancti | ti stanno davanti

Sen.

Li apostoly, Signore, adoctrinasti

Em.<sup>8</sup>

Li confessuri Cristo anno pregatu

Em.<sup>8</sup>

Li pensieri dogliosi e forti

Vedi: O pensiero doglioso e forte

Lo baptista pietoso | ch'a dio tant'è gratioso

Ars.

« In festo S. Martini. »

Lo cavalier cortese | quil che diuise al pouer lo suo manto

Vall.

« La festa de Abraam » (rappresentata a Cestello nel 1449).

L'occhio se dice ch'è la prima porta

Em.<sup>41</sup> a *Feo Belcari*, Red.<sup>3</sup> eid.

— Ed.<sup>1a</sup> nelle *Rappresentaz. di F. Belcari*.

Firenze 1883.

Lo consumato Amore | prende forma novella

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Panc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Sp. a

*Jacopone*.

— Giunt. a *Ugo Panziera*, Tres.

Lo core humiliato | va col capo inchinato

Marc.<sup>3</sup>, Ang.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Lo intellecto diuino

Magl.<sup>1</sup>

Lo Jesù sguardo infiammato mi tiene

Eug.; Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup> e Vat.<sup>4</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad.,

Marc.<sup>2</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> e Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud., Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e

Sp. (*O Jesù, con guardo*) a *Jacop.*: O.

— Giunt. al *Panziera*; Tres.

Loldata sempre sia | la vergene Maria

Vedi: Laudata ecc.

Lo mio cor accechato | è nel mondano amor fasciato

Sen. ad.

Lo mio core e la mente | Sı mi fa languire

Eug. ad.; Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,

Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e  
Sp. a *Jacopone*: O.

— Tres., Sor.

Lo mio Signor ch'è nato di novello

— Bon. al *Bianco* da Siena.

L'omo avar exoecolento

Gen.<sup>1</sup>

« Lauda drammatica della Riparazione dell'uomo. »

L'omo fu creato virtuoso

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., SALVADORI  
G. *La prima idea del dramma di  
Dante*. In *N. Antol.* 16 genn. 1904.

L'omo ke po la sua lengua domare

Oliv.<sup>1</sup>, Sen., Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad.,  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp.  
a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Lo nostro Redentore | Cristo è risuscitato

Fant.

L'orazione è sempre buona

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*; Bon., Giunt.

L'orazione si è un levamento

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*; f.

— Bon.

Lo rengno celestiale

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Lo Signore ringraziando, | cogli Appostoli

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Luce d'eterna vita

Tud., Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres

Luce increata, o luce divina

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Sp. a *Jacopone*.

« A s. Lucia. »

Lucia sancta virgo spetiosa

Magl.<sup>2</sup>

## M

Madalena, d'amore | col suo parlar c' infiamma  
Chig.

Madalena, d'amore | di Christo innamorata  
Ars., Chig.

Mader de dio nostro signor | abiadi mercede de pecador  
r.

Madona santa Lucia, | de gran meriti condia  
Gen.<sup>1</sup>

Madona santa Maria | Madre sei de lo Salvaor  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

Madona santa Maria | maire sei de li peccaor  
Lig.

Madonna, a vui me rendo  
Urb.

Madonna, il peccatore  
Ric.<sup>9</sup>

Madonna, il vostro chore | sia sempre a Giesù prechare  
Ric.<sup>9</sup>, Marc.<sup>4</sup>, Chig. : Y, s.

Madonna sancta maria, | mercè de noi peccatori, | faite priego  
Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup>

Madonna Santa Maria | in Biliemme si stava  
Fer.<sup>1</sup>

Madonna santa Maria mare d'ogni pecador  
Ud.



Madonna, vui andate

Urb.

Madre che festi culuy che te fece

Marc.<sup>4</sup> e <sup>6</sup>, ad., Fer.<sup>3</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*: s.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Madre de Christo gloriosa e pura

Marc.<sup>5</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*, Sp. a *Jacopone*?

Madre del Redentore | Vergine pura

— Giunt. a *C. Pandolfini*.

Madre del Salvatore, | figlia del tuo figliuol

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Madre di Dio beata, | d'esta città meschina

— Gall.<sup>4</sup>

Madre di Dio nostro signore, | Per quell'amor che ti creò

— Gall.<sup>4</sup>

Madre di Dio nostro signore, | Pregàti lo vostu figlio con dolce  
[amore]

Piem.

Madre di Gesù gloriosa, | o vergine Maria

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Madre di misericordia, | fu tra noi e Dio concordia

Chig.

Madre di pietà fontana, | vergine madre sovrana

Chig.

Madre sposa di Dio, | a te ciaschun . . .

Chig.

Madre, tanto si' piatosa

Vedi: Mamma, ecc.

Madre, vergine, sposa, amica e figlia

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*

— Gall.<sup>1</sup>

Maestro, ell' è nostra ententione | de ueder

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Maestro mio, te voi pregare

Per.<sup>1</sup>

Maestro, noie avemo udito

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Maestro nostro, de qui andate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Maestro nostro glorioso, | dua volete c'andiamo

Vall.

Maestro, per amor ti prego, | s'el mio prego po valere

Em.<sup>6</sup>

Magdalena degna da laudare

Cort., Aret.

Mai non resterò gridare omei

Chig.

Mai riposo alcun non ha

— Giunt. all'*Albiço*.

Mamma, como dolore

Urb.

Mamma, lo planto ke ffai

Urb.

Mamma, tanto se' piatosa | et si tanto gratiosa

Urb. ad., Tud. (*Maria tan.*), Col., e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

« Devozione di S. Pietro Martire. »

Mandate amantenente | a l'Ordine santo de' predicatori

Vat.<sup>6</sup>

Ma più bene aver comprendo

— Gall.<sup>4</sup>

Mare de Cristo, dolce vergine e pura | degna da noi sovra  
[ogni creatura

Ud.

Maria del ciel rezina, | di Jhesu dolce figlia . . .

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*,

Maria dolce, che fai ? | Deh perchè non mi dai

Marc.<sup>3</sup>, <sup>4</sup> e <sup>5</sup> Can. Pal.<sup>1</sup> bis a *Giannozzo Sacchetti*.

— Giunt. al card. *Dominici*.

Maria, drento alla tua corte

— Gall.<sup>4</sup>

Maria, el tuo figlio ch'el pietoso ducie

Chig.

Maria, exaudirai | e miei dir lacrimosi

Chig.

Maria madre de dio, | o sancta delle sancte

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Maria madre di dio crocifisso, | e tuoi ecielsi frutti

Chig.

Maria, madre di Dio, priega per noi | Tu puoi dal tuo figliuol

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Maria Magdalena | non trovava conforto

Mgl.<sup>2</sup>

Maria, merzè, umile aquila altera

— Gall.<sup>2</sup>

Maria, misericordia, | a me che tanto t'amo

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Maria nutrice di Jesu mio amore

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Maria pianzea alla croxe | lo suo fijor chi moria

Gen.<sup>2</sup>, Piem.

— WECHSSLER, op. cit.

Maria piena d'amore | Oh quanto

— Gall.<sup>4</sup>

Maria, Regina de' beati spirti

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizo*.

Maria, so' da ognun chiamata

Fr. a *Jacop*.

Maria, sommo diletto del mio core

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Maria, tanto sei pietosa

Vedi : Mamma, tanto ecc.

Maria, vergine, pura, immacolata

— Gall.<sup>2</sup> Bon., all'*Albiço*.

Maria, vergin nel parto, prima e poi

— Gall.<sup>4</sup>

Maria, verzene bella, | Scala che ascendi . . .

Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Fer.<sup>3</sup> ad. Ham. eid. Marc.<sup>6</sup>, Cartac. 157 del-  
l'Univ. di Bol. a *Zohanne Marco*.: T.<sup>1</sup> s.

— Ven. 1474 eid. Gall.<sup>3</sup>

Ed. dal NANNUCCI a *Jacopone*, ma restituita  
dal D'Ancona al *Giustiniani*.

« A s. Lucia. »

Martire gloriosa | Virgo umile e pia | Sanctissimo Lucia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Martire glorioso | santo Lorenzo di noi avochato

Chig.

« A S. Lorenzo. »

Martir glorioso, aulente fiore

Mgl.<sup>1</sup>

Martir valente, san Pier, da mare | Aiuta

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Martyre glorificato | sancto Marcho evangelista

Nap.<sup>4</sup>

Matre de Cristo gloriosa e pura

Sp. a *Jacopone*?

Matre, non ci abandonare

f.

Membrando Jhesu fiço | che spargesti per me

Ars.

Memento mei, o sacra virgo pia

Ham. al *Giustiniani*.

Mentre ch'a voi è conceduto 'l tempo

— Gall.<sup>4</sup> all' *Albiço*.

« Lauda a s. Domenico. »

Meraviglioso beato | e coronato d'onore

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Merciè, genti, con pietate

Sen.

— WECHSSLER op. cit.

Merciè, genti, or mi schortate

Sen.

Merciè, virgin gloriosa, | degna madre vera sposa

Ud.

Merzè con gran piatà, | vergine gloriosa

Chig.

Merzè ti chiamo, vergine maria

Pal.<sup>5</sup> [al *Belcarì*], Red.<sup>3</sup> eid.: e<sup>2</sup>.

— Gall.<sup>1</sup>

Messer Giesù diletto

Ric.<sup>9</sup>

Messo è l'angiol gabriello da dio

Chig.

Mio ben, mio amor, mia gioia e mio disio

— Gall.<sup>2</sup>, Bon. al *Belcarì*.

« A s. Biagio. »

Miracoloso sancto | Ciascun te loda, Biagio gratioso

Vall.

Mirami, sposa, un poco | in sulla croce ignudo

Ric.<sup>9</sup>

— Sor.

Mirando al vostro grant valor | donna del paravis

Ud,

Misera et fragil vita

Chig.

Miseremini mei, miseremini mei | saltem vos, amici miei | Io  
[mi trovo al foco eterno

— Laude devote del dispregio del mondo.

S. n. tip. Gall.<sup>4</sup> a messer *Castellano*.

Miserere al mio fallire

— Gall.<sup>4</sup>

Miserere di me, Signore Iddio

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*, Bon.

Misericordia altissimo dio, | agi piata de me che so ssì rio  
Vedi: Misericordia, dolcissimo dio ecc.

Misericordia, alto signore, | manda pace ai peccatori

Vat.<sup>6</sup>

Misericordia con gran pianto

f.

Misericordia, creatore | re del mondo e redemptore

Chig.

Misericordia, dolcissimo dio, | abbi pietà

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> a *Zuane da Terranova*, Marc.<sup>5</sup> e  
Nap.<sup>3</sup> e <sup>4</sup> ad. Sp. a *Jacop*.

— Bon., Giunt. a Clem. *Pandolfini*.

Misericordia, eterno creatore, | Misericordia tutti te chiamano

Em.<sup>8</sup>

« Lauda dei Bianchi di Lucca. »

Misericordia, eterno Dio, | Pace, pace, signor pio

Luc., Marc.<sup>5</sup> « de' bianchi »; Z.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>3</sup>

Misericordia, eterno padre, | per amor della tua madre

Vat.<sup>6</sup>, Chig.: G.

Misericordia, o divina bontate

Em.<sup>8</sup>

Misericordia, o redemptore, | i' son quella in cui il tuo amore

Chig. a *Jacopo* da Montepulciano,

« Per quilli che vano a la justitia. »

Misericordia, o sommo eterno Iddio

Cartac. 157 della Univers. di Bol. a ser *Gregorio da Rovorobella*.

Misericordia, peccaturi

G.

Misericordia, re eterno

G.

Misericordia, verace dio

G.

Misericordia, virgo pia

Sep.

Misericordioso, signor me, | voi chi sei redemptor me

Gen.<sup>1</sup>

Misser sanctu Luca si me fa sermone

Nap.<sup>4</sup>

Misser sanctu Mactheo apostolo gratiozo

Nap.<sup>4</sup>

Molti messi avete mandati

Cort.

Molti son de Gesù nel ciel chiamati

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Molto douerem pensare | del tormento del Signore

Ars.

Molto me son delungato | da la via ke i santi on chalcato

Sen., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> e  
Giac. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.

— Pr. e der., Tres.

« Lauda fatta sopra la canzone che andò il dì di Berlingaccio. »

Molto più guerra che pace

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

Molto si dolea sovente | l'alta verg. m.

Ars.

— WECHSSLER, op. cit.

Mondo, me non harai tu

— Gall.<sup>2</sup>, Bon. a *Ser Michele Chelli*.

Monto fale grandemente | chi in alcuna aversitae

Gen.<sup>1</sup>

Monto grande maisterio | ne dà lo santo evangerio

Gen.<sup>1</sup>

Monto me par utel cossa | tener si la mente iossa

Gen.<sup>1</sup>

Morendo Christo in croce c'è de vita

Em.<sup>9</sup>

Moro d'amore | per te, Redemptore | Morrò

Vedi: Ben morrò d'amore ecc.

Morta è l'anima mia

— Gall.<sup>1</sup>

« Lamento di Maria Magdalena. »

Mosso ad amore, dolce mio maestro

f.

« Lauda della sancta Stultitia »

Mosso da sancta pazzia, | vo narrar la vita mia. || Pensando  
[un giorno alla morte, | cominciai a tremar forte

Marc.<sup>1</sup> ad., Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.: S.

— Br. e der. Tres.

Mostreme Yhesu Cristo | che lo voglio trovare

Vedi: Ensegnateme ecc.

Mutata han veste i lupicini | nelle panni pecorili

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,

Ric.<sup>8</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.



## N

Nanti che venga la morte si scura, | a Chr. torniamo

Cort. e Aret. ad., Col. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

Narra la storia del vangel sagrato | che X<sup>p</sup>o apparve a due  
[ch'erano in via

Chig.

Nata è quella stella | sopra ogni altra lucente

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

Nat' è in questo mondo | l'altissima regina

Mgl.<sup>1</sup>

Nato è Christo salvatore | della gente redemptore

Ars.

Nato è Giesù della vergine pura

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. Land.

Ne la mia mente sempre e nel mio core

O.

— Tres.

Ne la superna alteçça

Em.<sup>6</sup>

Nel ciel si fa gran festa

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Ne le toe braxe, verzene Maria

Hàm. al *Giustiniani*.

Nella bellezza del sommo splendore

Vat.<sup>3</sup>

Nella degna stalla del dolce bambino

Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup>, a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> e <sup>6</sup>, Fer.<sup>3</sup> e Land. ad., Sp. e Ham.  
a *Jacopone*: T., s.

— Br. e der. Tres.

Nella dolce favella . . .

Eug.

Nella infermità si fu perfetta

Chig.

Nella sedia di Moises

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Nel meggio del silenzio della notte

— Bon. al b. *Giov. Colombino*.

Nel mezo prato sta el fresco fiore

Aret.

Nel monte santo Gesù apparìa

Vedi: Al monte ecc.

« La representatione di s. Cicilia. »

Nel nome del dolcissimo signore | che se degnò de vergine in-  
[carnare

Em.<sup>11</sup>

« La festa dell'Annunciata V. Maria. »

Nel nome de l'immenso eterno Idio

Em.<sup>11</sup> al *Belcari*, Red.<sup>3</sup> eid.

— Ed. nelle Rappresentaz. di *F.*  
*Belcari*. Firenze 1833.

« Repr. dei miracoli di S. Andrea. »

Nel nome sia del padre onnipotente | e del figliuol c. lo sp. s.

Em.<sup>11</sup>

« Ripresentatione. »

Nel nome sie del patre, | del f. e dello sp. s.

Em.<sup>6</sup>

Nel tuo furore, nel tuo furore

— Gall.<sup>4</sup>

Nessuna cosa al mondo è più sicura

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Nessuno in gioventù ponga 'l disio

Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Nessun piacere ho senza te, Gesù

— Gall.<sup>4</sup>

Niega con Pietro oggi tutta la gente

— Gall.<sup>4</sup> a Lor. *Tornabuoni*.

Noi dobbiamo laudare con tutto l'ò core

Ars.

Noie andamo nella citade, | el figliuol de l'omo serà traduto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Noi siam tutti peccatori

Vedi: No' siam ecc.

Noi te pregemo, cibo d'amore

Piem.

Noi te pregemo, Jesu Christo, | trai quele anime de pena

Piem.

Noi ti laudiam, Gesù, verbo incarnato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Nollo pensai giamai, | Jhesu, di dansar alla dansa

Pal.<sup>2</sup> al *Pançiera*, Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud. a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> e Ars. ad.,

Sp. e Ham. a *Jacopone*.

— Tres.

Non ci è miglior nouella

. — Tres.

Non credere, alma, che lla dolze fiamma

Chig.

Non dormite, o peccatori | Oh' oimè la spada è fuori

— Laude devotè del dispregio del  
mondo. S. n. tip., Gall.<sup>4</sup>

Non è cibo alcun più grato

— Giunt. al *Benivieni*, Zop. eid.

Non è punto cortese

o.<sup>3</sup>

Non è rasone ke de me se dolla

Urb.

Non far micidio ti comanda il quinto

Mgl.<sup>b</sup>

Non fece demorança, | tosto el sequi Mateio

Per.<sup>2</sup>, Vall.

Non fornicare ti comanda il sesto

Mgl.<sup>b</sup>

Non fu mai pena maggiore

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

« Lauda delle Vanità » cantata dai Piagnoni.

Non fu mai più bel sollazzo | più giocondo, nè maggiore

— Zop. al *Benivieni*.

Non fu mai più dolce amore

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Non ha lo cor gentile | chi te, Maria, non serve

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Non me 'l pensai giamai

Vedi: Nollo pensai ecc.

Non mi curo più di te | aggio preso forti rami

Magl.<sup>4</sup> a *Lucretia de' Medici*.

Nonn è maggior diletto | che sempre a iesu cristo istar su-  
[bietto

Chig.

Nono adorare dio altro che my

Cors.

Non più guerra, ch' i m'arrendo

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*, Giunt.

Non por tanto l'amore, anima mia

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*, Bon.

Non potrai fuggire, o peccatore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Ham. a *Jacopone*.

Non pur dormite, | voi che pur fallite

Chig.

Non se tegna amatore | d'esser mai bene amato

Pal.<sup>1</sup> ad., Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Panc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup> e Ham. eid.

— Tres.

Non si pensi in ciel entrare

— Bon.

Non si può dir l'amor ch'el magno re

Chig.

Non so, anima ria

— Gall.<sup>4</sup> al *Giambullari*, Bon.

Non so per qual follia

Chig.

Non tardate, o peccatori, | de tornare a penitenza

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud., Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>  
Cors. (*N. tard.* o *p.*, | *andete ad confessare. .?*) e Sp. a *Jaco-*  
*pone*: E, O, S <sup>2</sup>, b.

— Tres.

Non te meravigliare

Urb.

No' siam tutti peccatori

— Gall.<sup>4</sup>

Nostra avvocata se' et sempre fosti

Chig.

Nostra donna beata | figlia di Giovacchino

Fant.

Nova stella apparita

Mgl.<sup>4</sup>

Novel canto, | dolce santo, | di te, Thoma, vo cantare  
Mgl.<sup>1</sup>

Novel canto tutta gente  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Novello amore lo core infiamato  
Aret.

Nouo tempo d'ardore | che tanto è profetato  
Barb.<sup>1</sup> ad., Ric.<sup>3</sup> (*che t. desiato*) Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Pnc.<sup>1</sup>  
e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Sp. e Ham.  
a *Jacopone*.

Null'omo se sa mai ben confessare  
Can. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad.; Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid.,  
Marc.<sup>2</sup>, ad.; Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud.,  
Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr.<sup>1</sup> <sup>2</sup>, Sp., e Ham. eid.  
— Tres.

Nuova luce è aparita, | nuova gratia e nuova vita  
Luc.

« A s. Tomaso d'Aquino. »

Nuovamente laudemo | Quil dottore sommo Tomasso  
Per.<sup>2</sup>, Vall.

Nuy ve pregaremo, Yhesu Christo  
Ashb.<sup>2</sup>

# O

O Agnus Dei, che li peccado tolle

Ashb.<sup>2</sup>

O albero chinato

Chig.

O alta compagnia | di grande signoria

Mgl.<sup>2</sup>

O alta crocie, pregando t'adoro | che ttu un poco in ver di  
[me t'inchini]

Chig.

O alta nihilidade, | per Dio, me mostra ove stai

Sp. a *Jacopone*: F.

— Tres.

O alta penitentia | pena en amor temuta

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup>, Sen., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad.  
a *Jacopone*; Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1 e 2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O altitudo, o sapientia Dei, | Come ti vedo

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« De la perfectione de l'odio. »

O alto stato essere uno suo nimico

Em.<sup>9</sup> [al *Cavalca*.]

O amor, che fatto m'hai

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

O amor de povertade, | la tua gran nobeletade

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

O amor de pouertade, | regno de tranquillitade

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup> e Sen. a *Jacopone*; Barb.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Pal.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*; Marc.<sup>4</sup> ad., Nap.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.: F, O, T<sup>3</sup>, X.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O amor diletto amor, per te languisco

Sp. a *Jacopone*.

O Amor divino Amore, | Amor, che non se' amato

Vedi: Amor, divino Amore ecc.

O Amor divino, Amore | per kè m'ai assediato?

Vedi: Amor, divino Amore ecc.

O amore muto, | ke non uoli parlare

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid.; Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O amor ke m'ami, | prennime a' tui ami

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>1</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup> eid.; Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>; Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Giunt. a *Jacop.*, Tres.

O amor pretioso

Urb.

O anima acciecata, | tu vai per mala via

Ric.<sup>9</sup>

— Giunt. al *Belcari*.



O anima cecata, | che non trovi riposo

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O anima, che guardi

Pal.<sup>1</sup>

— Bon. (*com'ai sì poca fè*).

O anima, che 'l mondo vuo' fuggire

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

O anima, ch'el tempo lasse gire

f.

O anima chiamata | perchè sa. . .

Chig.

O anima fedele, | che te uoli saluare

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup>  
e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. a *Jacopone* : F.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O anima fedele, | che vuoi di Dio sentire

Nap.<sup>1</sup> (*che v. a D. servire*) ad., Ross.<sup>1</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone* ;  
Nap.<sup>3</sup> ad. ; Fr. e Sp. a *Jacop.* : A.<sup>4</sup>

— Br. e der., Tres.

O Anima fedele, se vuoi a Dio salire

O. a *Jacopone*.

O Anima mia creata gentile

Ang.<sup>1</sup> Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Barb.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup> ad. ; Pal.<sup>2</sup> al *Panziera* ; Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Fr. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O anima mia da Cristo smarita

Fr. e Sp. a *Jacopone*.

O anima piacente, | ritorna a mme che tt'aspetto a dimora

Chig.

O anima sposata | da Jhesu tuo signiore  
Chig.

O anime divote, tutte con chiara vista  
— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*.

« A. s Barnaba ap. »

O apostol glorioso  
Per.<sup>1</sup>

« A s. Andrea ap. »

O apostol glorioso | martirizzato per la fede Cristo | tu foste,  
[Andreia, diritto  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

« A s. Mattia ap. »

O apostol glorioso | sancto Mattia, per noie tu sie pregato  
Vall.

« A ciascuno apostolo. »

O apostolo beato, | lucerna se' lucente  
Ars.

O apostol piacente, di Dio servente  
Mgl.<sup>2</sup>

O Aquila magna  
X.

O arbor fino, co' se' abondente | de fronde e de' fior se' tanto  
[aulente  
Vall.

O assunta in cielo, madre di dio  
Chig.

O Batista glorioso, | nascesti sanctificato  
Aret.

O Batista perfectò, | primo santo ch'è nato  
Chig.

O beato Jovanni iesuato, | o Colombin pien de sp. s.  
Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, e nella ed. pr. (Fir. 1488) della *Vita del Colombini*, scritta da F. BELCARI; Bon.

O beato Michele

Ricc.<sup>1</sup>

« Al b. Tommaso da Costacciaro. »

O beiato tomasso, | Glorioso sancto e benedecto

Eug.

O benigno Signore, | la tua misericordia

— Gall.<sup>2</sup> ad *Ant. di Guido*; Bon., Giunt.

O biato campione, | Gabriel de dio messaggio

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O biato campione, | Giacopo che da dio foste amato

Vall.

O bon giezù, ou' è core | crudel tanto e spietato

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

O bontà infinita, | o somma carità

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

« A s. Brigida. »

O Brigida, da Christo electa sposa

o.<sup>2</sup>

O buon fratello, e dolce padre mio

— Gall.<sup>4</sup>

O buon Jesù, Jesù l'amor cortese

Tud. e Sp. a *Jacopone*. Vedi: Buon Jhesù, Jh. ecc.

O buon Jesù, poichè m' hai innamorato

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*; Sp. a *Jacopone*. Nel *Copestranese* XXX i primi

14 vv. a *Jacopone de Tuderto*.

— Tres.

« Lauda della Conversione. »

O cari frati mei, con mala mente

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

O carità profonda, | ch'en te abonda Christo salvatore

Vall.

O castitate fiore, | ke te sostiene Amore

Oliv.<sup>4</sup> a *Jacopone*; Eug. ad.; Can. a *Jacop.*; Vat.<sup>3</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Nap.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>6</sup> ad.; Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

« A S. Pietro m. »

O Cavalier de Christo, | Giorgio chiamato da tutta gente

Per.<sup>1</sup>, Vat.<sup>6</sup>

O cavalier novello, | che de coltello, per dio, foste piagato

Vall.

Occhio mio, tu sii ingannato

Vedi: Homo, tu se' ingannato

O charitade vita | ch'ogn'altro amore è morto

Vedi: *Amore contrafacto*, di cui fa parte.

O che fattù, pecchatore

Chig.

O cieca, o sorda, o insensata setta

— Gall.<sup>2</sup> al m. G. B. medico *Della Barba*.

O Colomba santa e bella

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*, Bon.

« In festo s. Dominici. »

O confessore audacie | che rengne en pace

Vall.

O conscientia mia, grande | me dai mò riposo

Sen. a *Jacopone*; Eug. ad.; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> eid., Ric.<sup>9</sup> ad., Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O contrafatto amore | di verità spogliato

Chig.

O core mio dolloso, non me fare languire

Urb.

O corpo enfracidato, | eo so l'anema dolente

Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> e Red.<sup>2</sup> a  
*Jacop.*, Marc.<sup>4</sup> ad.; Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O corpo pretioso, | ch'en croce se' s'infranto

Col.

O corpo sacro del nostro Signore

Vedi : Corpo sagro ecc.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O creatore deo, | perchè m'ai tu creato

Em.<sup>5</sup>

O creatore, per tua pietate

Em.<sup>8</sup>

O creatore, sempre si' laudatu

Em.<sup>8</sup>

O cristiano che ti vince l'ira

Marc.<sup>5</sup> e Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*.

O Cristo, amor diletto in te sguardando | languisco amando et  
[faime consumare

Barb.<sup>1</sup>, Ric.<sup>1</sup> e Vat.<sup>3</sup> ad., Em.<sup>7</sup>, al *Panziera*, Ric.<sup>3</sup> a *Jacopone*,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> (*Non è di Jacobo*), Ashb.<sup>4</sup> al *Panziera*, Pnc.<sup>2</sup>  
eid.; Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> ad., Chig.:  
B, O, a, m.

— Giunt. al *Panziera*, Tres.

O Cristo glorificato | et convertuto in sangue

Nap.<sup>4</sup>

O Cristo mio diletto, | Amor enfiamatore

Mil., Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Br. e der., Sor.

O Cristo onipotente, | che per dar vita a nnui

Chig.

O Cristo onnipotente, | dove site enviado | perkè pelligrinato |  
[ve site messo annare? || Molto me maravilglio

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. eid.; Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,

Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O Cristo onnipotente, | ove site enviado | perkè poveramente |  
[gite pilligrinato? || Una sposa pilgliai

Sen. e *Jacop.*, Mgl.<sup>1</sup> ad., Oliv.<sup>1</sup> eid., Pal.<sup>1</sup> ad., Fior. ad., Ric.<sup>1</sup> ad.;  
Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid, Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*;  
Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a  
*Jacopone*, Ars. ad.; Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O Cristo pien d'amore, | abbi pietà de me peccatore

Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres. (*O Chr. pietoso ecc.*)

O Cristo pietoso, | perdon' al mio peccato

Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. Sor.

O Cristo, speranza mia

Urb. ad., Col. a *Jacopone*.

O croce alma mirabile | arbore dolce fructifero

Cas.<sup>1</sup> e Vedi: Croce alma etc.

— Der. bresciana del Benalio.

O croce alta, ch' a gran torto

F.

O croce alta, che t' ha tolto

Fant.

O croce benedecta, | Arbore

Nap.<sup>4</sup>

O crocifisso amore, perchè m' a' tu cosi forte legato

Chig.

O crocifisso, che nel ciel dimori

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O degnia madre de Cristo sopelito

Sep.

O derrata, guard' al precçò, | si te voli ennebriare

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a  
*Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> e Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
 Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Nap.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>  
 eid., Marc.<sup>5</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad.; Fr. eid., Land. ad., Sp.  
 e Ham. eid.: O, X, s.

— Pr. e der., Br. e der., Giunt.  
 a *Jacopone*, Tres.

Odi, caro amico, | ascolta quel ch'io te dichò

Vat.<sup>6</sup>

O dilecta madre mia, | ei Giudei me von cercando

Vall.

O Dio, o sommo bene, or come fai

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*.

O discipoli della croce

Eug. Oliv.<sup>2</sup>,

— WECHSSLER, Op. cit.

O diva stella, o Vergine Maria

— Gall.<sup>2</sup>

O divina virgo, flore | aulorita d'ogne aulore

Cort.

« Ripres. Come sancto Juvenale fu facto uestouo di Nargne. »

O divin largimento | ch'ay conducta la gente ytaliana

Em.<sup>6</sup>

O divin verbo che venisti al mondo

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

O dolce amor di Povertade, | quanto te debiamo amare

Barb.<sup>1</sup> (... *di libertade*) ad., Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
 Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*: R.<sup>2</sup>

— Tres., Sor.

O dolce Amore, | k'ai morto l'amore

Sen., Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad,  
 eid., Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>.  
 Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>  
 Per.<sup>2</sup>, Fr. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O dolce amor, Jesù, ch'amato m'ai, | Fammiti

Marc.<sup>5</sup>

O dolce Amor, Jesù, ch'amato m'hai | senza amar te

Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Bol.<sup>2</sup> eid., Chig.

— Bon., Tres.

O dolce amor, Jesù, quando sarò

Eug. ad., Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup> ad.; Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud. a *Jacop.*,

Marc.<sup>4</sup> ad.; Marc.<sup>5</sup>, Sp. a *Jacopone* ? : L.

— Gall.<sup>3</sup>, Giunt. a C. *Pandolfini*.

O dolce Iddio, per la tua madre pura

— Gall.<sup>2</sup> a *Michelle Chelli*.

O dolce madre dello eterno Dio

Sep.

O dolce madre vergine maria, | conforto e fede

Em.<sup>5</sup>

O dolce mio Gesù, | Quando mi tocch' il core

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*.

O dolce padre Giovanni Gualberto

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

O dolce padre nostro, Benedecto

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*: o.<sup>3</sup>

— Gall.<sup>4</sup>

O dolce padre santo, | Domenico dottore

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

O dolce Redentore | Jesù, soccorri a me già lasso e vinto

— Gall.<sup>4</sup>

O dolci frati miei, ogni temença

Em.<sup>5</sup>

O dolze amor, Giesu, vedrotti mai

— Gall.<sup>4</sup>

O donna gloriosa, | Madre del sommo bene | Sempre ti si con-  
[viene]

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>



O donna gloriosa | Madre del sommo bene | Sola ti si con-  
[viene | laude, gloria, onore || Gloria, onore e lalde  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O donna gloriosa | Madre del sommo bene | Sola ti si con-  
[viene | laude, gloria, onore || La bontà increata  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Odo una voce ke ppuro ne clama  
Urb.

O eccellente et inclyta regina  
Em.<sup>10</sup>

O falso amore privato di pacie  
Chig.

O femene, vardate | a le mortal ferute  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac. e Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> eid., Marc.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham.  
eid. : S<sup>2</sup>, b.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. (MONACI in  
*Crestom.*)

Offerite tre doni al dolce Dio  
— Gall.<sup>1</sup> e <sup>4</sup>

O fida speme mia, | de celi imperatr.  
Chig.

O figlio mio piacente, | Per Dio, te volgio pregare  
Pal.<sup>1</sup>

O figliuol mio et unicho diletto, | tutto el paese uado ricer-  
[chando  
Em.<sup>10</sup>

O figliuolo de la trista, figliuolo  
Sen.

— WECHSSLER, op. cit.

O figliuolo che staie en cruce  
Oliv.<sup>2</sup>

O filglogli del crocefisso | christo ihesù dissiplinato  
Em.<sup>3</sup>

O filglolo, per che se' stato | eniuriato dagli iudiere

Em.<sup>3</sup>

O fillo mio Jesù

Urb.

O fonte di pietà, madre celeste

— Gall.<sup>4</sup>

« A s. Francesco. »

O Francesco da Dio amato, | Cristo en te s'ene mostrato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
 Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
 S. Piet., Per.<sup>2</sup>, Sp. e Ham. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

« A s. Francesco. »

O Francesco povero, | patriarca nouello

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad., Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
 Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>  
 S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid. : O,  
 e Ricc. 1670.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

« A s. Francesco. »

O Francesco, servo et amico di Dio

— Lauda di *Guidini Cristofano* da Siena.

« A s. Francesco. »

O Franciesco serafico amoroso, | delle tue laude non si dee  
 [tacere

Chig.

O frate, guarda 'l viso, | se voi ben reguarire

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad.,  
 Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
 Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid. : a.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O fratelgle, per Dio, pensate | de la morte cosi dura

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O fratelgle, se voie pensasse | onde noie formate semo

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O fratelli or ce pensate | che tucti devam morire

Eug.

O fratelli or n'arralegriamo | con gaudio spirituale

Em.<sup>6</sup>

O fratello che se' passato

A.<sup>2</sup>

« Lauda per un morto. »

O fratel nostro, ora morto e sepolto

Riccard. 1690.

— Ed. nel *Parnaso Italiano*. Ven. 1846.

O frate mio, briga de tornare | nante ch'en morte si' pilgliato

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O frate Ranaldo, etc.

Giac. e Vedi : Fra Ranaldo

O fratielgle, a mme sguardate, | odete que vo volglo dire

Em.<sup>3</sup>

O fruttuosa Lina, domo dei

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O gemma preziosa, o mio desio, | glorioso Miniato

— Gall.<sup>4</sup>

O gente discredente

Marc.<sup>5</sup>, Chig.

O Geronimo santo, io ti vorrei laudare

— Gall.<sup>3</sup> ad *Ant. di Mariano*.

O Gesù buono, | come m' hai lassato

— Gall.<sup>3</sup>

« Per la mortalità che fu in Firenze nel 1348. »

O Gesù Christo che sopra la croce

— Edita in *Rime antiche*. (Fir. 1884.)  
ad Ant. Pucci.

O Gesù sommo bene, ed hoimene

— Gall.<sup>2</sup> a F. *Belcari*.

Oggi con tenebrosa e veste scura

— Bon.

Oggi è nato un bel bambino | bianco biondo e ricciutino

— « *Laude devote per la Natività di N. S. G. Cristo.* » Stampa del sec. XV.

« In morte di s. Caterina da Siena. »

Oggi il ciel tutto s'acchina | di tener la porta aperta

— *Lettere di S. Caterina da Siena* editate dal  
TOMMASEO, Firenze 1860, al b. *Jacopo*  
*de' Cavalieri*.

Oggi in terra si onora | chiunque nel ciel

— Gall.<sup>4</sup>

Oggi sci visitasti, o criatore

Em.<sup>8</sup>

« Ripresent.: Come s. anna concepete la v. maria per virtù de  
lu spiritu s. »

Ogie la festa nostra, | e' sacerdoti fanno al tempio festa

Em.<sup>6</sup> al proposto di s. Cristina in Orvieto.

Ogie si exaltata | la nostra donna

Vall.

O Giesù, che morte è questa

— Bon.

O Giesù Cristo, chi di te innamora

Chig.

O Giesù Cristo, padre mio signore, | abbi pietà

Chig.

O Giesù Cristo, padre salvatore, | misericordia, non mi aban-  
[donare

Chig.

O Giesù Cristo, somma cortesia

Chig.

O Giesù innamorato | di me vil peccatore

Chig.

O Giesù mio, i' ti vo caendo

Chig.

O Giesù mio, signor benigno

— Bon.

O Giesù salvatore, | miserichordia, miserere mei

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : X.

O Giudei, che 'l guardate

Sen.

O gloriosa de Cristo spōsa | verzene Maria

Ud.

O gloriosa donna benecta, | per cui lo mondo è posto en gran  
[legreça

Marc.<sup>4</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

O gloriosa donna, piena di caritade

Chig.

O gloriosa donna, reina di splendore

Chig.

O gloriosa eccelsa sopra il cielo

— Bon.

O gloriosa e potente reina, | quanto se' da lodar da tutti quanti

Chig.

O gloriosa e santa pouertade, | Come tu se' da pochi cogno-  
[sciuta

Ric.<sup>4</sup> ad *Ant. Pucci*.

O gloriosa regina del mondo, | soccorri le tue serve

— Gall.<sup>1</sup>

« Alla b. Domicilla. »

O gloriosa vergine beata | per nome chiamata Domicilla

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*, Bon.

O gloriosa vergine maria | madre de peccatori

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

O gloriosa vergine maria, | pe' pecchatori tu prieghi notte e dia  
Chig.

O gloriosa verçene Maria | per vui tuto 'l mondo  
Ud.

O gloriosi in cielo, | Angeli santi

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

O gloriosi martiri beati | San Blasio e l pretioso Victorino  
Em.<sup>8</sup>

« In festa s. Augustini. »

O glorioso doctore  
Per.<sup>2</sup>

« Lauda del Corpo di Cristo. »

O glorioso e dengno | En segno de salute  
Vall., Oliv.<sup>2</sup>

« De s. Francisco. »

O glorioso e magno confessore  
Sp. a *Jacopone* ?

« De s. Paulo ap. »

O glorioso e magno e nobele campione  
Sp. a *Jacop* ?

« A s. Girolamo. »

O glorioso padre almo doctore, | o sol fulgente ellecto a quel  
[collegio  
V.<sup>1</sup>

O glorioso Santo padovano

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Ogne mia amica | e ben voglente  
Mgl.<sup>1</sup>, Urb.

— WECHSSLER, op. cit.

Ogni amatore che sente d'amore | Venga con noi

— Tres.

Ogni anima che vuol sentir d'amore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

Ogni fino Amatore | renovi la sua mente

Sp. a *Jacopone*.

Ogni giorno tu mi dì, | Signor mio

— Giunt. al *Castellani*.

Ogni omo con devotione | se alegra in questo sancto advento

Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup>, Piem.

Ogni omo con pura fè

Chig.

Ogni omo et dopna con Maria scurata

Sep.

Ogni omo prenda la dissiplina | secondo che dise la leze divina

r.

Ogni piacere i' ho amando te

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Ogni uom con allegrezza novella

— Tres.

Ogni uom con pura fè

Ric.<sup>9</sup>

Ogni uom di cor si allegri

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Ogni uomo abbia intendimento

Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

— WECHSSLER op. cit.

Ogni uomo ad alta boce | laudi la vera croce

Vedi: Onne omo ad alta voce | laudi la verace cr.

Ogn'om canti novel canto | a san Giovanni aulente fiore

Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Ogn'om canti novel canto | a santo luca evangelista

Mgl.<sup>2</sup>

- Ognun con divozione e puro core  
— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*.
- Ognun con puro core | oda 'l vangel  
— Gall.<sup>1</sup>
- Ognun divotamente | facci orazion  
— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*; Bon.
- Ognun divotamente | Vada a adorare  
— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*.
- Ognun driççi al cielo el viso  
Cas.<sup>1</sup>  
— Benalio.
- Ognun jubile e goda  
Ham. al *Giustiniani*.
- Ognun m'entenda devotamente | Lo pianto che fece Maria do-  
[lente  
X.  
— WECHSSLER, Op. cit.
- Ognun pianga amaramente | l'aspera e dura passione  
Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Fer.<sup>3</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*: o<sup>3</sup>, s.
- Ognun s'infihammi il core  
— Gall.<sup>4</sup> all' *Albiço*, Bon.
- Ogn'uomo prenda a laudare | sancto Nicolò de Bare  
Aret.
- Ogn'uomo s'alegri di buon core | che suscitato è l salvatore  
Aret.
- Ogn'uom si sforzi d'ordinare  
Mgl.<sup>2</sup> ad., Fior.<sup>8</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Pançiera*, Ashb.<sup>3</sup> ad. Tud. a *Jacopone*,  
Ars. ad., Sp. eid.  
— Tres.
- O gonfalone, che staie palese  
Per.<sup>1</sup>, Vall.
- O gran Cristian, destate 'l cor, vedete | Nel mille cinquecento  
[el gran dolore  
— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.



O gran Monarca Iddio, nostro Signore

— Gall.<sup>4</sup> all' *Albiço*.

O gratioso fior sopr'ogni fiore

Ham. al *Giustiniani*.

O gratioso Joanne Baptista

Ham. al *Giustiniani*.

Oh, oimè, dolce Signore

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O homo, cum jubilo d'amore

Ham. al *Giustiniani*.

Oi bella sponsa, no sai

Urb.

Oi ch'ell'è trista la vita mia

— Ed. da MIOLA nel *Propugnatore*, vol. I.

Oi Cristo signor glorioso, | sempre sia vui benedeto e laudato  
Ud.

Oi gloriosa de Cristo sposa, | oy preciosa mare de dolçore  
Cad.

Oi lasso, per mia fallenza

Nap.<sup>4</sup>

Oimè, dolce fiol biado, | com'io ve vero crucifichà  
Ud.

Oimè dolente a che soio tornato

Reat.<sup>2</sup>

Oimè dolente di Cristo amoroso

Vat.<sup>3</sup> ad., Tud., Ang.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Oimè dolente sconsolato | Oimè, ca mme se esse lo fiato  
e.<sup>1</sup>

Oimè, figlio, et che pena angusciosa

Cap.<sup>1</sup>

Oimè, fiol glorioso, | lassa me, co' la deo far

Cad, Ud., Fer.<sup>2</sup>: E.

— WECHSSLER, op. cit.

Oimè miser peccatore

Chig.

Oimè, oimè quant'aggio offeso

— Tres.

Oimè quanti dolori | Giesù per me

— Bon.

Oimè, Signor, donami pace

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Oi messer sancto Michaelo | Arcang.

Sal.

Oimè trista, figliuol, di me lassa

Sen.

— WECHSSLER, op. cit.

O immenso Gesù, dolcezza mia

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

O infinita carità di Dio

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

O infinita hostia diuina

Ham. al *Giustiniani*.

O infinit'amore | che 'nte m' hai abissata

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O ingrato peccatore | che dormi nel peccato

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

O insensata giente acierba et chruda

Marc.<sup>4</sup>, Red.<sup>3</sup> al *Belcari*. Chig.: o<sup>3</sup>.

O Jesù, amor divino, | nato sei

Ham. al *Giustiniani*.

O Jesù amoroso, | L'anima mia di te sitisce

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*. Marc.<sup>5</sup> ad.

O Jesù benedetto | per tua divina gratia

Chig.

O Jesù buono, o Jesù buono, | per servirti ci sono

— Gall.<sup>4</sup>

O Jesù Cristo, patre glorioso, | che apparisti

Nap.<sup>4</sup>

O Jesù Cristo, patre onnipotente | in mezzo delli apost.

Nap.<sup>4</sup>

O Jesù Cristo, singnore verace, | per li meriti

Nap.<sup>4</sup>

O Jesù dolce, o infinito amore, | inestimabil dono

Marc.<sup>5</sup> a « messer *Lonardo*. » Ham. eid.

— Ven. 1474 al *Giustiniani* e Giunt. eid.

O Jesù, faccio lamento | A tte con g. torm.

Gad. ad. e vedi: Jesù faccio lamento ecc.

O Jesù fornace ardente

Pal.<sup>1</sup>, Eug. ad., Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

O Jesù, o dolce Iddio, deh risguarda

— Gall.<sup>4</sup>

O Jesù, summo bene, o magno idio

— F.<sup>o</sup> a stampa del sec. XV, s. l. e data.

« Devozione. »

O Johanne, tu uidi ben la pena mia .

Pal.<sup>1</sup>

O Josef sancto sposo di Maria, | della tua lolde

Marc.<sup>5</sup> a *Girolamo gesuato*.

O jubilo del core, | ke fai cantar d'amore

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg. e Gad. eid.,

Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,

Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,

Fr. e Sp. eid. : O, S<sup>2</sup>, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

« Lauda del 1248. »

O lasso me ke fu' temptato | cum fo' Adam  
 Vat.<sup>1</sup>

O lasso me, tapino, sventurato  
 - Pal.<sup>4</sup>, Col.

— Gall.<sup>2</sup>

O Laurentio martir glorioso, | da Christo amato  
 Pis.<sup>2</sup>

O leggiadre damigelle

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O libertà subiecta | ad omne creatura

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup>,  
 a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.,<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
 Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> Nap.<sup>2</sup>,  
 Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O luce accesa di divin splendore, | Lucia virgo  
 Ham. al *Giustiniani*.

— Bon.

O luce che produci ogni splendore  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O luce della Spagna, o gran bellezza | Apostol sancto Jacopo  
 [maggiore]

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O luce orientale | Cristo c'a visitarne  
 Vall.

O Lucia gloriosa

Ham. al *Giustiniani*.

O lucie, o specchio servidor di dio, | Barnaba santo grazioso  
 [et pio]  
 Chig.

O Maddalena, specchio della via

— Gall.<sup>3</sup>

« Rapp. : *Pianto de nostra Donna.* »

O madre afflitta, piena di dolore

Em.<sup>11</sup>

O madre del signore, | Degna de ogni honore

Piem.

O madre pia, cagion de' ben miei

Chig.

O madre santa, o luce del Signore

— Gall.<sup>4</sup>

O madre sant'e graziosa

Chig.

O maestà superna | alluminac' il cor della tua gloria

Chig.

« Ripresent. : Come apparue Christo a S. Francesco. »

O Maiestà immensa | che ll'universo reggi e tien in palma

Em.<sup>6</sup>

— Ed. dal PONTANI.

O maligno e duro core

— Gall.<sup>3</sup>, a *Lor. De' Medici*,  
Giunt. Bon.,

O mare de virtute, luce eterna, | che apàrturisti

Fer.<sup>1</sup>

« Alla b. Margherita da Cortona. »

O Margarita, vergene donçella

Mgl.<sup>2</sup>

O Maria, Dei 'cella, | si' a noi

Cort., Fior. (*ancella*).

O Maria diana stella | che reluci più che sole

Land. : V.<sup>1</sup>

— Gall.<sup>3</sup> Giunt. a Cl. *Pandolfini*.

O Maria, divina stella, | o Maria fonte

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallao*.

O Maria dolce, o smesurato amore

Ham. al *Giustiniani*.

O Maria, d'omelia se' fontana, | fiore e grana

Cort., Aret.

O Maria Maddalena, | dolce amica del Signore

— Gall.<sup>4</sup>

O Maria Maddalena, | o peccatrice a dio tanto piacente

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« In festo sancti Blasii. »

O marter glorioso

Per.<sup>1</sup>

O martire glorioso Sebastiano

Em.<sup>8</sup>

O martiri nel cel glorificati

Em.<sup>8</sup>

O martore glorioso, | Sancto Gostanço, per noie sie pregato

[ | per quista compagnia

Vall.

« Lauda a S. Lorenzo m. »

O martore glorioso, | Vitorioso per la fede

Vedi: Laorentio, martor glorioso

« Lauda a S. Pietro m. »

O martore valoroso, | Sancto pietro gratioso

Vat.<sup>6</sup>

« La legenna de s. Tomascio » d'Aquino.

O matre de Cristo, o vergene beata, | L'ordine meo yo te re-

[comando

Em.<sup>8</sup>

— Ed. dal prof. MONACI (*Rend. d. Accad. d. Lincei*. Serie V, vol. II, Roma 1894.)

O mee figluogle, ve convertite

Per.<sup>1</sup>

O me lascio dolente, | k'a lo tempo passato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Urb. ad., Mil., Giac. Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Tres.

Ome lasso e freddo lo mio core

Cort. ad., Tud. a Jac. Nap.<sup>2</sup> e Sp. eid.: O.

— Tres.

O mente cieca, o insensato core

Red.<sup>3</sup> (*insens. amore*) al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Feo Belcari*.

O mezo virtuoso retenut' a battaglia

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr.  
eid., Land. ad., Sp. eid.: O.

— Pr. e der. Br. e der., Tres.

O mia regina, dolce madre bella

— Gall.<sup>1</sup>

O mirabel e uero sacrificio

Ham. al *Giustiniani*.

O misero e ingrato peccatore

Ashb.<sup>2</sup>

Omne anema che d'amore vol sentire

Sp. a *Jacopone*.

Omne gente agia paura

Nap.<sup>4</sup>

Omne homo laudi | con amore e con coraggio

Cort.

Omne homo s'aliegri de core

Sp. a *Jacopone*.

Omni homo k'ene cristiano | de questo sia fermo et certano

Em.<sup>2</sup>

Omnipotente patre salvatore, | Christo pietoso

Nap.<sup>4</sup>

Omnipotente patre salvatore, | o re de paxione  
Nap.<sup>4</sup>

Onde ne vien tu, pellegrino Amore

Mgl.<sup>2</sup> ad., Aret. (*Unde revien tu...*) ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Tud. a  
*Jacop.*, Ars. ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid.: D.<sup>2</sup>  
— Gall.<sup>2</sup>

Onne omo ad alta voce | laudi la uerace croce

Cort.<sup>1</sup>, Magl. <sup>1</sup> e <sup>2</sup> Aret. (*Ongne ecc.*) Fior., Ars.

Onnipotente Idio | Tu sai quel che bisogna al mio lavoro  
Sav. al *Savonarola*.

Onnipotente padre, eterna altezza

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Onnipotente padre, | La madre, priego, per pietà resguarde  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

« A s. Severo. »

Onn'uomo con alegrança | del confessore Severo si faccia festa  
Vall.

« In festo s. Margheritae. »

Onn'uomo conn alerezza | si faccia festa de quista polcella  
Vall.

Onora il padre e madre umilemente  
Mgl.<sup>b</sup>

O novella passione | c'oggi incominza  
Per.<sup>1</sup> e Vall. ad., Sp. a *Jacopone*: F.

— Tres.

✱ O novo canto | ke ài morto 'l pianto

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.,  
Sor. (TENNERONI A., in *La Carità*. Roma 1894.)

On se doveramo nuy asconde  
Ashb.<sup>2</sup>



O nuovo jubilo d'amore, | Tutti cantando

Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*.

O pace benedetta | da buoni disiata

Chig.

O padre e filio e spirito santo, | tre persone una essenza

Chig.

O padre eterno che criato m ài

Chig.

O padre etterno Universal signiore

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

O padre nostro che con etterna ragione

Chig.

O padre nostro che ne' cieli stai

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

O padre nostro pio | che nella gloria del tuo regno stai

Chig.

« In festo Ascensionis. »

O padre onnipotente, | che del presente

Vall.

O padre onnipotente, | io trovo scripto che deve incarnare

Nap.<sup>4</sup>

« In resurrectione Domini. »

O padre onipotente....

Per.<sup>1</sup>

« In nativitate V. Mariae. »

O padre onipotente....

Per.<sup>1</sup>

« A s. Francesco. »

O padre santo Francesco glorioso

Vedi : O san Franc. glorioso

O papa Bonifatio, | io porto el tuo prefatio

Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacopone* : H,  
O, q.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O papa Bonifatio, | molt'ài jocalo al mondo

(Manca ai mss. del sec. XIV.) Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid. : H, O, S,<sup>2</sup> s.

— Pr. e der., Br. e der.

(MONACI, *Crestomaça*, fasc. II.)

O papa Celestino da dio electu, | Questa cytate guarda da difecto  
Nap.<sup>4</sup>

O patre dio eterno | per sempiterno te lodo e ringratio  
Em.<sup>6</sup>

O patre nostro con grande provedentia  
Nap.<sup>4</sup>

« A s. Francesco. »

O patriarca, duce de pouertade, | Francesco sancto e spégio de  
[umiltade  
V.

O peccatur del mondo  
Urb.

— Tres.

O peccator, che fai? | vuò tu sempre peccare  
— Gall.<sup>3</sup>

O peccator che fate, | che non correte alla confessione  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

O peccator dolente, | che a Dio vuol tornare  
Urb. ad., Tud. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Reat.<sup>2</sup> ad., Col. ad.  
— Pr. e der. Tres.

O peccatore duro e disperato  
Col. e Sp. a *Jacopone*.

O peccatore ingrato, | per te sostenni pena

Ric.<sup>9</sup> ad., Sp. a *Jacopone*.

— Gall.<sup>4</sup>

O peccatore in superbia levato

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

O peccatore, io sono Iddio eterno

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*.

O peccatore, perchè non servi

Cors., Ric.<sup>9</sup>

— Gall.<sup>3</sup>

O peccatori, o alme meschinelle

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O peccatori, piangiete | la passione

Chig.

O peccator, moveràte mai | a seguir me

Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a « messer *Lonardo* », Fer.<sup>3</sup> ad., Nap.<sup>3</sup> ad.,  
Ric.<sup>9</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. (fra le dubbie di *Jacopone*),  
Ham. al *Giustiniani*, I, T, Y, s.

— Ven. 1474 al *Giustin.*, Gall.<sup>3</sup>

Ed. dal NANNUCCI a *Jacopone*.

O peccator, perchè ti se' partito

Chig.

O peccator, per Dio resguardate

Per.<sup>1</sup>

O peccator, sempre pensate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O peccaturi dolenti | che ve volete salvare

Sp. a *Jacopone*.

O pensier doglioso e forte, | che deie auere el peccatore

Per.<sup>1</sup> ad., Vall. ad., Sp. a *Jacopone* : A.<sup>2</sup>

— Tres.

« A s. Caterina V. e m. »

O per amore accesa serafina

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O perfetto dottore | d' ogni vertù lucente | Gieronimo fervente  
— Bon.

O povertà gioiosa, | di pace e libertade  
Marc., <sup>4</sup> e <sup>5</sup> Sp. a *Jacopone*.

O prencepe dell'angely, incoronatu  
Nap.<sup>4</sup>

O pretiosa madre anuntiata  
Sep.

O preziosa stella, | io son messaggio dell'alto fattore  
Chig., Marc.<sup>4</sup>

O quanta festa fu nel regno celoro  
Chig.

O quanto è gran pazia | chi si fida nel mondo  
Chig.

O quanto fu infiammato | l'accieso amor a Christo in magdalena  
Chig.

O quanto gaudio havive, e quanto bene  
L.<sup>1</sup>

« De s. Katerina Sen. »

O quanto se pò Siena gloriare, | perocchè el Signore l' à visitata  
Fer.<sup>3</sup>

« Laude pro sanctis Victore et Victorino. »

Ora ciascun si muova con fervore

— Ed. da A. FABBRETTI (*Note e doc. ad illustrare le biografie dei capitani venturieri dell' Umbria*. Montepulciano, 1842) su di un testo che l'ascrive a *Guido Pecci*, eugubino.

Oramai che t' ho lasciato  
— Bon.

Oramai non vo' restare  
— Gall.<sup>3</sup>, Bon. a *P. Antonio di S. Maria N.*

Oramai sono in età | che vo servir a Jesù

Sav. al *Savonarola*, Sp. a *Jacopone*? : F.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Ora molto si hauemo d'allegrare

Pis.<sup>2</sup>

Ora pensate, crudeli peccatori, | co' dura morte fè Christo per noi

Aret., Vall.

Ora per tutti noi, madre di Dio

— Gall.<sup>3</sup>

Ora piangiamo, che piange Maria

Sen. ad., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior. Ars.

— WECHSSLER, op. cit.

Ora quanto sente di paçcia

o.<sup>3</sup>

Orate, alme divote, con virtute

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Oratione si è un leuamento

Sp. a *Jacopone* : f.

Or che è quel che dentro a me vanpeggia

Chig.

Or che non piangi, o misero pecchatore

Chig.

Or chi à sì duro lo cor | chi no pianza ata voxe

Gen.<sup>2</sup>, Piem.

— WECHSSLER, op. cit.

Or chi no de' servire | a sì dolce signore

Piem.

O regina cortese, | io so' ad voi venuto

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Urb. ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil.,  
Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. eid., Land. ad., Chig.,  
Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O regina del ciel dell'alme pie

Chig.

O regina in ciel, Maria, | Tutti ti vogliam pregare  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

O regina, non cessare  
f.

Or è mai tempo, e or regina e donna  
Chig.

Or è nato l'agnelo | Cristo pin de dozeza  
Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup>, Piem.

Ore piangere sempre ch' io voria  
Oliv.<sup>2</sup>

Or è venuto lo tempo | de Jexu salvatore  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

« Rappresent. »

O reverenda madre sancta e pura  
Em.<sup>11</sup>

O risplendente amor del paradiso  
— Bon.

Or ki haverà cordolgio, | vorren' alcun trovare  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> e Tud. ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ric.<sup>5</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Or non sarà mai l'ora  
Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Or odite la bactalgia | che me fa 'l falso nimico  
Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup> a  
*Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Merc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. eid., Land. ad., Sp. eid. : O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Or onde porrà scampar | lo dolente peccaor  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

Or piangiamo colla scurata | vedova trista Maria

Sen.

— WECHSSLER, op. cit.

Or pianza ogni homo graindi e piceni

Gen.<sup>2</sup>

— WECHSSELER, op. cit.

Or pianzemo, dure gente

Sal.

Or pianzì là dura morte | de lo doce fijor me

Gen.<sup>2</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

Or quanto sente di pazia

Chig.

Or questo è quel che l'anima molesta

— Gall.<sup>1</sup>

Or resguardate, crudei peccatore, | Co' dura m.

Vedi: Ora pensate, crudeli peccatori

Or s'aprossima lo tempo

Sal.

Or se comenza lo santo pianto | Che fa la mamma de Cristo  
[tanto | Ora s'entenne lo dolce canto : | fo crocefixo lo corpo  
[sancto

Tud., S. Piet. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor., TENNERONI (Lo « *Stabat Mater* » ecc.)

« Il pianto delle Marie. »

Or s'encomença lu santu plantu | ke fe la Mama de Xristu  
[Xantu || Tucte le genti venute e-cquane | La morte de  
[xpisto tucte la sane

— Ms. 42, dell'Università di Pavia. Ed.  
dal SALVIONI (*Rend. d. Accadem. dei  
Lincei*, Seduta del 17 dic. 1899.)

Or se parrà ki auerà fidança : | la tribulanza ch'è prophetezata

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Or se tu el mio amore | per cui io moro amando

Mgl.<sup>1</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. a *Jacopone*.

— Tres.

Or si rallegrì l'umana natura

Vat.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> a *Jacopo da Montepulciano*, Chig.

Or si rallegrì ogni fin àmadore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Or t'apparecchia, Cristo

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Or te piazza, Maria bella, | Ste mie prece un poco aldire

Fer.<sup>2</sup> a *Giov. Pellegrini*.

Or ti correggi, miser, del tuo difetto

Chig.

« Mandata dal Bianco a S. Cater. da Siena. »

Or ti guarda, sora mia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Or torniamo a penetentia | puoie ch'el tempo è començato

Vat.<sup>6</sup>

Or udite el peccatore | piangendo come io vo tristo

Vall.

Or udite la dolente | ad chui tolt'è 'l figliolo

Sen., Oliv.<sup>2</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

Or udite sta ballata | che d'Amore fu trouata

Vedi: Jesù nostro amatore, | tu prendi el nostro core

« Lamentatio M. Virginis. »

Or ve piaccia d'asscoltare | e i uostre occhi endure a pianto

Em.<sup>3</sup>, Eug. Oliv.<sup>2</sup>?

— WECHSSLER, op. cit.

O sacra madre di Jesù | o fior eletto et nobile

Em.<sup>10</sup>

O sacra madre, o Vergine beata | de' don dispensatrice

Chig.



O sacramento del divin signiore

Chig.

O sacra, santa e lampeggiante stella

— Gall.<sup>4</sup> all' *Albiço*.

O sacra stella, Vergine umile e pia

Chig.

O sacra trinità, divina fede

Chig.

O sacro ligno de la sancta croce | il qual sostiene quel fructo  
[suave

Cap. : c.

O sacrosancta virgo benedecta | Caterina Beata

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

O sacro sancto omnipotente dio

Ham. al *Giustiniani*.

O san Bartolomeo, te invochiamo

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*, Bon.

O san Bastian beato

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*, Bon.

O san Bernardo, nostro cittadino

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

« A s. Francesco. »

O san Francesco dolce padre mio, | prega per me il trino ed  
[uno dio

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

« A san Francesco. »

O san Francesco glorioso | paire de li frai menor

Lig., Gen.,<sup>2</sup> Pis.<sup>2</sup> (*O padre s. Franc. glorioso*) ?

O san Simon, e san Tade

Gen.<sup>1</sup>

O santa carità dell'alma pia  
Chig.

O santa carità, virtù divina

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

O santa Chiara, nova stella  
Magl.<sup>2</sup>

O santa Chiara, vaso d'elezione

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

O santa crocie nel cielo esaltata  
Chig.

O santa luce, | ch'a l'anima si' luce  
Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

O santa purità spirituale  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

O santa umiltà, pace del core  
Chig.

O santissima croce gloriosa  
Piem.

O santissima, prega Jesu  
Chig.

O santo Antonio, dolce confessore

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

O santo Antonio glorioso  
Piem.

O santo Bernardino glorioso  
Pis.<sup>2</sup>, Piem. (*O s. Bernard., | prega n. signore*).

« A s. Biagio. »

O santo Blasio, martyre beato  
Mgl.<sup>1</sup>

O santo glorioso | servo del re divino  
Chig.

O santo Ignazio, martire e pastore

— Gall.<sup>1</sup>

O santo padre, degno di memoria, | Anton di Vienna, cavalier  
[servente

Chig.

O santo sangue, iusto e benedecto

L.<sup>2</sup>

O santo Sebastiano glorioso

Pis.<sup>2</sup>, Sal. « cavaliere gl. »

« Contrasto di Belzebù e Satanasso. »

O Satanasso, io voglio andare | senza tardamento tosto nel mondo

I.

O sconsolata mi cun grande doglia

Em.<sup>8</sup>, Cors.

« A s. Caterina da Siena. »

O serafina bella | Catherina Sanese

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

O signior Cristo pietoso

Vedi: O Cristo pietoso

O signior, degno d'aunore

Urb.

O signior, iesù, i' ti vo cierchando

Chig.

O Signior mio, ben fu l'amor tuo forte

Magl.<sup>4</sup> a *Lucretia de' Medici*.

O Signior mio, che m'ami

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O signior mio, Giesu veracie

Chig.

O signior mio, pella tua carità

Chig.

O signior, misericordia | mandaci pacie e concordia

Chig.

O signore onnipotente | che lungo tempo n'è profetato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O Signor, per cortesia | mandame la malsanìa  
Can. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>4</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S.  
Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup> e Reat.<sup>1</sup> eid., Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup> e Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.: O, s.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O sola madre delli orfani pia  
Ham. al *Giustiniani*.  
— Bon.

O somma sapiença, | Gieso figliol di Dio  
Em.<sup>6</sup>

O somma trenetade | ch'en cielo staie col tuo figliol congiunta  
Vat.<sup>6</sup>

O sommo Dio, o vero Redentore  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

O sommo dio vivo, signor eterno  
Fer.<sup>2</sup>

O specchio d'ogni santo, | clemente aiutatrice virgo pia  
Chig.

O speranza del mio core  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

« Laudetta scritta di cinabro da s. Caterina da Siena. »

O spirito Santo, vieni nel mio cuore  
— Ed.<sup>ta</sup> dal TOMMASEO (*Lettere di s. Caterina  
da Siena*).

O splendore sempiterno | Verbo superno  
Vall.

O sposa di Giesu Cristo, | Sancta Brigida, nostra madre  
o.<sup>2</sup>

O stella matutina, | doce virgine Maria  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

O stella matutina, | Spandi il tuo santo

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« Conceptio b. Verg. Mariae. »

O stella relucente, | che dalla gente sete venerata

Per.<sup>1</sup>, Vall.

« In festo s. Catharinae. »

O stella relucente, | Rosa aulente che da Dio se' electa

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O summa sapientia che gouerni

Ham. al *Giustiniani*.

« Lauda del b. Bernardino. »

O summa sapientia | o primo Amore, | facisti l'omo ad simile  
[tua figura... || Gratoso fusti

Em.<sup>8</sup>

O summa sapientia, o primo amore, | facisti l'omo ad simile  
[tua figura || Oggi liberasti

Em.<sup>8</sup>

O summo patre, eterno creatore

Nap.<sup>4</sup>

O superbo e regolgloso, | riguarda a Stephan quel biato

Em.<sup>3</sup> ad., Eug. ad., Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

O Teodoro santo verginello

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O ternetade enmensa

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O trista an me tapina isventurata, | Già fui vergine e bella

Chig.

Ottima tenebria, | privami della luce

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* : o.<sup>3</sup>

— Giunt.

O tu che vuo' messa celebrare

o.<sup>3</sup>

O tutti voi religiosi | de obedire desiderosi

— Ed. da G. Fr. GAMURRINI in *Rend. d. Accad.  
d. Lincei*, Roma 1901, da un ms. della  
Naz. di Napoli e attribuita a *S. Francesco*.

O umil donzella ch'en ciel sei portata

Mgl.<sup>1</sup>

O uom dal sommo dio creato al mondo

Chig.

O uom fatto da dio, perchè mal fai

Chig.

O uom vile, e tanto amato

— Gall.<sup>4</sup>

O vaghe di Gesù, o verginelle

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O vana Gioventute

Chig., Marc.<sup>4</sup>

« I festo s. Marci. »

O vangelista dengno | da dio belegno eletto

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

« In festo s. Lucae. »

O vangelista dengno | da dio ben eletto per amore

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O vangielista Giovanni perfetto

Chig.

Ove credi fuggire

Ric.<sup>9</sup>

O vera croce, da dio glorificata

Nap.<sup>4</sup>

O vera cruce sancta e d'onor degna

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : Y, o.<sup>3</sup>

O verb'eterno, di vergine nato

Chig.

O verbo incarnato | Solo per nostr'amore

Cas.<sup>1</sup>

O vergem gloriosa, | sempre seai laudata

Lig., Gen.,<sup>2</sup> Piem.

« A s. Chiara d'Assisi. »

O vergen Chiara, luce | che dalla croce

Eug. ad., Mil. a *Jacopone*, Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

O vergene del cielo sci Regina

Em.<sup>8</sup>

« In festo s. Luciae. »

O vergene gloriosa, | tu serviste al criatore

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O vergene Maria Annunziata

Nap.<sup>4</sup>

O vergene Maria, piena de pietate

Nap.<sup>4</sup>

O vergen più ke femina, | sancta Maria beata

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ric.<sup>5</sup> bis, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. eid., Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O Vergine Maria, | chiunque chi vi vol amare

Land.

— Gall.<sup>4</sup>

O Vergine maria | dall'angiol salutata

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

O Vergine Maria, | guarda la tua Fiorenza

Marc.<sup>4</sup>

O Vergine Maria piena di grazia

— Gall.<sup>2</sup>

O Vergine maria, sommo diletto | nelli occhi di ciaschuna  
[chriatura

Sep., Marc.<sup>4</sup>, Chig. : o.<sup>3</sup>

« Lauda pel popolo di Firenze. »

O vergine Regina | della città del giglio

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O vergin sacra, e santa alma

Chig.

O vero amor celeste

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« A s. Giov. Batt. »

O vero amor dolcissimo dilecto | Baptista, pretiosa luce vera  
Ars.

O vero dio clemente signiore

Chig.

O verzene Maria, per amore

r.

O virgo Maria, di Dio madre pia

Ars.

O virgo pia, o preziosa donna

Chig.

O vita di Jhesu Christo, | specchio de ueretate

Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Giunt.  
a *Jacopone* ; Tres.

O vita penosa, continua battalglia, | con quanta travalgia

Oliv.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres., Sor.

O vita vana e ria

Chig.



O voi che siti | ne la zoveneta etate

Ham. al *Giustiniani*.

O voi, chi amai Jhesu d'amore, | vegnine a pianzer la passione

Gen.<sup>2</sup>

O voi desiderosi d'acquistare

Col.

O voi donne venerate, | venite a qui dolere

Fer.<sup>2</sup>

WECHSSLER, op. cit.

O voi gente che state nel mundo

Fer.<sup>3</sup>

O vui, che amati Cristo lo mio amore

Fer.<sup>2</sup>

O. vuoi che lassarne conviene

Per.<sup>1</sup>

## P

Pace chieggiamo, o vergine maria, | miserichordia per tua cor-  
[tesia

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Pace non trovo e vivo sempre in guerra

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Padre del cielo onnipotente e santo

X.

Padre e signore belegno | che prese carne eterna

Vat.<sup>6</sup>

Padre figliuolo et spirito santo, | potenza, sapienzia

Chig.

Padre mio, io sto en pensiero

Per.<sup>4</sup>, Vall.

Padre nostro che se' in ciel beato

Mgl.<sup>b</sup>

Padre nostro del mondo redemptore

Fer.<sup>2</sup>

« A s. Giov. Gualberto. »

Padri, cantiam con gaudio e con diletto

i.<sup>2</sup>

« A s. Paolo ap. »

Paolo dengno d'onore

Vall.

Parcie parcie, signor mio

Chig.

Parme che lo homo sia creato

Mil. e Marc.<sup>5</sup> a *Jacop.*, Marc. <sup>2</sup> e <sup>3</sup> ad.

Parmi sempre veder la sepoltura

— Gall.<sup>4</sup>

Pàrtete, core, e vate a lo amore, | vate a iesù che in croxe se  
[more. || Piange dolente anima predata

Berg.<sup>2</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. : Mgl. II, IX, 57 ; K ; h.<sup>3</sup>

— Ed. da C. SALVIONI (*Archiv. Glottologico*,  
vol. IX) e da A. FORESTI (*Giorn. stor.*  
*della Lett. ital.*, vol. 44. Torino 1904.)

Partito se' da me per mio difetto

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

« In decollatione sancti Erculani. »

Pastor de nostra terra, | Or trai da guerra quista tua citade  
Vall.

— Ed. dal MONACI (*Riv. di Filolog. rom.* vo-  
lume I, 1874.)

Pastore e principe beato, san Paolo

Ars.

Pastore, e principe beato, san Pier

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars., Chig.

*Pater noster*. A deo me confesso | mia culpa d'one pecca che  
[ò comesso

Bol.<sup>1</sup>

*Pater noster* che se' tucto amabile

Chig.

Pater, sança principio e ssança fine

Gad. ad.

Pate, signore benegno, | c'aie presa nostra umanidade

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Patre beato, per tuo' caridade

Em.<sup>6</sup>

Patre santo e dio verace

f.

Patre superno, Re de paradiso

Nap.<sup>4</sup>

Patre superno, tu che nne creasty

Nap.<sup>4</sup>

« A s. Francesco. »

Patriarca noviello, | Francesesco consingnato

Em.<sup>3</sup>

— Ed. da TENNERONI (*Miscell. Franc.*, VII, f. 6<sup>o</sup>).

Peccatore, or que farai

Urb.

Peccatore, tu pur desideri

f.

Peccatori, a una voce

— Gall.<sup>3</sup> a Lorenzo *Tornabuoni*, Giunt. eid.

Peccatori, perchè siti | tanto crudi

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Peccatori, se voi volete

Ric.<sup>9</sup> Chig.

Peccatori tucti, piangete | Con Maria, la qual vedete

Luc., Chig.

Peccator, ki t' à fidato | che de me non ài temenza

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
Gad., Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad.,  
Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Peccator, pensa al tuo Signore

— Gall.<sup>2</sup>

Peccator, su tutti quanti | Allegrianci

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*, Bon., Giunt.

Peccator, venite al porto

— Gall.<sup>3</sup> al *Castellano*.

« A S.<sup>a</sup> M.<sup>a</sup> Maddalena. »

Peccatrice nominata

Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Peccaturi, or ve leuate

Urb.

Pecorelle, pien d'errore

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Pellegrini, Gesù incarnato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Pentanci, o peccatore, con contritione

Em.<sup>8</sup>

Per amore della Regina

Mgl.<sup>2</sup>

Per buon sentier e retta via

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Per carità ti uo pregare, | Vergine gloriosa

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup> e Fer.<sup>3</sup> ad.

« Representatione di Susanna. »

Perchè Idio che è somma Justitia

Em.<sup>11</sup>

Perchè ie desciepoie toie non fanno

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Perchè intendesti, o alma, 'l tuo fattore

Chig.

Perchè l'amor di Dio tanto mi tira

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Perchè menna l'omo orgoio

Gen.<sup>1</sup>

Perchè m'hai tu creata, | o creatore Deo

Pal.<sup>2</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. (nel Libro Todino in fine) e der., Tres.

Perchè non vi pentete, | o peccatori

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Perchè tanta è tua bellezza, | Virgin santa

— Bon.

Perchè volio servire a Dio

Fer.<sup>3</sup>

Perciò che lingua humana può fallare

Chig.

Per Dio, fratelgle, ve trate ad amare

Vall.

Perdona, Cristo, al peccatore | servo tuo desciplinato

Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Ed. dal MONACI (*Riv. di Filolog. rom.* vol. 1.  
Imola, 1875).

Perdona per mio amore, | peccatore mio

Reat.<sup>2</sup>

Per fatica non lasaste | Che non fecesse disciplina

Vall.

— Ed. dal MONACI (*Riv. di Filolog.* vol. 1, f.º 4).

Perfecto lume, che sempre dà exblandore

Nap.<sup>4</sup>

Perfecto lume, con grande claritate

Nap.<sup>4</sup>

Per l'allegrezza del nostro Signore

Fant.

— Ed. sul ms. Chig. 577 a frate *Angelo da Camerino*. (CRESCIMBENI G. M., *Comenti intorno alla sua Stor. della Volgar Poesia*. Roma, 1711, vol. 3º).

Per la piacievoleza | che puose Christo in noi

Chig.

Per l' homo ch'era infirmo visitare

Em.<sup>9</sup>

Per li vostri gran valori, | o V. Maria

Mgl.<sup>2</sup>, Tud., Ars., Sp.

— Tres.

Per l'umiltà ch' in te Maria trovai

Fer.<sup>3</sup> [al *Bianco* da Siena], Marc.<sup>5</sup> ad., Ricc.<sup>9</sup>

— Gall.<sup>2</sup>; Bon.

« La parabola di Lazzaro povero. »

Per mercè, voie che vedete | la dolente carne nuda

Vall.

— Ed. da G. NAVONE (Roma 1897).

Per nostra culpa ci condempnasti

N.

« Proverbi morali pieni di sentenzie. »

Però che l'omini domandano detti con brevitæ

Eug. ad., Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Sp. e Ham. a  
*Jacopone* : D.<sup>2</sup> O. Z.<sup>1</sup>

— Br. e der. (Benalio), Ed. Napoletana 1615,  
Tres., NANNUCCI, Sor., MORANDI (*Prose e*  
*Poesie ital. scelte e annotate*. Città di Ca-  
stello, 1895).

Per pace ti preghiamo, Cristo signore

Magl.<sup>2</sup>, Ars.

« La rappr. dell'Ascensione di Cristo. »

Per quello eterno Idio ch' in cielo ascese

Em.<sup>11</sup> e Red.<sup>3</sup> a Feo *Belcari*.

Per san Giacomo minore, | apostol glorioso, fratel del Salvatore

Mgl.<sup>1</sup>

Per septe gradi sale l'omo penitente

Em.<sup>9</sup>

Per spiration de dio, fusti chiamato

Em.<sup>8</sup>

Per sua benignitate | in terra è apparito

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Per vanità di quore, huomini e donne

Chig.

Per voi, nostra Avvocata, | Faccio canto novello

Fant.

Perzò che e t'amo, e sì m'è car

Gen.<sup>1</sup>

Perzò che è tennuo ogn'omo

Gen.<sup>1</sup>

Perzò che ti pare sì orribile figura

Sal.

« Devotione de sancto Pietro M. »

Petri, figliolo mio, sci benedicto

Em.<sup>8</sup>

Piacciate, o peccatore

Sp. a *Jacopone*.

Piacesse a Dio biato | speççare glie ciegle e 'n terra descienesse

Vall., Em.<sup>6</sup>

— Ed. da MONACI (*Riv. di Filolog. rom.*,  
vol. II. Imola, 1875).

Piagne, dolente anima predata, | ch'ei vedoata de Christo amore

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Oliv.<sup>2</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup> e Mil. eid.,  
Berg.<sup>2</sup> ad., Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Reat.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham.  
eid.: O, T, S.<sup>2</sup>

— Edizione del 1474 al *Giustiniani*, Pr. e der.,  
Br. e der., Tres., Sor.

Piagne la Chiesa, piagne e dolura, | sente fortura de peximo stato

Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>6</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Ars. ad., Nap.<sup>3</sup>  
ad., Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Piangamo colla vergene Maria

Em.<sup>8</sup>

Pianga ogn'uomo ad alta boce | lo tormento della croce

Fior., Em.<sup>5</sup>



Piange et suspira, creatura ingrata

f.

Piange Maria con amar dolore | preso et legato lo suo dolce  
[amore]

Cas.<sup>1</sup>

Piange Maria cum dolore | kè gle toltu lo su amore

Em.<sup>1</sup> (*Planze M.*), Sen., Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Gen.<sup>2</sup>, Fior., Em.<sup>5</sup>,  
Fer.<sup>2</sup>, Ars.

— WECHSSLER, op. cit.

Piangemo con dolore | Tuti li nostri peccati

Piem.

Piangendo e miei pecchati, | el cor chome la neve si distruggie  
Chig.

Piangendo i' penso, come i' possa gire

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*, Bon.

Piangete con Maria, | gente pietosa, | Maria ischonsolata

Vedi: Plancìti cum Maria. . .

Piangete, christiani, el dolor di Maria

Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*.

Piangete, gente, con tristança | la morte del nostro Signore

Ars., Piem. (*Piangemo*).

Piangiam cogli occhi e collo core | la passion del Salvatore ||  
[Pianga ogni omo con Maria]

Sen., Aret.

— WECHSSLER, op. cit.

Piangiam dentro al nostro core | pensando bene a quella morte  
Chig.

Piangi e sospira, poi che tu se' privo

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Piagnete con Maria | lo sou grande tormento exmesurato

Nap.<sup>1</sup>

Piangio la mia sventura et piangerone

Vat.<sup>3</sup>

Piango 'l tempo perduto

Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>4</sup> al *Belcari*, Giunt.

Piango, mischin, l'aspera passion

Ham. al *Giustiniani*.

Pianzamo cum dolore | tute le nostre peccae

Gen.<sup>2</sup>

Pianzì con i occhi e con el core | la passion de Chr. Salvatore,

| [Che non pianziti, zente dura

Fer.<sup>2</sup>

Pianzì cum liogi e cum lo cor | la passion de lo Salvao | Oimè,

[Zuè, cain renegai

Gen.<sup>2</sup>

Pianziti, Cristiani, el dolor di Maria

Marc.<sup>5</sup>, Ham. al *Giustiniani*.

— WECHSSLER, op. cit.

Piatoso padre, eterno Dio

Sep.

Piaxe a De' che la somenza

Gen.<sup>1</sup>

Piena d'umiltà, Salve regina

Em.<sup>8</sup>

Pietosa Magdalena, | De li peccator sei madre

Piem.

Pietro, infra i galiley, | per fermeçça

Em.<sup>6</sup>

Piglia il mondo come va

— Gall.<sup>4</sup>

Pistola d'amore cum gran dottrina

Oliv.<sup>1</sup> (Epistola) a *Jacopone*, Tud. eid.

Più sozza cosa al mondo non si vede

M.<sup>2</sup>

« Prophetia fratris Jacoponi edita in M<sup>o</sup>.CCC<sup>o</sup>.L<sup>o</sup>. »

Più volte nella mia mente ho sforçato

Vat.<sup>4</sup> bis a *Jacopone*, Vat.<sup>6</sup> (*m' à la mia voglia sf.*) a frate *Stoppa*.

— Ed. dal D'ANCONA in App. a *Jacopone da Todi, il Giullare di Dio del sec. XIII* ».

Plancìti cum Maria, | Gente piatosa, quale è sconsolata

Fer.<sup>4</sup>, Can., Marc.<sup>4</sup>, Fer.<sup>2</sup>, Chig., Land.: Y.<sup>2</sup>

Planga la terra, planga lo mare

Urb.

— Ed. da MONACI (*Crestom.*, fasc. II, cit.).

Plangiamo quel crudel basciar

Cort.

Planzè cum gl'ogli e cum lo core | la pasion del Salvatore ||

Piançea la verçene Maria

Cad., Ud. (*Plançemo c.*).

Planze Maria cum dolore

Vedi: Piange M. cum dolore

Planzi, iniquo peccator, | la mia pena el me dollor

Nel membran. E. S. IV. 12 dell'Ambrosiana.

Planziti con mego, o voi peccadò

Ashb.<sup>2</sup> e nel ms. membr. Laur.-Ashb. 1178 (*Liber disciplinorum M. Magdalene pergamensis*).

Po' che 'l cor mi strigne e serra

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

Po' che se' giunta al partito

Chig.

Po' ch' io smarrii la via

— Gall.<sup>2</sup>

Po' ch' i' t'ebbi nel core

— Gall.<sup>3</sup> all'*Albiço*.

Poi che al giardino, | Signor mio

Chig.: Y<sup>1</sup>

Poi che al mondo servir ti se' rimasa

Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*, Ric.<sup>8</sup>

— Gall.<sup>3</sup>

Poichè credisti nella Trinitate

Em.<sup>8</sup>

Poichè Cristiani chiamati sian per te

Ric.<sup>9</sup>, Land.

— Bon.

Poi che dio per sua piatade

Chig., Sp. a *Jacop*.

Poi che ferito m'ài | del tuo perfetto amore

Chig.

Poichè il tuo cor, Maria, è grazioso

— Gall.<sup>4</sup> Bon.

Poichè io gustai, Gesù, la tua dolcezza

— Gall.<sup>4</sup> a *Lor. de' Medici*, Bon., Giunt. eid.

Poichè la morte no perdona

Gen.<sup>4</sup>

Poichè l'anima mia

— Giunt. a *Girolamo Benivieni*, Zop.

Poichè lasciai il mio Dio

— Gall.<sup>2</sup>

Poichè 'n giuoco e 'n diletto

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Poichè nuj semo nel tempio congregati

Em.<sup>8</sup>

« Serventese. »

Poichè se' fatto frate, o caro amico

Vat.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*, Marc.<sup>6</sup>, Em.<sup>9</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Col., e Land.  
ad. : F, o.

Poi che sei dal mundo tolta

Marc.<sup>5</sup> (par di m, *Lonardo*), Ham. a Leon. *Giustiniani*,

Poichè sei deliberata, | Alma, de tornare

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Poi ch' i' lasciai 'l tesoro

Chig.

Pon fine, priego, o Giesù dolce Signore

— Giunt. a *Gir. Benivieni*, Zop.

Popul crudo, popul doloroso

Marc.<sup>5</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*.

Popul mio, popul ingrato

Mar.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Porgi l'orecchio, o peccator superbo

— Gall.<sup>4</sup>

« Ripres. Como s. Martino partio el mantello suo per l'amor di dio. »

Pouer so, o signore

Em.<sup>6</sup>

Pouertade ennamorata, | grand'è la tua singnoria

Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>4</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Pal.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac. Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>, Barb.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Povertade poverella, | poco di te

Sp. a *Jacop*.

— Tres.

Povertà terrena, | virtude divina

Barb.<sup>1</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. e Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> e  
Ars. ad. Fr. e Sp. eid.

— Tres.

Pregam Giesù lo nostro salvatore

Sp. a *Jacop*.

Prega per me, Sant'Andrea benedetto

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Prega per noi Gesù, Francisco beato

Sp. a *Jacopone*?

Pregar vi voglio, angelica natura

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Pregatel per amore, | Madonna, Jhesù che venga

Tud. e Sp. a *Jacopone*. Ars. ad. (*Pregar vo per amore*)

— Tres.

Pregiam Giesù con lieta ciera

Chig.

Pregiamo Idio e santa Maria

Mgl.<sup>2</sup>

Pregian la dolcie vergine maria | per sua piatà nostra avo-  
[cata sia

Chig. : s.

Preghi Dio devotamente

Per.<sup>2</sup>

Pregoti per cortesia, | Gesù Cristo, dolce amore

Barb.<sup>1</sup>, Ars.

Pregovi per amore | di quel che vi creò

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

« Rapp. di S. G. Battista. »

Prendendo Dio la nostra carne umana

Em.<sup>11</sup> e Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Ed. nelle Rappresentaz. di F. *Belcari*.

Fir. 1833.

Presso è l'avenimento | de quil signore

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Primo comandamento : e qui procura

Mgl.<sup>b</sup>

« Ripresentatione »

Principio facciamo | cola potentia nostra infinita

Em.<sup>6</sup>

Puoi che facto avè lamento | della passiom de Cristo  
Eug., Oliv.<sup>2</sup>

— Ed. da MAZZATINTI.

Puoi ch'el dolce signore oggi è resuscitato  
Aret.

Puoie che nostre anneme togle  
Per.<sup>1</sup>

Purchè a Dio possa piacere  
Vedi: Solo a Dio possa piacere

Purità, dio te mantegna | sempre dentro i nostri cuori  
Ashb.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> e <sup>5</sup> ad.: H, T.  
— Gall.<sup>3</sup>, Tres.

## Q

Qual'è la voce che fa risonare

Sp. a *Jacop.*

Qual è sì duro core | che Giesù

Marc.<sup>4</sup> e <sup>6</sup>.

— Gall.<sup>2</sup>

Qual padre, qual signore, o qual maestro

Pal.<sup>4</sup> a *Mich. Chelli*, Pal.<sup>5</sup> ad., Red.<sup>3</sup> al *Belcari*; f, o.

Qual sie quel cor sì ingrato che tutto

— Bon.

Qualunche el mondo sprezza

— Gall.<sup>4</sup>

Qualunche sente dell'amor divino

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Quando aggio ben pensato veramente

Em.<sup>2</sup>

Quando alcun ben te vem a man

Gen.<sup>1</sup>

Quando contemplo a quella potestate

Cartac. 157 della Univ. Bol. ad *Ant. Barbadoro* da Firenze.

Quando el suave mio fido conforto

Sav. al *Savonarola*.

Quando e' me son ben opensao

Gen.<sup>1</sup>

Quando e' penso in ano novo

Gen.<sup>1</sup>



Quando e' te vi ferire | allo cor cum la lanza

Gen.<sup>2</sup>, Piem.

— WECHSSLER, op. cit.

Quando fu circunciso dal prelato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albrico*, Bon.

Quando io guardo lo mio Signore

Piem.

Quando io ti guardo in croce, o Signor mio

Ric.<sup>6</sup>

Quando le membra mia l'ultima volta

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

Quando mi venne la mala novella

Sen.

Quando riguardo el nostro viver rio

— Gall.<sup>4</sup>

Quando ritornerò nel terzo cielo

Chig.

Quando sarà, Jhesù, che quella voce

Cas.<sup>1</sup>

Quando sarà quel giorno, anima mia

— Edita dallo ZAMBRINI (Imola 1847) a madonna  
Battista *Malatesta*.

Quando sarà quel giorno, o Gesù mio

— Gall.<sup>2</sup>

Quando sarà quell'ora | che vogli seguirmi

Chig.

Quando se' degnia sia sempre laudata

Chig.

Quando serà che possa contemplare

f. [alla b. Battista *Varani* dei Signori di Camerino.]

— Edita dal can. SANTONI (Camerino 1897).

Quando, Signor, serò mai

Ham. al *Giustiniani*: o.<sup>3</sup>

Quando t'alegri, omo, d'altura, | va pune mente a la sepultura

Cort. e Lig. ad., Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Em.<sup>2</sup>, Aret., Per.<sup>1</sup>, Mgl.<sup>2</sup> (con 29 strofe), Urb., Vall. e Fior. ad., Can., Em.<sup>7</sup> (con 29 strofe e tre di seguito d'altro autore), Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Pis.<sup>2</sup> e Fer.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>6</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup> e Barb.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> (*Parme de Leon. Justiniano*), Ars. (con 39 strofe), Nap.<sup>3</sup> e Ric.<sup>10</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Piem. ad., Sp. e Ham. eid. : D,<sup>2</sup> I, O, Q,<sup>1</sup> Q<sup>2</sup> con 37 strofe, R, T, Y, h,<sup>2</sup> i, k, o.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor. = Ed. da T. BINI, *Rime e prose ecc.*); P. VIGO, *Le danze macabre in Italia*, Livorno 1878; V. CIAN., *Una silloge ignota di laudi sacre*, Milano 1904.

Quando ti desterai, anima stolta

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Quando ti parti, Gesù, vita mia

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Feo Belcari*.

Quando ti sguardo in croce, o signor mio

Land.

— Gall.<sup>3</sup>, Bon., Giunt. all'*Albiço*.

Quando un bom paire a so fior

Gen.<sup>1</sup>

Quandu vinni l'ultim'ura | di lu fini de la cena

Cod. I, 5 della biblioteca *Benedettina* di Catania.

Quant' à d'aver timore

Chig.

Quanta à gran pazia | che ssi fida

Marc.<sup>4</sup>

Quanta fatica dura

— Gall.<sup>4</sup>

Quant' è dolce l'amore

Pal.<sup>5</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Quanti n' ha già la tardità ingannati

— Gall.<sup>2</sup> all' *Albiço*; Bon.

Quanto è dolce e soave e bel morire

— Gall.<sup>4</sup> all' *Albiço*.

Quanto è grande la bellezza | di te, Vergin santa

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*, Giunt.

Quanto è grande la dolcezza | col servire al ver Messia

— Gall.<sup>4</sup> al *Giambullari*, Bon.

Quanto è stolto, cieco e ingrato

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Quanto più gli occhi mia versono in pianto

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Quanto più penso, o Dio, | la tua carità

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Giunt.

Quanto sarà crudele | chi non arà merzede

— Gall.<sup>3</sup>

Quanto sente di pazzia

— « Laude devote del dispregio del mondo »,  
S. n. tip. (sec. XV) ad *Antonio di Galdo*.

Quanto se' tu benigna e graziosa

— Gall.<sup>4</sup>

Quanto te debbo, Xpo, voler bene

Em.<sup>9</sup>

Quanvisde (sic) che le Scritture | e diverse creature

Gen.<sup>1</sup>

Qua se parerà li amanti

Sp. a *Jacopone*.

Que fai, anima predata? | Faccio mal che son dannata

Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup>, al *Pançiera*, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac. e Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S.

Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Ars. ad. (a. *sfi-  
data*), Fr. eid., Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Tres., Sor.

Que farai, fra Jacopone? | k'ei venuto al paragone

Ang.<sup>1</sup> a *Jacobone*, Sen. a *Jacopone*, Oliv.<sup>1</sup> a *Jaconone*, Par.<sup>1</sup> a *Jacobone*, Em.<sup>7</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>3</sup> a *Jacobone*, Mil. a *Jacomone*, Berg.<sup>2</sup> eid., Gad. a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup> a *Giacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup> eid., Vat.<sup>4</sup>, Giac. a *Jaconone*, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> a *Jacopone*, Ric.<sup>6</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>7</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>3</sup> eid., Par.<sup>2</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>8</sup> eid., Vat.<sup>5</sup> a *Jaconone*, Tud. a *Jaconone*, Ang.<sup>2</sup> a *Giacobone*, S. Piet. a *Yacopone*, Red.<sup>2</sup> eid., Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid., Ham. *Jacopone* : H (*Jachouone*) O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor., MONACI.  
*Crestom. ital.*, fasc. 2.

Que farai, morte mia, | che perderai la vita

Par.<sup>1</sup>, Red.<sup>2</sup>, Sp. a *Jacopone*.

— Pr. (« Soltanto in uno libro antiquo scripto  
de l'anno 1336 in la Cita di Perugia »)  
e der, Tres.

Que farai, Pier da Murrone? | ei venuto al paragone

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Ric.<sup>6</sup> e <sup>7</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp.  
eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Quelli fratelli che volen ben stare

Ham. al *Giustiniani*.

Quel malfattore falso 'ngannatore

Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* (?), Chig.

Quel poverel beato

Chig.

Quelui ke à la mente e lo cor dur

Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

Querchemo lo salvatore | Con li re in compagnia

Piem.

Questa anima ferita

— Gall.<sup>3</sup> a *Bartol. di B.*

Questa carne uitiata

Urb.

Questa è quella croce grande

— Gall.<sup>4</sup>

Questa Maria donzella | Ant'el seculo creata

Fer.<sup>3</sup>

Questa sposa diletta | de lo spirito santo

Fr. a *Jacop.*, Ric.<sup>9</sup>, Ham. al *Giustiniani*, Sp. a *Jacopone*?

— Bon. al *Bianco da Siena*.

Questa tua pietà si grande

— Gall.<sup>4</sup>

« Devozione. »

Quest'è la luce del Sign. mio

Em.<sup>10</sup>

Quest'è la pasqua, quando que' beati

Chig.

Quest'è quel giorno tanto celebrato

Chig.

Questo beato sia ringraziato, | santo Astagio amoroso

Fior.

Questo lengno della crocie | Salutiam con umil voce

Luc., Chig.

Qui alla crocie, o peccatore ingrato

Chig.

Quilli che sse volgliono l'anima salvare

Nap.<sup>4</sup>

Quista vesta mia serane

Per.<sup>1</sup>

Quiste lume mo venute | precedon da quilla fontana

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Quisti sancti novelli | che non parlando fuoro passionati

Per.<sup>1</sup>, Vall.

## R

« A s. Francesco. »

Radiante lumera

Mgl.<sup>1</sup>

Ragguarda, anima mia, | l'eterno creatore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

Raguarda il Salvatore | coll'occhio della mente

Chig.

Rallegrati, maria | piena di grazia

Chig.

« Lauda monorimica delle più antiche. »

Rayna potentissima, sovra el cel siti asaltata

Fer.<sup>1</sup>, Ms. laudario di Fabriano del sec. XV : L.<sup>2</sup>

— Ed. in tre lezioni dal MONACI, (*Crestoma-*  
*zia*, vol. II).

Rechati a mente, o misero peccatore

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : o.<sup>3</sup>

*Recordare sancte crucis | Qui perfectam vitam ducis, | Ut amore •*  
*[langueas*

Ric.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Reduciti a memoria, o uditore

Chig.

Regina del cor mio, | a te co mente pia

Marc.<sup>5</sup> e Land. ad., Ham. al *Giustiniani* : T.<sup>1</sup> s.

— Ed. dal DELLA GIOVANNA, in *Miscell. Franc.*  
vol. II, f. 6.

Regina de lo pretioso fillo

Urb.

Regina eterna, se mie preghi mai

i.<sup>2</sup> ad *Andrea da Faenza*, mentre andava a morte. »

Regina gloriosa, | la gratia tua 'l mio stil conduca

Chig.

Regina graziosa, | madre di Christo vergine maria

Chig.

Regina graziosa, | madre di gran potenza

Chig.

Regina inchoronata, | la tua misericordia spande

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Regina madre de ogn'a cortesia

Ashb.<sup>2</sup>

Regina, per pietanza, | Virgo pia

Ars.

Regina pietosa | misericordiosa

Ars.

Regina potentissima

Vedi: Rayna pot. ecc.

Regina preziosa, madre del glorioso

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Regina sovrana de gram pietade

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Fior., Aret.; Ars.

« Ad s. Maximo. »

Rendamo gratie al martir glorioso | San Maximo dell'Aquila è

[patrone

Em.<sup>8</sup>

Rendar me vollo al mio creatore

Urb.

Rendo l'armi al cieco mondo

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*, Bon., Giunt.

Rengratiamo devotamente | Jesu Cristo onnipotente

Vat.<sup>6</sup>

Rengratiamo el Gabriello

Sep.

Resuscita, Signor, l'anima mia

— Gall.<sup>3</sup>

Resvarda, anima mia | alla croce de core

Sp. a *Jacopone*.

« Lauda a s. Ranieri. »

Reverentia facciamo | Festa laude et honore

— Ed. da P. PAGANINI, *Lauda as. Ranieri*,  
Pisa 1873.

Reyna preciosa | Matre de Yesu Chr. onnipotente

— Ms. Riccard. 1121 a Matteo *Griffone* da Bologna. Ed. dal CASINI, (*Prop. N. S. II, I*).

Rezina del cor mio

Vedi: Regina ecc.

Ricorriamo a te, Maria, | prieghi per noi

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Rimuovi la tua mente

Chig.

Rivolgiam con humil core | gli occhi al n. salv.

Ashb.<sup>3</sup> a *Jacopo* da Montepulciano, Chig. eid.



## S

Sacciate che 'l mio pate è fonte

Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Ed. dal MONACI in *Riv. di Filol. rom.*, vol. 2.

Sacro convivio di xPo vivente

Chig.

Sacro sancto misterio | veder dio incarnato

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Salir volle el signore | In su monte tabor

Marc.<sup>4</sup>

Salite tutti al monte di Gesù

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

Salutemo la vergen | cum gran devocion

Gen.<sup>2</sup>

Salutiam divotamente | l'alta Vergine beata | et diciamo Aue  
[Maria

Cort., Aret., Sep.; Mil., Fer.<sup>2</sup>, Ars., Chig.

« Laude a s. Fiorenzo m. »

Salutiamo de buon core | l'aulente fiore martore sacrato

Vall.

Salutiamo Eddio pate | suo enfito filgio

Vall.

*Salvator seculi*, omnipotente

Fer.<sup>2</sup> a Giov. *Pellegrini*.

Salve, eccelsa, alta regina

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Salve, gloriosa vergine gaudente

Mgl.<sup>2</sup>

Salve, glorioso | santo corpo di cristo

Mgl.<sup>2</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Salve, jhesù criste salvator superno, | misericordia

Em.,<sup>5</sup> Marc.<sup>5</sup>, Chig.

Salve, Regina coeli, eccelsa e degna

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Salve, Regina de gran cortesia

Cort., Aret.; Ars., Chig.

Salve, Regina di misericordia

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Salve, Regina, salve, salve tanto

Z.<sup>2</sup> ad *Ant. da Ferrara*; f.

Salve regina sovre li angeri exaltata

Lig., Piem.

Salve, Regina, virgo gloriosa

Sav. al *Savonarola*.

Salve, sacro e santo legno

— Bon.

Salve, salve, virgo pia, | gema splendida

Cort.

Salve, virgo Maria, nel cielo eletta

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiŕo*.

« Devozione. »

Salve virgo preziosa, | madre de piatanza. || Audite, genti, un  
[dolce canto | che fece san Bernardo santo

Mgl.<sup>1</sup>, Fior., Ars., Chig.

— NESSI. *Il pianto della Vergine con altri opusc.*  
*attrib. a S. Bernardo. Firenze 1837* —

WECHSSLER, op. cit.

Salviti dio, maria Vergine pura

Chig.

Salviti iddio, altissima reina

Chig.

« A s. Domenico. »

San Domenico beato

Mgl.<sup>1</sup>

San Domenico mio, Padre divino

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

« A s. Francesco. »

San Francesco sia lodato | che con Cristo sta beato

Tud., Ang.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

« A s. Giov. evang. »

San Giovanni amoroso | Evangelista gratioſo

Mgl.<sup>1</sup>, Fior.

San Jovanni al mondo nato

Cort.

« A s. Marco. »

San Marcho pietuso Vangelista

Em.<sup>8</sup>

« De s. Nicolao. »

San Nicheroso confesor

Gen.<sup>1</sup>

San Paolo, diritto serafino

Fior.

« A s. Pietro ap. »

San Petro, primo nella santa sede

Em.<sup>8</sup>

« De s. Silvestro pp. »

San Silvestro, chi sanasti

Gen.<sup>1</sup>

San Simone e Taddeo, tutti invochiamo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

« De s. Steph. prothom. »

San Stevam de gratia pim

Gen.<sup>1</sup>

« A s. Agnese. »

Santa Agnese, da dio amata

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>

Santa croce preciosa

Sal. Piem. (Santissima)

Santa Lucia graziosa

Chig.

Santa Lucia, luce splendente

Ars.

Santa Vergen chi tenei

Gen.<sup>1</sup>

Santo Agustino dottore

Mgl.<sup>1</sup>, Fior., Mgl.<sup>2</sup>

Santo Agustino, sie laudato | per cui el mondo

Aret.

« A s. Alberto. »

Santo Alberto beato | che costringesti iddio voler sapere

Chig.

« A s. Alessio. »

Santo Allexio stella risplendente

Mgl.<sup>1</sup>

« A s. Bernardo. »

Santo Bernardo amoroso, | giglio aulente diletto

Mgl.<sup>1</sup>

« A s. Benedetto. »

Santo de veretade | Enn uopra, de nome se' Benedecto

Vall,

« A s. Francesco. »

Santo Francesco, luce de la gente

Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Santo Giorgio, martyr amoroso

Mgl.<sup>1</sup>

Santo Giovacchino glorioso

Mgl.<sup>2</sup>

Santo Giovanni Batista, | exempio

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.; Ars.

« A s. Giacomo. »

Santo Jacobo biato, | in toa compagnia

Nap.<sup>4</sup>

« A S. Lorenzo m. »

Santo Lorenzo, martyr d'amore

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Santo Lorenzo sia laudato | che per la fede

Aret.

Santo Luca da dio amato

Mgl.<sup>1</sup>

Santo Marco glorioso, | vang. da Dio amato

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ars.

Santo Mathia, apostolo benigno

Mgl.<sup>1</sup>

Santo Merchiol biato, | Gaspar e Baldesar baroni

Ud.

Santo Pancrazio, martir glorioso

Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Santo papa Selvestro | c'al lato destro a dio se' collocato

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

Santo Paulo apostolo fervente

Mgl.<sup>2</sup>

Santo Quinzano, cavaleri de deo

Em.<sup>8</sup>

« A s. Orsola v. e m. »

Sant' Orsola beata | vergine gratiosa

Chig.

Santo Simeone beato, | Chr. ti fu appresentato

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

« A s. Tomaso d'Aquino. »

Santo Thomasci de Aquino doctore

Em.<sup>8</sup>

Santo Vincentio, martire amoroso

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>

Santo Vincenzio sacrato, | Frate ver predicatore

Pis.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Santu, Santu signore, | da chi i doni mie

Em.<sup>6</sup>

Sapete voi novelle dell'Amore | ke m' à rapito et assorbito el

[core

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup>; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup>  
ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud, Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e  
Ham. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. — TENNERONI. *Lauda  
di Jac. da Todi sull'Amore divino*. Roma,  
Forzani, 1892.

Sappiatevi guardare | dalle chative compagnie

Chig.

Savi e prudenti fratelli honorati

Em.<sup>8</sup>

« A s. Francesco. »

Scieso dell'alto rengno | parme colui che de vertù fo ornato

Ang.<sup>1</sup>, Em.<sup>3</sup>, Per.<sup>1</sup> e Vall. ad., Sp. a *Jacopone* ?

— Ed. da TENNERONI in *Scritti vari di Filologia ecc. cit.*

Se, alma, pensi a quel che ti guerreggia  
Chig.

Se a Maria, fonte d'amore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Se Cristo ti diletta, anima netta  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup>

Se el cieco traditor mondo fallace  
i.<sup>2</sup> ad *Andrea da Faenza*, mentr'era condotto al supplizio.

Signore, io aggio un mio figliuolo  
Vall.

— Ed. da MONACI in *Riv. di Filol. rom.*, vol. 2.

Signore scribe, or que facemo  
Em.<sup>3</sup> (*Sengnore*), Per.<sup>1</sup>, Vall.

Signori e donne, or ve pensà  
Ud.

Segnor, pate del cielo, | Aie mostrato  
Vall.

Segnor, venite a liberare | quista suocera de Pietro  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Se gratia per gratia  
X.

Se gustiamo el van diletto

— Gall.<sup>4</sup>

Se 'l corpo ne' piaceri è consolato

— Gall.<sup>2</sup>, al *Belcari*.

Se 'l mondo amar vorrai  
Chig.

Se mai discienderà divino amore  
Chig.

Se mai la tua virtù vince la guerra

— Gall.<sup>2</sup>

« De conversione Petri Thoolonarii »

Se me voresi ben oir, | Un asempio ve vorea dir  
Gen.<sup>1</sup>

Semon, se 'l tuo fratel dilecto  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Sempre, anima diletta, per tu' aiuto

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Sempre dei rachomandare  
Chig.

Sempre Gesù voglio aver nella mente

— Gall.<sup>3</sup>

Sempre laudata e benedetta sia | la gloriosa Vergine maria  
Chig.

Sempre 'l demon colle sue tentationi  
Chig.

Sempre piangere e dolore  
Oliv.<sup>2</sup>

Sempre rengratiamo  
Sep.

Sempre richorri a dio c' à la potenza  
Chig.

Sempre sia da noi laudata | l'alta V. Maria pura  
Sep.

Sempre sia Giesù laudato | Giesù nome di virtù  
Mgl.<sup>2</sup> (*Cristo lod.*), Chig.

Sempre sia lodata e ringratiata | la madre del figliuol di dio  
[beata  
Vat.<sup>3</sup>

Sempre sia ringraziata a tutte l'ore

— Gall.<sup>3</sup>

« A s. Donato. »

Sempre sia venerato | martir santo Donato  
Mgl.<sup>2</sup> ? Em.<sup>5</sup>



Sempre sien laudati i Santi innocenti

Mgl.<sup>2</sup>

Sempre si' tu laudata, | santa maria del sole

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Sempre si' tu laudato, | dolcissimo Giesù

Chig.

— Ed. in antico f. a stampa e ascrittovi a *Jacopone*.

Sempre stagando vergen | Ela partorio

Sal.

Sempre ti sie in diletto | che 'l mondo, anima mia, ti sie in  
[dispetto

Vat.<sup>3</sup> e Nap.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacopone*, Land. ad.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>2</sup> al *Bianco*; Bon.,  
Giunt. eid.

Sempre virgo, ave, Maria | E del spiandor luce divina

Fer.<sup>2</sup> a Giov. *Pellegrini*.

Senno me pare che sia

Vedi: Senno m. p. et cortesia

Senno me pare et cortesia | empazir per lo bel messìa

Sen. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> eid.,  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac. (*me pare che sia*), Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup> (*me par che sia*), Tud. (*dico che sia*),  
Ang.<sup>2</sup> (*me par che sia*), S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Reat.<sup>1</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Pal.<sup>4</sup> ad., Fr. (*me pare  
che sia*) a *Jacopone*, Land. ad., Sp. (*me pare che sia*) e Ham.  
eid. : S.<sup>2</sup>

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Se noie patem più quisto facto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

« De Ruina Mundi 1472. »

Se non che pur è vero e così credo

Sav. al *Savonarola*.

Se non cie provedemo, | Nostra fede vien meno

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Sentomi chonsumare | pensand'al prezzo dato

Chig.

Se observerete ei miei sermone

Per.<sup>1</sup>

Se, pecchatore, te vol salvare

f.

Se pensassi l'errore | della tua vita fella

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Se per dilecto, tu cercando vai, | cerca Jesù

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>4</sup> ad., Fer. ad., Land. ad., Sp. a *Jacopone* :

T, s.

— Pr. (« nel Libro Todino in fine ») e der.,

Gall.<sup>3</sup>, Bon., Tres.

Settimo : non furare e qui ragiona

Mgl.<sup>b</sup>

Se tu ben te cognoscexi

Gen.<sup>1</sup>

Se tu considerasi ben | zo che li santi Paire fem

Gen.<sup>1</sup>

Se tu donassi il core | a Maria V.

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Giunt.

Se tu guardassi chi tu 'e, | e donde vai, e don ve'

Gen.<sup>1</sup>

Se tu le iniquità osserverai

Chig. : s.

Se tu pensassi bene, anima mia

Chig.

Se vogliam grazia impetrare

— Gall.<sup>3</sup> a Franc. *Marzocchini*.

Se voie, descepoie, degiunate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Se vuo' gustare el dolce amor Gesù

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Se vuo' gustar l'amore | di Dio, alma gentile

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Se vuoi saper tu qual è el ver'amore | che dura sempiterno  
Chig.

Sia benedecta e rengratiata

Urb.

Sia laudato a tucte l'ore | sancto Pietro apost. pescadore  
Aret.

« A s. Francesco. »

Sia laudato san Francesco | quell c'apparve 'n crocifixo  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> <sup>2</sup>, Aret., Fior., Ars.

Siam con somma riverenza

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Si come Cristo padre honipotente

Chig.

Sicome il cerbio la fonte disia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup>, Red.<sup>2</sup> eid.

Si como la morte face | a lo corpo humanato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. (*Como ecc.*), Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Land.  
e Sp. eid. : O, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Si como nostri avvocati, | den honorar previ e prelati

Gen.<sup>1</sup>

« *De decem praecept. Moyses.* »

Si como soream le citae

Gen.<sup>1</sup>

Si como sor oxelaor, | con soi oxeli cantaor

Gen.<sup>1</sup>

Si dolce non fu 'l canto et melodia | d' Orfeo

Chig.

Sie benedetto Dio del Paradiso

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Si fortemente son tratto d'amore | di Jhesù redemptore

Sen. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Em.<sup>7</sup> al *Panzeria*, Ric.<sup>3</sup> eid., Pal.<sup>2</sup> eid.,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> eid., Tud. a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> e <sup>5</sup>, Nap.<sup>3</sup> ad.,  
Barb.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid.

— Gall.<sup>3</sup>, Giunt.

Signor, che daie sancte sete oggie pregato

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Signor, che ne seie tolto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Signor, ciascun benegno, | Misericordia agiate a mene

Vall.

Signor, damme la morte | nante k' i' più t'offenda

Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup>  
ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ric.<sup>5 bis</sup>,  
Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. eid., Land. ad., Sp. e  
Ham. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Signor, Dio ve dia vita, | io sì v'arieco una dura nouella

Vall.

Signor dolce benegno | e lo qual [nel] lengno àie ricevuto morte

Per.<sup>1</sup> Vall.

— Ed. dal MONACI, *Riv. di Filolog. rom.*, II.

Signore dio, della salute mia

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Signore, merzè ti chegg'io

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Signore nostro onnipotente, | fonte e lucie della gente

Luc.

Signore, or ascoltate | E sì ponete cura a lo mio dire

Vall.

Signor, facci contemplare | la divina caritate

Pal.<sup>2</sup> a M. *Latino* ?

Signor Gesù, quando sarò io mai

— Gall.<sup>3</sup>

Signor Gesù, tu sia lo ben venuto

— Gall.<sup>4</sup> al *Belcarì*.

Signori e donne piangemo e facciamo compagnia

Pis.<sup>2</sup>, Piem. ? (*Signori piang.*)

Signor mie, ora m'ascolta | e le mie prece

Em.<sup>6</sup>

Signor mio, i' vo languendo | per te ritrovare

Pal.<sup>1</sup>, Fior. e Vat.<sup>3</sup>, ad., Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Ashb.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5</sup> bis, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> e Reat.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup>, Ric.<sup>9</sup> e Ars. ad., Fr., Sp. e Hain. eid.: K.

— Br. e der., Sor.

Signor mio Jhesù Cristo, | Che per amor venisti

Cas.<sup>1</sup>

Signor, misericordia . . .

Urb.

Signor nostro, non tardare | traicce de priscionia

Em.<sup>6</sup>

Signor, per longo tempo | pregato t'aio di fecunditate

Em.<sup>6</sup>

Signor, tu sì nasceste | sol per gle peccator recomparare

Vall.

Sì grave pena el cor m'affligge

Chig.

Sì magni doni et tante gratie semini, | Giovanni mio

Chig.

Sì m'arde 'l cor la croce

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Si mi dilecta di fermar la mente

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Simone e Giuda n'andorno

— Gall.<sup>4</sup>

Simo quasi caduti

Urb.

Si non l'ho, si non l'ho xpo per amore

Marc.<sup>6</sup>, Chig.

S' i' pensassi a' piacer del paradiso

Pal.<sup>5</sup>, Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt.

Si rallegrì ogn'uom di core

Vedi: Ogni uom di cuor si rallegrì

« Laude de Sisto IV. »

Sisto, papa verace | da Dio eletto

Nap.<sup>4</sup>

Si te place, anima mia

Urb.

Si t'ho fallito, Gesù, e mi dispiace

— Gall.<sup>3</sup>

Soccorrimi, Signore, | In questa breve e transitoria vita

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

So che chreasti l'uom, perchè beato e' fussi

Chig.

Solea andar sospirando

— Gall.<sup>3</sup>

Solo a Dio possa piacere, | non menne curo

Oliv.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup>  
e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. Sor.

Solo da Dio conven devegnir

Ud.

Sono stato in peccato tanto tanto

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Sopra ogni altro beato | sie da chonmendare

Chig.

Sopr'ogni amore è 'l bel sapere

Pal.<sup>2</sup> al *Panžiera*, Tud. a *Jacopone*, Ars. ad., Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Sopr'ogni amore è quel del creatore

Chig.

Sopr'ogni stella bella | Maria Vergine pura

Chig.

Sopr'ogni vertù passa

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Sopr'onne lengua Amore, | bontà senza figura

Ang.<sup>1</sup>, e Sen. a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Barb.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Ric.<sup>5</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup> e Ric.<sup>8</sup> eid., Mat.  
ad., Tud., S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid.,  
Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., e Sp. eid. : F, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Sorella, tu ke plangni | e cotanto te langni

Urb.

— Ed. da GRIMALDI (*Nozze Hermanin-Hausman*,  
Perugia, 1904).

Sorelle, pregovo per mi amore

Urb.

Sorprendiente amor di paradiso

Ricc. 2224.

Sotto la dura croce | vidi Giesù constretto

— Bon.

Sovrana si' ne' sembianti

Mgl.<sup>1</sup>

Sperante, umil, fedel supplico e chieggo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Speranza se' de' fra' predicatori

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Spirito sancto amore, | consolatore interno

Tud. [a *Leon. Giustiniani*], Sp. a *Jacop.* ? : T, a. g. s. (*Laur-Ashburn.*  
1904 (1807) a *Leon. Giustinian.*)

— Giunt. a *Lion. Giustiniani.*

Spirito sancto, da servire

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret.

Spirito sancto, dolçe amore, | tu se' nostro guidatore

Cort., Aret.

Spirito sancto, glorioso sovrano

Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Spirito sancto in noi descenda

Pis.<sup>2</sup>, Piem.

Spirito sancto, te preghiamo | che cci doni 'l tuo amore

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Spirto del cielo eletto | da Dio sol per amore

— Giunt. a *Gir. Beniveni*, Zop.

« La carità. »

Spogliati, anima mia | e vestiti d'amore

Pal.<sup>1 bis</sup> a *Giannozzo Sacchetti.*

— Giunt. a *Jacopo Sacchetti.*

« A s. Agnese. »

Sposa de Cristo, Agnese, | a ddio piaceste

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

« A s. Caterina V. e M. »

Sposa di Dio divina, | in ciel feconda pianta

— Gall.<sup>4</sup>, Bon. al *Belcari.*

Sposa novella del re di paradiso

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Sposa, que me domandi

Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone.*



Sposo diletto dell'anima mia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>2</sup>

*Stabat Mater dolorosa*

Eug. ad.?, Ashb.<sup>1</sup> (Volgarizzam. dello *Stabat*), Luc. ad., Ric.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pis.<sup>2</sup>. Ric.<sup>4</sup> ad., Ric.<sup>7</sup> e Tud. eid., Fer.<sup>3</sup>, Pal.<sup>5</sup> e Gadd. 121, plut. 90 sup., ad.: T,<sup>2</sup> Z,<sup>2</sup> o.<sup>3</sup> Laur.-Ashb. 1904 (1807), Mgl. VII, 3, 1008 e Foglio membran. assiate del sec. XV. ad.

— Ed. Firenze, BONACCORSI, 1485 ad.; Bresc.; Ven. 1514 a *Jacop.*, Bon.; TENNERONI A., *Lo « Stabat Mater » e Donna del Paradiso*; ERMINI Filippo, *Lo « Stabat Mater » e i pianti della Vergine nella Lirica del Medioevo* in *Giorn. Arcadico*. Roma, 1899.

*Stabat Mater speciosa*

Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Gioia CARMINE, *Lo « Stabat Mater speciosa »* di JACOPONE. Roma, 1892.

Sta contento alla mia volontà | e dati pace

Marc.<sup>4</sup>

Stame apresso, signor mio, | che gran batalia sento yo

V.<sup>1</sup>

Stava la Vergin sotto della croce

— Riferita dal NANNUCCI (*Manuale ecc.*) siccome cosa di Bonifazio VIII.

« Lo *Stabat* volgarizzato per lettera. »

Stava madre dolorosa | A la croce lagrimosa

Ashb.<sup>1</sup> a *Franco Sacchetti*.

Stefam, martere eccellente | Cavaliere tanto pregiato

Vall.

Stefano pien d'amore

— Gall.<sup>3</sup> al *Bianco*, Bon.

Stefano santo, exemplo se' lucente

Mgl.<sup>2</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

« A s. Bernardino. »

Stella diana che ben luce, | o Bernardino, è tua doctrina

Fer.<sup>2</sup> a *Giov. Pellegrini*, gesuato.

— Stampa s. a. e l., ma del sec. XV, nella  
Bibl. *Vittorio Emanuele*.

Stella nuova 'n fra la gente

Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup>

Stomme allegro et letioso

Cort.

Superbia som, radice d'ogni male

Col. ad., Chig.

« Rappr. di s. Giuliano. »

Superna maiestà, celeste amore

Em.<sup>11</sup>

Superno Signor, fructo celeste

Ham. al *Giustiniani*.

Surge, dilecto mio

Em.<sup>6</sup>

Surgi, anima mia, | con tutto il core atento

Chig.

Suspire e piangne la tua compagnia, | fratel c'aie presa

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Su su, cari fratelli, | preghiam

— Gall.<sup>4</sup>

# T

Tal'è, qual'è | non c'è relione. || Mal vedemo Parisci | c'ane  
[destruct'Ascisi

Ric.<sup>3</sup>, Em.<sup>7</sup>, Berg.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Col. e Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Tres., Sor.

Tal unico ho trovato

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Tanta pietà mi tira e tanto amore

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*, Land.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Belcari*.

« Rappresentazione. »

Tanto l'avete aspectato | Lo dio che deveia venire

Par.<sup>1</sup>, Vall.

*Te Deum laudamus*, te nostro signore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Temeraria creatura, | che non hai

— Gall.<sup>4</sup> a *Bern. Giambullari*, Bon.

Temete Dio, che è giusto Signore

— Gall.<sup>1</sup>

Temo non poter portare

— Gall.<sup>1</sup>

Tommaso santo apostolo piacente

Mgl.<sup>2</sup>

Torna a me, torna a me, | amore Jhesù

Chig.

Tornate a Cristo cum paura

Oliv.<sup>2</sup>

Tornate, peccaturi, a penitentia | E ciascun oggi in culpa a  
 Urb. [Di' si renda]

— Ed. da G. C. SCIPIONI, *Giorn. stor. di lett. ital.*, vol. VI.

Tornat' è per sua grazia el dolce sposo  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Torniamo a penetença, | chè el tempo è incomençato  
 Eug., Urb., Oliv.<sup>2</sup> e Vedi: Aretorniamo ecc. e Or torniamo ecc.

— Ed. da MAZZATINTI, *Giorn. di Filolog. rom.*, I, e nel *Propugnatore*, N. S. II.

Tre inimici à l'alma nostra  
 F.

Tribulare, tribulare | per amor de l'alto dio  
 Chig.

Tromba che 'l divin suono  
 — Gall.<sup>4</sup>

Troppo m'è grande fatica, | meser, de venirte drieto  
 Par.<sup>1</sup>, Mil. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Pr. (« Questo cantico era pur nel dicto Libro antiquo scripto de l'anno 1336 in la Città de Perugia et ancora in alcuni Todini, benchè paia assai basso como lo XX in ordine che incomenza: *Oime lasso dolente* ») e der., Tres.

Troppo perd'el tempo ki non t'ama  
 Cort. (*ki ben non*), Sen., Aret., Barb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>3</sup> ad. e Ashb.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>2</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup>, Nap.<sup>3</sup> e Ars. ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid.: F, O.

— Pr. (« nel Libro Todino in fine ») e der., Tres.; TEZA, *Le Laudi di fra Jacopone cantate nel Portogallo e nella Spagna*, Perugia, 1908).

Tua chiara stella ognor, dolce Maria  
 — Gall.<sup>4</sup>

Tu che nostre aneme tolle  
 Vall,

Tu che puoi quel che tu vuoi

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Tu donna sola se' d'amore degna

— Gall.<sup>3</sup>

Tu homo, chi vai per via

Gen.<sup>1</sup>

Tu me pare un fante usato | più de noie de robaria

Vall.

Tu n'aie lassate molto adolorate

Per.<sup>1</sup> Vall.

Tu non chredi morire

Chig.

Tu piue voli ch' io dica

Vedi: Tu vol pur ch' io dica

Tu se' del mondo fallace schanpato

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Tu se' signiore dello paradiso

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Tu se' vero figliuol de Dio, | ciascun sengno

Vall.

« Expistola » (*sic.*)

Tuti voi, signor e frai | li quai a Deo servì sei dai

Gen.<sup>1</sup>

Tuto lo mondo in veritae | vego esser pin de vanitae

Gen.<sup>1</sup>

Tutta gioiosa Cristo va chiamando

Chig.

Tutta mie compagnia, | electe gerensie

Em.<sup>6</sup>

Tutta smarrita si va amirando

Chig.

Tutte l'ore sia laudato | el martore sancto Herculano  
Vedi : A tucte l'ore ecc.

Tutte nostre aneme togle  
Per.

Tutte ve volglo consolare  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Tutti con divozione | magnifichian la santa povertade  
Chig.

Tutti del buono core | salutiamo la raïna | la Vergene Maria  
Cort., Aret. (*del buon coragio.*)

Tutti ei sancti sieno laudati  
Aret.

Tutti la pregemo de bon cor  
Ud.

Tutti laudemo Cristo salvatore  
Nap.<sup>4</sup>

Tutti lodiamo cantando | devotamente lo figliuol di Dio  
Chig.

Tutti ne confortimo  
Urb.

Tutti plangamo cun gran dolore  
Urb.

Tutti plangamo la paxione | che sostiene Christo  
Nap.<sup>4</sup>

Tutto el mondo sia gaudente  
Aret.

Tutto per noi si dette il sommo Dio

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiçço*.

Tuttor dicendo | di lui non tacendo

Mgl.<sup>1</sup> e Fior. ad, Pal.<sup>2</sup> al *Pançiera*, Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud. a *Jacopone*,  
Red.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Tres.

Tutto sei dolce, Idio signor eterno

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup>

Tu virgo matre dei gratia plena

Cors.

« *Profetia vulgare mente facta* per frate Tomassuccio da Nocera. »

Tu vol pur ch'io dica, | dirò con gran fatigha | Ma io te trarrò  
[de dubio | l'aqua del nannubio

Vat.<sup>6</sup>

— Ed., in 845 settenarii, dal membran. I. VIII.  
20 della « Comunale » di Siena, per  
M. FALOCI PULIGNANI, al beato Tomma-  
succio Unzio di Foligno. (Ivi, 1887).

## U

Udìe gente, or que romore | ched el ua per la cictade

Em.<sup>3</sup>

Udii una voce, che pur mi chiama

— Tres., Sor.

Udite che m'avvien per Cristo amare

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup> ad.

— Gall.<sup>3</sup>

« Lauda del dispreço del mondo. »

Udite matta pazzia | de la stolta vita mia. || I' ò degli anni qua-  
[ranta

Marc.<sup>6</sup> ad., Ric.<sup>11</sup> al *Belcari*; Ric.<sup>10</sup>, Cas.<sup>1</sup> (*Ud. nova p.*), Fer.<sup>3</sup>,  
Land. e Col. ad., Sp. a *Jacopone*: O, S, (*laulda di Fco Bel-*  
*cari*); T<sup>1</sup>, h,<sup>3</sup> s., *Riccard.* 1251, e *Manzoniano* 49 a F. *Belcari*.

— « Laude deuote del despregio del mondo »

S. n. tipogr. a *Jacop.*, Gall.<sup>3</sup> ad., Bresc.  
e der., Tres. (*Or udite mattaria.*)

Udite noua pazzia | che mi viene in fantasia. | Vennemi voglia  
[d'esser morto

Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>3</sup> (*Canticum actum Padue nono Kal. Maii 1415*)  
Giac., Pnc.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> e Marc.<sup>5</sup> ad. (*Ud. matta p.*),  
Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Barb.<sup>2</sup> ad., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., Col., Sp. e Ham.  
a *Jacopone*: O. T.<sup>1</sup> a.

— Br. e der., Tres., Sor.

Umana gente, che nel mondo site

V.<sup>2</sup>

— Ed. da MORPURGO.

Umil Madonna, non mi abbandonare

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*.



Una matina per tempo me levai

Cas.<sup>1</sup>

Un'anima eletta si destava

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Un arbore è da dio plantato, | lo qual Amor è nominato

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*; Eug. ad., Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad., Ars. ad., Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Un asempio ve posso dir

Gen.<sup>1</sup>

Una stella si bella mo' si apparve ai mage

Vall.

« *De generare (sic) capitulum (sic) Minorum Francisci Janue. Anno MCCCII, festo pentecostes.* »

Una via de poi disnà | me inconmenzai de raxonà || quasi in  
[solazo, con vno frae | de monti frae strapassai

Gen.<sup>1</sup>

Un conseio ve demando, | manchamento in me sentando

Gen.<sup>1</sup>

Unde revien tu pellegrino amore

Vedi: Onde ne vien tu, pellegrino amore

« *De falax (sic) condicione mundi.* »

Unna via ch'e staua inderno

Gen.<sup>1</sup>

— Ed. da PARODI.

« *Il Pianto della Vergine.* »

Un piangere amoroso lamentando

Cort., Aret.

— Ed. dal MAZZONI (*Atti del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti*, Serie I, Tomo II, Venezia 1891).

---

Un signore nobel piantone | una sua vigna aconciamente  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Un uomo aveia due suoie figluole  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Un zorno d'avosto dre maitin  
Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

## V

Vale, fra Johanne, vale, | non t'encrezca pater male

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone* ;  
 Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
 Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp.  
 e Ham. eid. (*A frate Joanne da Verna, impaciente per la quar-*  
*tana*) : O. R.<sup>2</sup> eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Valletto, io sento l'ora | che la terza s'apressa

Vall.

Vanne, mio core, al Signor mio

— Gall.<sup>1</sup>

« S. Johanni evang. »

Vascello pino de summa scientia

Nap.<sup>4</sup>

Vedete, pecchatori, | ch'el mondo si rinnova

Chig.

Vegando certannamente | retornar tuto in niente

Gen.<sup>1</sup>

Veggiendo ber Jhesù acieto e fiele

Ricc.<sup>1</sup> ad *Antonio Pucci*, Chig.

Veggio li disperati tutti andare

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Veggo Giesù il mio Dio che in croce pende

— Zop. a Gir. *Benivieni*.

Veggoti in croce morto | pel mie grave peccato

— Gall.<sup>4</sup>

Vegna vegna chi vol(e) giocundare | e a la danza se tegna  
Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Venete a pianger con Maria, | voie figlioli disciplinati  
Eug., Oliv.<sup>2</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

Venga ciascun devoto ed umil core

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Vengote inante a te, signore mio  
c.

Vengoti a visitare, anima mia

— Gall.<sup>1</sup>

Venite ad laudare | Jhesu verbo divino | ch'è nato piccolino  
M.<sup>1</sup>

Venite ad me, o chare verginette  
Cas.<sup>1</sup>

Venite adorare lo redentore | iesu xpo salvatore  
Aret.

Venite adorare, o peccator, Maria  
Mat., Ric.<sup>9</sup> e Land. ad., Fr. a *Jacopone*.

Venite adorare per pace pregare  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Ars.

Venite a laudare la donna e pregare  
Mgl.<sup>2</sup>

Venite a laudare | per amore cantare  
Cort., Aret.

Venite al cibo eletto

— Gall.<sup>1</sup> al *Castellano*.

Venite a vedere il signiore  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Venite a veder maraviglia | che agio li sensi ordinati  
Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup> e Red.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Venite, genti, con divoto core  
Fior.

Venite, pastori | a veder Giesù ch'è nato

Vedi: Deh venitenne ecc.

Venite tucte, o creature grate, | ad planger con Maria matre  
[dolente

Cors.

Venite tutti a contemplar Maria

— Gall.<sup>3</sup>

Venite tutti al fonte di Gesù

— Gall.<sup>2</sup> a Leon. *Giustiniani*.

Venite, umana gente, et adoram costui

f.

Veniti a la croxe | a vedere lo mio amore

Gen.<sup>2</sup>, Piem.

Veniti a me, che son vostra avvocata

— WECHSSLER, op. cit.

Venne Cristo humiliato | ai piedi de iuda per lavare

Em.<sup>3</sup>, Eug., Oliv.<sup>2</sup>

Venne Giesu a cholui | ch'era nel campo co' buoi

Chig.

Venuta è l'ora che me conviene

Per.<sup>1</sup>

Verace corpo e sangue | In nello altare

Nap.<sup>4</sup>

Vera croce, sancta e pura | Be' deve esser laudata

Nap.<sup>4</sup>

*Verbum caro*, dolce Maria, | In altare dico osana

Piem.

Vergen donçella, sete | de Cristo novella sposa

Cort., Aret.

Vergene biada, | dona incoronata

Ud.

Vergene casta, ben che indegno figlio

Sav. al *Savonarola*.

Vergene donçella da Dio amata, | Katarina martire beata  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Ars.

Vergene matre, plena de dolciore  
Nap.<sup>4</sup>

« A s. Margherita V. e M. »

Vergene santa Margarita | chi in questa flagel vita  
Gen.<sup>1</sup>

Vergene santa Maria, | prega per noi peccadori  
Ud.

Vergene, tu mi fai | orando a te venire  
Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>3</sup>

Vergen Maria, per lo tuo honore | or escoltate lo peccatore  
Em.<sup>3</sup>, Ars.

Vergen pulzella, per merzè, merzè voi chero  
Mgl.<sup>1</sup> e Fior. ad., Tud. a *Jacopone*.

- Tres.

Vergen santa Maria, A voi me rendo  
Urb.

Vergen santa Maria, | fontana de dolçor  
Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

Vergin di sol vestita | choronata di stelle  
Chig.

Vergine alta regina  
Pal.<sup>4</sup> a *Cristofano di Miniato*.

— Gall.<sup>2</sup>

Vergine anuziata | da l'angiolo prezioso Chabriello  
Chig.

Vergine bella che di sol uestita  
Vat.<sup>2</sup> al *Petrarca*.

« A santa Margherita. »

Vergine bella, non mi abbandonare, | O mia avvocata, santa  
[Margherita

— Gall.<sup>1</sup> a *Feo Belcari*.

Vergine benedetta, | Madre del Salvatore, | laude, gloria  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Par.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Sp. eid.

Vergine dolce e pia

— Gall.<sup>3</sup>

« A s. Caterina. »

Vergine donzella da dio amata  
Mgl.<sup>1</sup>

Vergine donzella imperadrice  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Vergine gloriosa, | diletta madre del figliuol di dio  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Vergine gloriosa, | figliuola e madre e sposa, | ora per noi  
Chig.

Vergine gloriosa, | Sospirando  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Vergine gloriosa, umile santa e pia  
— Zop. al *Benivieni*.

Vergine inchoronata | e madre del tuo figlio  
Chig.

Vergine, la speranza | che i miei quantunq' indegni | Prieghi  
— Zop. al *Benivieni*.

Vergine madre, figlia del tuo figlio  
Vat.<sup>3</sup>

Vergine madre, immacolata sposa  
— Gall.<sup>2</sup> a *Hieronyma De Malatesti*.

Vergine madre pia, | omne homo se inclina ad te devotamente  
g. (le prime 3 strofe nel ms. I, 5 della bibliot. *Benedettina* di Catania).  
— Ed. da DE BARTHOLOMAEIS in *Bull. stor. ital.*, 8.

Vergine Maria beata, | Roza bella e angelicata

Mgl.<sup>2</sup>, Fior., Luc.

Vergine Maria, madre del Salvatore | priegha per noi ,

Chig.

Vergine pia, deh piacciate | l'oration mia

Chig.

Vergine pulcella, Cicilia beata

Ars.

Vergine sacra e degna, | Scala del cielo eletta

— Gall.<sup>4</sup>

Vergine sacra graziosa e bella

— Gall.<sup>3</sup>

Vergine santa e pia, | Madre di Cristo in ciel regina

Chig.

Vergine santa immacolata e degna, | amor del vero Amore

— Giunt. ad *Angelo Poliziano*.

Vergine santa immacolata e pia | Madre del sommo Dio

— Zop. a Gir. *Benivieni*.

Vergine santa Maria, | di noi agie guardia et cura

Mgl.<sup>1</sup>, Fior.

Vergine Santa sposa dell'Agnello

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Vergognar se deie ciascuno chi la croce

Vall.

Verzene sacra e gloriosa, | prega per noi peccatori

Ud.

Vidi lume nel lume di tanto splendore

Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* (?)

Vidi virgo Maria, che si stava | n'una capanna e Gesù contem-  
[plava

Pal.<sup>4</sup> [con giunta di G. B. medico *Della Barba*.]

— Gall.<sup>2</sup>, Bon. a *Giov. da Siena*,



Viene 'l messaggio, e lo spirito saggio

Magl.<sup>1</sup> a *Lucretia de' Medici*.

— Gall.<sup>2</sup> a *Lucrezia de' Medici*.

Vieni a me, peccatore

— Gall.<sup>3</sup> a *Lorenzo de' Medici*.

Vienne consolatore, | Spirito santo

— Gall.<sup>1</sup>

Vinca 'l tuo immenso amore

— Zop. al *Benivieni*.

Virgini mater pia, | omni unu si inclina

Vedi: Vergene matre pia ecc.

*Virgo dulcis, o Maria, | tu plorabas voce pia | coram cruce filium*

— Edita in séguito di 13 strofe allo *Stabat Mat. dolorosa* da fra BERNARDINO da Milano (Bernardo Busto) nel *Rosarium sermonum*. Venetiis, 1498, c. 171<sup>v</sup>.

Virgo, Madre, Maria | figlia e sposa al Signore

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*; Bon.

Virgo Maria beata, | de' peccator conforto

— Gall.<sup>3</sup>

Virgo Maria gradita, | deh non fate dimora

Chig.

Virgo maria madre di cortesia

Chig.

Virtù divina, di llassù venisti

Em.<sup>8</sup>

Vita de Jhesu Cristo, | specchio immacolato

Sen. a *Jacopone*, Mgl.<sup>2</sup>, Pal.<sup>1 bis</sup>, Nap.<sup>1</sup>, Fior. e Vat.<sup>3</sup> ad.; Em.<sup>7</sup> a *Jacopone*, Ric.<sup>3</sup> eid., Pal.<sup>2</sup>. al *Panziera* e Mgl.<sup>3</sup> ad. Marc.<sup>2</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup>, Tud., Barb.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. e Sp. eid.: O.

— Giunt. a *Jacopone*; Tres.; TEZA, *Le Laudi di fra Jacopone cantate nel Portogallo e nella Spagna*, cit.

Viva Christo amoroso | signore honipotente

Chig.

Viva Giesù amoroso | e ch' il vuol seghuitare

Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. : o.<sup>3</sup>

Viva la congregazione | dell'arcangelo Raffaello

— Gall.<sup>3</sup> a *Fr. Marzocchini*.

Viva, viva in nostro core | Cristo re duce e signore

Sav. al *Savonarola*.

Viva, viva l'orazione

— Gall.<sup>4</sup>

Vivi vivi in contrizione

— Gall.<sup>4</sup> a *Bern. Giambullari*.

Vivo per te, Signore, chol cor sinciero

— Gall.<sup>1</sup>

Vogliam te, Cristo pregare

f.

Voglio te avere, et non te vo lasare

Vedi: Vo' te amare ecc.

Voi ch'amate 'l creatore, | ponete mente

Sen., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Em.<sup>5</sup>, Urb., Aret. e Fior. ad.; Mil. a *Jacop.*, Ars.  
e Chig. ad.

Voi ch'avete fame de l'amore, | venite a udirne raisgionarne

Em.<sup>2</sup> (Poemetto) e Pal.<sup>1</sup> ad.; Mil. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup>  
ad.; Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone* : O.

— Ed. da MAZZATINTI (*Scelta di Curiosità letter.*  
disp. 179.)

Voi che desiderate | A Dio di pervenire

M.<sup>2</sup>

Voi che piangiti con dolore

Gen.<sup>2</sup> (*Voi qui pianzevi cum dol.*), Pis.<sup>2</sup> (*con gr. d.*), Piem.

Voi chi amè Jesu de amore, | venite a piangere la passione

Piem.

Volendo ancominzare | a laude del Signore

Sper. ad., Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>2</sup> Per.<sup>2</sup> e. Sp. eid.

— Tres.

Volendo hauer da Dio pace nel core

— Bon. al *Bianco*.

Volete oldire lo pluro santo | che fis la mare de Christo tanto

Cad.

Volgi li occhi tuoi in qua

Chig.

Vol la morte a noi mostrare | quanto sia el mondo d'amare

Aret.

Voltù ch' io te faccia sano

Per.<sup>1</sup> Vall.

Vorre' in alto gridare | con grande canto

Em.<sup>7</sup> e Ric.<sup>3</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Ric.<sup>8</sup> e Red.<sup>2</sup> a *Jacop.*

— Tres.

Vorria trovar ki ama: | multi trovo ke s'ama

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup> e Mil. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup>

ad., Vat.<sup>4</sup>, Ric.<sup>5</sup> bis, Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,

S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>4</sup> ad.; Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Tres.

Vo' te amare, et non te vo lassare

Tud. e Barb.<sup>2</sup> (*te avere*) a *Jacop.*, Ars. ad., Sp. eid.

*Vox clamantis in deserto* | oggi in tutto audito fia

— Gall.<sup>4</sup>

Vuy chi non amadi lo creatore

Ashb.<sup>2</sup>

## Z

Zoane da De mandao

Lig.

## INDICI DI NOMI



# I.

## AUTORI

I numeri romani rimandano alla **INTRODUZIONE**, gli arabici in grassetto alle pagine ove sono indicati i codici contenenti poesie ascrittevi o attribuite agli autori; gli altri numeri alle pagine degli **INIZII** di poesie loro ascritte od attribuite.

AGNESINA (Suor'), pg. 20, 49.

ALBIZZI Francesco, xvii, 29, 46, 46,<sup>b</sup> 50, 53, 59, 61, 69, 75, 76, 77, 77,<sup>b</sup> 78, 78<sup>b</sup>, 79, 79,<sup>b</sup> 80, 80,<sup>b</sup> 80,<sup>c</sup> 80,<sup>d</sup> 80,<sup>e</sup> 81, 86, 86,<sup>b</sup> 87, 87,<sup>b</sup> 87,<sup>c</sup> 87,<sup>d</sup> 95, 95,<sup>b</sup> 95,<sup>c</sup> 97, 100, 101, 105, 118, 124, 126, 126,<sup>b</sup> 127, 135, 139, 141, 141,<sup>b</sup> 141,<sup>c</sup> 142, 142,<sup>b</sup> 143, 143,<sup>b</sup> 143,<sup>c</sup> 144, 151, 152, 153, 153,<sup>b</sup> 154, 155, 156, 160, 160,<sup>b</sup> 161, 162, 167, 169, 173, 178, 179, 179,<sup>b</sup> 180, 181, 181,<sup>b</sup> 181,<sup>c</sup> 181,<sup>d</sup> 182, 183, 183,<sup>b</sup> 183,<sup>c</sup> 194, 195, 198, 198,<sup>b</sup> 198,<sup>c</sup> 199, 199,<sup>b</sup> 201, 201,<sup>b</sup> 207, 210, 210,<sup>b</sup> 210,<sup>c</sup> 214, 216, 222, 223, 224, 224,<sup>b</sup> 231, 233, 236, 237, 240, 243, 244, 251, 253.

ALBONDE (D') Zoane, x, 8, 274.

ALFONSO X il Savio, viii.

ALIGHIERI Dante, xvi.

ANDREA da Faenza, 38, 108, 228, 236.

ANGELO (Fra) da Camerino, 211.

ANNUNZIO (D') Gabriele, xvi.

*Anonimo genovese*, xv, 9, 49, 60, 69, 71, 71,<sup>b</sup> 71,<sup>c</sup> 75, 75,<sup>b</sup> 75,<sup>c</sup> 75,<sup>d</sup> 76, 77, 77,<sup>b</sup> 78, 78,<sup>b</sup> 78,<sup>c</sup> 78,<sup>d</sup> 78,<sup>e</sup> 79, 87, 96, 96,<sup>b</sup> 97, 101, 103, 107, 108, 119, 120, 120,<sup>b</sup> 139, 147, 149, 156, 157, 157,<sup>b</sup> 157,<sup>c</sup> 198, 210, 213, 213,<sup>b</sup> 215, 217, 221, 221,<sup>b</sup> 221,<sup>c</sup> 223, 224, 232, 232,<sup>b</sup> 233, 233,<sup>b</sup> 237, 239, 239,<sup>b</sup> 239,<sup>c</sup> 240, 240,<sup>b</sup> 240,<sup>c</sup> 250, 250,<sup>b</sup> 250,<sup>c</sup> 254, 254,<sup>b</sup> 254,<sup>c</sup> 254,<sup>d</sup> 256, 259.

ANTONIO (Maestro), 67.

ANTONIO, *araldo*, 28, 93.

ANTONIO da Ferrara, 29, 37, 64, 231.

ANTONIO da Siena, 85, 142.

ANTONIO di Galdo, 224.

ANTONIO di Guido, 29, 100, 103, 168.

ANTONIO di Mariano, 176.

ANTONIO di S.<sup>a</sup> Maria Novella, 193.

ASTORE (D') Gherardo, 27, 28, 29, 29<sup>b</sup>, 50, 145.

BARBA (Della) Giov. Battista, 29, 108, 169, 261.

BARBADORO Antonio da Firenze, 221.

BARTOLOMEO di B., 74, 77, 94, 226.

BELCARI Feo, xii, xv, xvi, xvii, 27, 27,<sup>b</sup> 28, 28,<sup>b</sup> 28,<sup>c</sup> 29, 29,<sup>b</sup> 35, 40, 45, 47, 53, 53,<sup>b</sup> 59, 59,<sup>b</sup> 59,<sup>c</sup> 60, 61, 64, 64,<sup>b</sup> 64,<sup>c</sup> 65, 65,<sup>b</sup> 67, 69, 71, 72, 73, 73,<sup>b</sup> 75, 77, 77,<sup>b</sup> 78, 80, 86, 86,<sup>b</sup> 89 90, 91, 92, 93, 96, 97, 101, 101,<sup>b</sup> 101,<sup>c</sup> 102, 105, 110, 115, 116, 116,<sup>b</sup> 116,<sup>c</sup> 116,<sup>d</sup> 117, 117,<sup>b</sup> 117,<sup>c</sup> 117,<sup>d</sup> 118, 128, 128,<sup>b</sup> 128,<sup>c</sup> 129, 130, 130,<sup>b</sup> 132, 135, 140, 141, 146, 147, 150, 152, 154, 154,<sup>b</sup> 157, 157,<sup>b</sup> 159, 160, 161, 166, 167, 173, 173,<sup>b</sup> 174, 177, 178, 181, 183, 183,<sup>b</sup> 188, 188,<sup>b</sup> 189, 192, 196, 198, 199, 200, 212, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 221, 221,<sup>b</sup> 222, 223, 223,<sup>b</sup> 223,<sup>c</sup> 224, 224,<sup>b</sup> 231, 236, 239, 239,<sup>b</sup> 240, 241, 241,<sup>b</sup> 242, 243, 244, 245, 248, 248,<sup>b</sup> 248,<sup>c</sup> 250, 253, 256, 257, 257,<sup>b</sup> 260, 262, 263, 273.

BENEDETTI Jacopo. Vedi: JACOPONE (Fra) da Todi.

BENEDETTO *della cornetta*, 7, 70.

BENINCASA S. Caterina. Vedi: CATERINA (S.) da Siena.

BENIVIENI Girolamo, xviii, 61, 74, 77, 77,<sup>b</sup> 83, 96, 98, 99, 128, 128,<sup>b</sup> 161, 161,<sup>b</sup> 217, 218, 245, 256, 260, 260,<sup>b</sup> 261, 262.

BENVENUTI Roberto, 107.

BERNARDINO (S.) da Siena, xvi, **33**, 66.

BIANCO dall'Anciolina. Vedi: BIANCO da Siena.

BIANCO da Siena, xvii, **17**, **20**, **28**, **29**, 47, 48, 51, 51,<sup>b</sup> 52, 53, 53,<sup>b</sup> 56, 56,<sup>b</sup> 62, 62,<sup>b</sup> 65, 65,<sup>b</sup> 70, 81, 85, 88, 93, 97, 98, 100, 100,<sup>b</sup> 100,<sup>c</sup> 102, 106, 110, 111, 112, 116, 117, 120, 123, 125, 125,<sup>b</sup> 127, 137, 138, 138,<sup>b</sup> 138,<sup>c</sup> 138,<sup>d</sup> 138,<sup>e</sup> 138,<sup>f</sup> 139, 141, 141,<sup>b</sup> 142, 147, 147,<sup>b</sup> 148, 153, 155, 158, 162, 164, 173, 173,<sup>b</sup> 174, 174,<sup>b</sup> 176, 180, 183, 183,<sup>b</sup> 185, 190, 192, 197, 197,<sup>b</sup> 197,<sup>c</sup> 200, 202, 208, 210, 210,<sup>b</sup> [212,] 212,<sup>b</sup> 217, 219, 219,<sup>b</sup> 226, 227, 236, 238, 239, 240, 242, 244, 246, 246,<sup>b</sup> 248, 248,<sup>b</sup> 249, 253, 254, 260, 260,<sup>b</sup> 261, 264.

BOCCACCIO Giovanni, **37**, 135.

BONVESIN da Riva, xi.

BOSTICHI (De') frate Stoppa, **24**, **38**, 216.

CASTELLANI Castellano, xviii, 48, 49, 50, 58, 87, 91, 95, 99, 119, 129, 133, 155, 161, 161,<sup>b</sup> 180, 209, 210, 228, 257.

CATERINA (S.) da Siena, **38**, 69, 201.

CAVALCA Domenico, xvii, **21**, **24**, **29**, **39**, 46, 48, 79, 164, 170, 217, 217,<sup>b</sup>

CAVALIERI (De') Jacopo, 177.

CHELLI Michele, **15**, **28**, **29**, 59, 157, 173, 221.

COLOMBINI Giovanni, xvii, **29**, 98, 125, 159.

CRISOSTOMO, gesuato, **29**.

CRISTOFANO di Miniato, **28**, **29**, 259.

DOLCIBENE, **15**, 47, 62.

DOMINICI Giovanni, card., xvii, 98, 152, 274, 274,<sup>b</sup>

ENSELMINO da Montebelluna, 68.

FESTE (Delle) Berto, 144.

FIRENZE (Ser), 69, 108.

FRANCESCO (S.) d'Assisi, x, **9**, **11**, **15**, **28**, 52, 124, 203.

GABRIELE di Camaldoli, **29**.

GARZO, dottore, xv, **8**, **15**, 273, 273,<sup>b</sup> 273,<sup>c</sup> 274.

GAUTIER de Coinci, viii.

GIACOMINO (Fra) da Verona, xv, **10**, 51, 68, 137, 178, 225, 255, 259.

GIAMBULLARI Bernardo, 62, 64, 78, 112, 112,<sup>b</sup> 162, 182, 185, 192, 198, 202, 205, 224, 230, 231, 232, 240, 248, 263.

GIOCHOLO (Del) Pietro, **27**, 273.

GIOVACCHINO (Abate), **24**, 65.

GIOVANNI da Siena, 261.

GIOVANNI da Terranova, **20**.

GIROLAMO, gesuato, 105, 184.

GIUSTINIANI Leonardo, xvii, **25**, **30**, **35**, **39**, 47, 53, 54, 55, 56, 59, 59,<sup>b</sup> 64, 66, 70, 70,<sup>b</sup> 81, 83, 84, 85, 85,<sup>b</sup> 88, 89, 95, 98, 101, 109, 114, 119, 121, 122, 123, 127, 131, 137, 142, 150, 150,<sup>b</sup> 151, 152, 152,<sup>b</sup> 153, 154, 158, 164, 181, 181,<sup>b</sup> 182, 182,<sup>b</sup> 182,<sup>c</sup> 183, 183,<sup>b</sup> 184, 185, 185,<sup>b</sup> 187, 187,<sup>b</sup> 188, 190, 192, 198, 198,<sup>b</sup> 201, 202, 202,<sup>b</sup> 205, 206, 209, 214, 215, 215,<sup>b</sup> 217, 218, 218,<sup>b</sup> 222, 223, 225, 226, 227, 238, 245, 247, 258.

GREGORIO da Rovorobella, 156.

GRIFFONE Matteo da Bologna, 229.

GUIDINI Cristofano, 175.

GUITTONE d'Arezzo, x, xv, **8**, 69, 120, 154, 168, 168,<sup>b</sup> 257.

JACOPO da Montepulciano, **21**, **29**, 68, 87, 145, 155, 197, 229.

JACOPONE (Fra) da Todi, xi, xiii, xiv, xvii, xviii, xxi, **9**, **10**, 10,<sup>b</sup> **12**, **14**, 14,<sup>b</sup> **15**, 15,<sup>b</sup> **15**,<sup>c</sup> **17**, **18**, 18,<sup>b</sup> 18,<sup>c</sup> 18,<sup>d</sup> 18,<sup>e</sup> 18,<sup>f</sup> 18,<sup>g</sup> **19**, 19,<sup>b</sup> 19,<sup>c</sup>, **20**, 20,<sup>b</sup> **21**, 21,<sup>b</sup> **21**,<sup>c</sup> **21**,<sup>d</sup> **21**,<sup>e</sup> **21**,<sup>f</sup> **21**,<sup>g</sup> **22**, **22**,<sup>b</sup> **22**,<sup>c</sup> **22**,<sup>d</sup> **22**,<sup>e</sup> **22**,<sup>f</sup> **23**, 23,<sup>b</sup> **23**,<sup>c</sup> **23**,<sup>d</sup> **23**,<sup>e</sup> **23**,<sup>f</sup> **23**,<sup>g</sup> **24**, 24,<sup>b</sup> **24**,<sup>c</sup> **25**, 25,<sup>b</sup> **27**, **28**, 28,<sup>b</sup> **29**, 29,<sup>b</sup> **29**,<sup>c</sup> **30**, 30,<sup>b</sup> **31**, **32**, **33**, 33,<sup>b</sup> **33**,<sup>c</sup> **33**,<sup>d</sup> **34**, 34,<sup>b</sup> **35**, 35,<sup>b</sup> **35**,<sup>c</sup> **35**,<sup>d</sup> **35**,<sup>e</sup> **35**,<sup>f</sup> **36**, 36,<sup>b</sup> **37**, 37,<sup>b</sup> **37**,<sup>c</sup> **39**, 39,<sup>b</sup> **39**,<sup>c</sup> **40**, 40,<sup>b</sup> **40**,<sup>c</sup> 46, 46,<sup>b</sup> 48, 49, 50, 51, 52, 52,<sup>b</sup> 53, 53,<sup>b</sup> 54, 54,<sup>b</sup> 54,<sup>c</sup> 54,<sup>d</sup> 54,<sup>e</sup> 54,<sup>f</sup> 55, 55,<sup>b</sup> 55,<sup>c</sup> 56, 56,<sup>b</sup> 56,<sup>c</sup> 56,<sup>d</sup> 56,<sup>e</sup> 56,<sup>f</sup> 57, 57,<sup>b</sup> 57,<sup>c</sup> 58, 58,<sup>b</sup> 59, 59,<sup>b</sup> 59,<sup>c</sup> 60, 61, 62, 63, 63,<sup>b</sup> 63,<sup>c</sup> 63,<sup>d</sup> 64, 66, 67, 67,<sup>b</sup> 70, 71, 73, 74, 75, 76, 76,<sup>b</sup> 76,<sup>c</sup> 76,<sup>d</sup> 76,<sup>e</sup> 77, 79, 79,<sup>b</sup> 79,<sup>c</sup> 80, 80,<sup>b</sup> 80,<sup>c</sup> 81, 81,<sup>b</sup> 82, 82,<sup>b</sup> 83, 83,<sup>b</sup> 83,<sup>c</sup> 85, 88, 89, 89,<sup>b</sup> 89,<sup>c</sup> 90, 90,<sup>b</sup> 91, 92, 93, 95, 96, 96,<sup>b</sup> 97, 98, 98,<sup>b</sup> 98,<sup>c</sup> 99, 100, 100,<sup>b</sup> 101, 102, 103, 103,<sup>b</sup> 105,



106, 106,b 106,c 107, 107,b 107,c 108, 110, 111, 112,b 112,c 113, 113,b 114, 114,b 117, 119, 120, 121, 121,b 121,c 121,d 122, 122,b 122,c 124, 124,b 125, 126, 126,b 127, 130, 130,b 131, 131,b 131,c 132, 132,b 132,c 132,d 132,e 132,f 133, 135, 135,b 136, 136,b 137, 137,b 137,c 137,d 138, 140, 142, 142,b 142,c 142,d 142,e 143, 144, 144,b 144,c 144,d 144,e 146, 146,b 146,c 146,d 147, 147,b 147,c 148, 148,b 150, 151, 152, 152,b 153, 153,b 155, 156, 157, 157,b 158, 159, 160, 160,b 162, 162,b 162,c 163, 163,b 164, 164,b 165, 165,b 165,c 165,d 165,e 166, 166,b 166,c 166,d 166,e 168, 168,b 169, 169,b 170, 170,b 170,c 170,d 171, 171,b 171,c 171,d 172, 172,b 172,c 173, 173,b 174, 175, 175,b 175,c 176, 179, 179,b 179,c 180, 180,b 180,c 181, 182, 183, 184, 184,b 188, 188,b 188,c 188,d 188,e 189, 189,b 189,c 191, 191,b 191,c 191,d 191,e 192, 192,b 192,c 192,d 193, 194, 194,b 194,c 195, 195,b 196, 196,b 197, 199, 201, 202, 204, 204,b 205, 205,b 208, 209, 210, 211, 212, 213, 213,b 213,c 215, 216, 217, 218, 218,b 218,c 218,d 218,e 219, 219,b 220, 221, 223, 224, 224,b 225, 225,b 225,c 225,d 226, 227, 229, 232, 235, 235,b 238, 238,b 238,c 239, 240, 240,b 241, 241,b 242, 243, 244, 244,b 245, 245,b 246, 246,b 248, 249, 249,b 251, 253, 253,b 253,c 254, 256, 257, 257,b 259, 260, 261, 262, 263, 263,b 264, 264,b 264,c 264,d

LATINO (Maestro), 19, 242.

LIPPI Antonio, 85, 124, 138.

LUNARDO (P.) pisano, 20, 47.

MALATESTA Battista (Madonna), 75, 222.

MALATESTA di Pandolfo, 123.

MALATESTI (De') Hieronyma, 260.

MANZONI Alessandro, xviii.

MARZOCCHINI Francesco, 239, 263.

MEDICI (De') Bernardo, 99.

MEDICI (De') Lorenzo, xvii, 71, 91, 128, 172, 186, 192, 209, 217, 224, 262, 262,b

MEDICI (De') Lucrezia, xviii, 27, 28, 29, 29,b 72, 87, 95, 95,b 105, 105,b 161, 200, 262.

MUZI Antonio, 99.

MUZI Piero, 94.

NICOLA del Monte da Pistoja, 29.

PANDOLFINI Clemente, 58, 123, 125, 125,b 135, 145, 150, 155, 173, 186.

PANZIERA (Fra) Ugo, xvii, 18, 19, 20, 21, 21,b 29, 54, 59, 61, 71, 76, 92, 93, 95, 98, 98,b 102, 103, 124, 137, 146, 146,b 160, 166, 168, 170, 171, 181, 189, 197, 218, 224, 241, 242, 244, 251, 262.

PASCOLI Giovanni, xvi.

PAULINO da Pistoja, 20, 79, 139.

PECCI Guido, 193.

PELLEGRINI Giovanni, gesuato, 20, 77, 139, 140, 197, 230, 238, 247.

PERA (Del) Cristofano, 21, 274.

PETRARCA Francesco, xvi, 14, 68, 259.

PIERI (Maistro) de Mena, 67.

POLIZIANO Angelo, xvi, 261.

PUCCI Antonio, 15, 17, 110, 176, 178, 256.

RAZZI Serafino xviii.

ROMOLO (Fra), gesuato, 29, 76.

SACCHETTI Franco, 14, 246.

SACCHETTI Giannozzo, 15, 152, 245.

SACCHETTI Jacopo, 245.

SAVONAROLA (Fra) Girolamo, xvi, xviii, 26, 27, 28, 50, 57, 71, 75, 105, 112, 118, 119, 120, 125, 131, 133, 133,b 166, 189, 194, 221, 231, 238, 252, 258, 259, 263.

SIMONE (Fra) da Cascia, 132.

SIMON, *pallaio*, 156, 168, 172, 181, 186, 230.

STOPPA (*Frate*). Vedi: BOSTICHI (De') frate Stoppa.

TOMASSUCCIO da Fuligno, xiv, 22, (da Nocera) 24; 38, 65, 252.

TORNABUONI Lorenzo, 94, 160, 209.

TORNABUONI Lucrezia. Vedi: MEDICI (De') Lucrezia.

VALARESSO Jacopo, 30.

VARANI (B. Battista) dei Signori di Camerino, 38, 222.

VEGRI (s. Caterina), 58.

ZOHANNE Marco di Carpi, 153, 273, 273,b 274, 274,b

ZUANE de Terranova, 155.



## II.

## EDITORI

ACCAME Paolo, pag. 9.  
 AFFÒ Ireneo, 124.  
 AGNELLI Giovanni, 14.  
 ALESSANDRI Leto, 9.  
 ANCONA (D') Alessandro, XII, 12, 17, 22, 25,  
 51, 153, 216.  
 ANSIDEI Alessandro, 28.  
 BANDINI Angelo Maria, 19.  
 BARTHOLOMÆIS (De) Vincenzo, 20, 26, 27, 29,  
 34, 37, 38, 39, 260.  
 BARTOLI Adolfo, 10, 20, 40, 90.  
 BELLETTI Gian Domenico, 13.  
 BELLUCCI Alessandro, 23, 24, 25.  
 BERNARDINO da Milano (Bernardo Busto), XVI,  
 262.  
 BETTAZZI Enrico, 8, 11, 13.  
 BIADENE Leandro, 30.  
 BINI Telesforo, 12, 17, 25, 39, 124, 223.  
 BIONDELLI Bernardino, 9.  
 BLUME Clemens, XXI.  
 BOEHMER Eduard, 17, 33.  
 BONGI Salv., 15.  
 BROLA Enrico, 40.  
 CALÌ Carmelo, 273.  
 CARABELLESE, 93.  
 CARDUCCI Giosuè, 8, 12, 128.  
 CASANOVA Enrico, 26.  
 CASINI Tommaso, 8, 8,b 229.  
 CECCONI Eugenio, 13.  
 CERRETTI, 123.  
 CIAN Vittorio, XVIII, 19, 223.  
 CIPOLLA Carlo, 7, 32.  
 CRESCIMBENI Giov. Maria, 211.  
 CRESCINI Vincenzo, 13.

DREVES Guido M., XXI.  
 ERMINI Filippo, 246.  
 FABBRETTI Ariodante, 193.  
 FABRIS Giovanni, 10.  
 FALOCI-PULIGNANI Michele, x, 252.  
 FÈ d' Ostiani Luigi Francesco, 39.  
 FEIST A., XX.  
 FERRARO Giuseppe, 8, 20, 26.  
 FORESTI Arnaldo, 19, 79, 208.  
 FRATI Lodovico, 23, 33.  
 GABOTTO Ferdinando, 30.  
 GALLETTI Alfredo, 274.  
 GALLETTI Gustavo, 41, 42.  
 GALLI Giuseppe, 11, 13, 25.  
 GAMURRINI Giov. Francesco, 11, 203.  
 GENTILE Luigi, 12, 15, 19, 20, 27, 28, 35,  
 35,b 35,c 37.  
 GIOIA Carmine, 246.  
 GIOVANNA (Della) Ildebrando, x, 29, 128, 130,  
 136, 144, 227.  
 GRIMALDI Giulio, 12, 244.  
 GUASTI Cesare, 19, 26, 57, 71, 124.  
 IVÉ A., 38.  
 LAGOMAGGIORE N., 9.  
 LEONIJ Lorenzo, 14.  
 LOLLIS (De) Cesare, 30.  
 MANCINI Girolamo, 72.  
 MANNUCCI Francesco, 9.  
 MATTIOTTI Giov., 34.  
 MAZZATINTI Gius., 10, 13, 13,b 15, 18, 18,b  
 21, 22, 22,b 25, 31, 33, 35, 220, 249, 263,  
 273.

- MAZZONI Guido, 8, 37, 254.  
 MINOCCHI Salvatore, 11.  
 MIOLA Alfonso, 35, 36, 36,b 182.  
 MODIGLIANI Ettore, 14.  
 MODIO G. Battista, 42.  
 MONACI Ernesto, XI, XII, 7, 9, 9,b 9,c 11, 11,b  
 12, 13, 20, 22, 23, 27, 90, 93, 145, 174,  
 187, 191, 208, 211, 211,b 213, 216, 225,  
 227, 230, 236, 241.  
 MORANDI Luigi, 212.  
 MORPURGO Salomone, 15, 18, 19, 21, 21,b  
 26, 34, 36, 36,b 37, 37,b 38, 38,b 38,c 253.  
 MORSI (De') Jacopo, 42.  
 MORTARA Alessandro, 17, 34.  
 MOSCHETTI Andrea, XIV, 20, 22, 24, 25, 25,b  
 32, 33, 34, 34,b 35, 35,b 36, 36,b 36,c 37,  
 37,b 38, 39, 39,b 39,c 39,d 40, 58.  
 MULETTI Delfino, 19.  
 MUSSAFIA Adolfo, 10.  
 NANNUCCI Vinc., 19, 76, 153, 192, 212, 246.  
 NAVONE Giulio, 212.  
 NESSI, 231,  
 NOVATI Francesco, 18.  
 ODDI Jacopo, XIII.  
 ORLANDO Giuseppe, 34.  
 ORSI Delfino, 30.  
 PADOVAN Guglielmo, 13, 107.  
 PAGANINI P., 25.  
 PALERMO Franc., 15.  
 PARODI Ernesto Giacomo, 9.  
 PECCHIAI Pio, 32.  
 PELAEZ Mario, 10, 13.  
 PELLEGRINI Flaminio, 7.  
 PERCOPO Erasmo, 14, 20, 24, 26, 27, 28, 36,  
 36,b  
 PONTANI Costantino, 17.  
 RAJNA Pio, 20.  
 RENIER Rodolfo, 8, 67, 140.  
 ROBOLOTTI D. Franc., 31.  
 ROEDIGER Franc., 33.  
 RONDONI Giuseppe, 10,  
 ROSA Gabriele, 9, 32.  
 ROSSI Adamo, 28.  
 SALVADORI Giulio, 147.  
 SALVIONI Carlo, 11, 40, 196, 208.  
 SANTONI Milziade, 222.  
 SCIPIONI Giuseppe, 84, 249.  
 SORIO Bartolomeo, 43, 50, 54, 54,b 58, 76,  
 77, 81, 103, 106, 107, 113, 121, 124, 126,  
 131, 132, 142, 147, 154, 158, 162, 165,  
 166, 170, 170,b 171, 172, 175, 189, 191,  
 196, 196,b 204, 205, 212, 213, 213,b 223,  
 225, 225,b 243, 248, 253, 253,b  
 TARGIONI-TOZZETTI Ottaviano, 14, 76, 83.  
 TENNERONI Annibale, 9, 11, 14, 18, 19, 19,b  
 21, 21,b 22, 22,b 22,c 23, 23,b 23,c 24, 26,  
 28, 33, 33,b 37, 38, 40, 40,b 103, 189,  
 196, 209, 235, 235,b 246.  
 TEZA Emilio, 249, 262.  
 TOBLER Adolf, 30.  
 TOMASSETTI Giuseppe, 139.  
 TOMMASEO Nicolò, 177, 201.  
 TOMMASINI-MATTIUCCI Pietro, 31.  
 TRABALZA Ciro, 32.  
 TRESATTI Francesco, 42.  
 VATTASSO Marco, 32, 40.  
 VERATTI B., 12.  
 VERMIGLIOLI G. Batt., 63.  
 VIGO Pietro, 223.  
 VILLARI Pasquale, 26, 26,b 57, 71, 112.  
 VOGEL G. A., 31.  
 VOLPI Guglielmo, 26, 29.  
 WADDING Lucke, 90, 124.  
 WECHSSLER Eduard, 74, 90, 108.  
 ZACCHETTI Corrado, 24.  
 ZAMBRINI Francesco, 222.  
 ZERLINI E., 108.  
 ZONGHI Aurelio, 12.



## AGGIUNTE

---

Pag.	Linea.	
52	2	<i>Dopo</i> Cort. <i>aggiungi</i> : [di GARZO, doctore].
55	11	» Cort. » [di GARZO].
59		<i>Dopo la linea 32, aggiungi</i> : « Ripresent. di S. Panuntio » Anime electe a quel bene indicibile — Red. <sup>3</sup> al <i>Belcari</i> .
60	»	» 2, » A nomo de de' nostro signor   A utilitat de li peccator Ms. Ambrosiano E. S. IV. 12.
60	»	» 27, » Apri le labbra mia, o Jhesu Christo Ms. 157 dell'Univ. di Bologna a <i>Zohanne Marco</i> di Carpi.
62	»	» 17, » A te ricorro, o porto di salute Bol. 157 a <i>Zohanne Marco</i> di Carpi.
63	29	<i>Dopo</i> Pr. <i>aggiungi</i> : (« Soltanto in un libro antiquo scripto de l'anno 1336 in la Cità di Perugia »).
64	14	<i>Dopo</i> Em. <sup>10</sup> <i>aggiungi</i> : a Pietro del Giocholo.
65		<i>Dopo la linea 18, aggiungi</i> : — Ed. da MAZZATINTI in <i>Misc. Franc.</i> , vol. II.
67	»	» 2, » Ave, Maria, virgen beata,   Madre de Crist glorifi- cata   Stella del mare Ms. Ambros. pred.
67	»	» 22, » « Sequencia beate Agathe » Ave, Regina di quista chitati,   o stella matutina, o suli, o luna Ms. I, 5 della Bibl. Benedettina di Catania. — Ed. da CALÌ Carmelo. Cata- nia 1892.
68	8	<i>Dopo</i> Cort. <i>aggiungi</i> : [di GARZO].
68		<i>Dopo la linea 14, aggiungi</i> : Ave, virgini Maria   ki di gratia si' plina Ms. I, 5 della Bibl. Benedettina di Catania.
72	15	<i>Dopo</i> M. <sup>2</sup> <i>aggiungi</i> : Vedi: Ben voglio de l'amore etc.
74	27	» r » Ambros. pred.
79		<i>Dopo la linea 20, aggiungi</i> : Chi vol pianger cum la uirgen Maria   divotamente Ambros. pred.

Pag.	Linea.				
80	22	<i>Dopo</i>	A. <sup>5</sup>	<i>aggiungi:</i>	Ambros. pred.
84	30	»	A. <sup>3</sup>	»	Ambros. pred.
89	12	»	Jacopone	»	Vedi: O Cristo pien d'amore,   abbi pietà etc.
90		<i>Dopo la linea 10, aggiungi:</i>			Cum fo tradit el nostro senior Vedi: Com fo trahit el nos Signor
96	21	<i>Dopo</i>	Berg. <sup>1</sup>	<i>aggiungi:</i>	Ambros. pred.
102		<i>Dopo la linea 14, aggiungi:</i>			Dolcie vergen sacra, madre sancta Bol. 157 a <i>Zohanne Marco</i> .
105		»	»	1,	» Ecco il gran legno de la sancta croce Bol. 157 a <i>Zohanne Marco</i> .
108		»	»	18,	» Essendo il buon Yesue   cho' discepoli. Riccard. 1301 a Giov. Dominici. — Ed. da Alfredo GALLETTI.
112	3	<i>Dopo</i>	rapina	<i>aggiungi:</i>	Vedi: Se non che pur è vero e così credo.
»		<i>Dopo la linea 21 aggiungi:</i>			Figliuoli miei diletti   quando voi digiunate Ricc. 1301 a Giov. Dominici. — Ed. da Alfredo GALLETTI.
113	9	<i>Dopo</i>	Pr.	<i>aggiungi:</i>	(nel Libro Todino in fine).
121	6	»	regnare	»	e star sempre in altura.
122	11	»	Mil.	»	a Jacopone.
122	12	»	engannato	»	che questo monno t'à cecato.
137	16	»	—	»	Pr. (nel Libro Todino in fine) e der.
144	10	»	ad.	»	Ashb. <sup>3</sup> (La v. <i>humanitade</i> ).
153		<i>Dopo la linea 26 aggiungi:</i>			Mater de Christo nostro Senior,   abie merzè de li pe- chator Ambros. pred.
153	28	<i>Dopo</i>	Jacopone?	<i>aggiungi:</i>	Vedi: Madre de Christo etc.
158	7	<i>Premettervi:</i>	Ashb. <sup>3</sup>	a	<i>Cristofano del pera</i> .
173		<i>Dopo la linea 29 aggiungi:</i>			O dolzo Jhesu christo salvator,   abi mercè di peccator Ambros. pred.
183	31	<i>Dopo</i>	mia	<i>aggiungi:</i>	sol.
186	22	»	Fer. <sup>1</sup>	»	a <i>Zoane d'Albonde</i> .
197		<i>Dopo la linea 11, aggiungi:</i>			Or te prego, dolze christo   tra' li animi de pena Ambros. pred.
245	12	<i>Dopo</i>	Cort.	<i>aggiungi:</i>	[di GARZO].
262		<i>Dopo la linea 8, aggiungi:</i>			Virgen Maria, per amor   acompagnia li peccator Ambros. pred.

---

## CORREZIONI

---

Pag.	Lin.	Err.	Corr.
9	9	Perodi	Parodi
25	24	8251	8521
39	31	di s. Brigida e	+
55	9	Sor.	+
55	11	Cort. ad.	Cort. [a Garzo, doctore]
80	3	fornir	fruir
89	11	Bol. <sup>2</sup>	+
89	12	Tres.	+
98	28	Gir.	Giov.
121	7	Homa	Homo
130	21	Laud.	Land.
153	12	eid.	al <i>Giustiniani</i> .
183	3	sitisce	setisce
186	23	da Cortona	+
218	20	Bol. <sup>3</sup>	Bol. <sup>2</sup>
245	11	sovrano	sovra noi

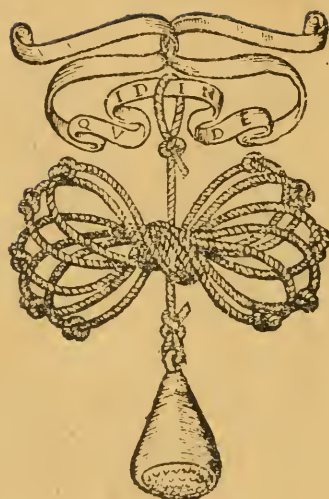
Il ms. 66, **Pis.<sup>2</sup>**, a pag. 19, lin. 16, deve seguire il ms. 76 a pag. 21, dopo la lin. 11.

---





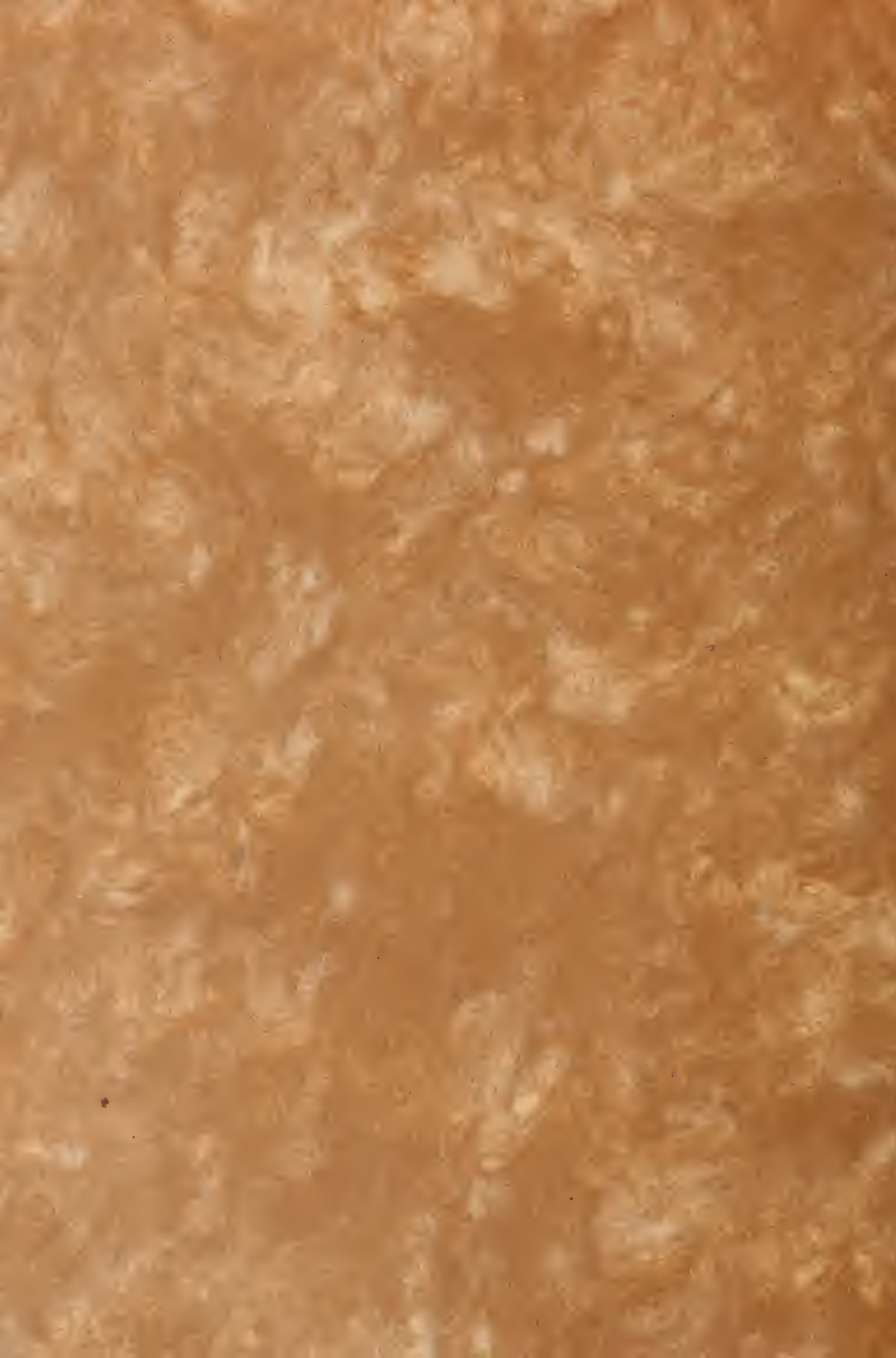












UC SOUTHERN REGIONAL LIBRARY FACILITY



AA 000 895 896 9



